

## La reazione turca alla decisione presa in Lussemburgo Ankara rompe con l'Ue dopo la sua esclusione

«RISCHIO ALGERIA»

### E il Mediterraneo del Sud si fa da oggi più lontano

La guerra fredda riapre il suo fronte a Sud e venti gelidi iniziano a soffiare dagli altipiani dell'Anatolia. Mentre l'Europa accoglie nella sua comunità di recupero i «fratelli» dell'Est usciti dal «tunnel comunista», sbatte la porta in faccia allo «spacciatore» turco. Atene ride, ma Ankara non gradisce le beffe elleniche. Il governo lancia immediati segnali poco rassicuranti per il futuro di Cipro e la Sublime porta rischia di incendiarsi. La Turchia, scomoda all'Islam perché troppo laica, sfrattata dall'Occidente, ora minaccia di sguaianare la scimitarra e i suoi fendenti potrebbero non essere incruenti.

● Segue a pagina 6  
Mauro Manzin

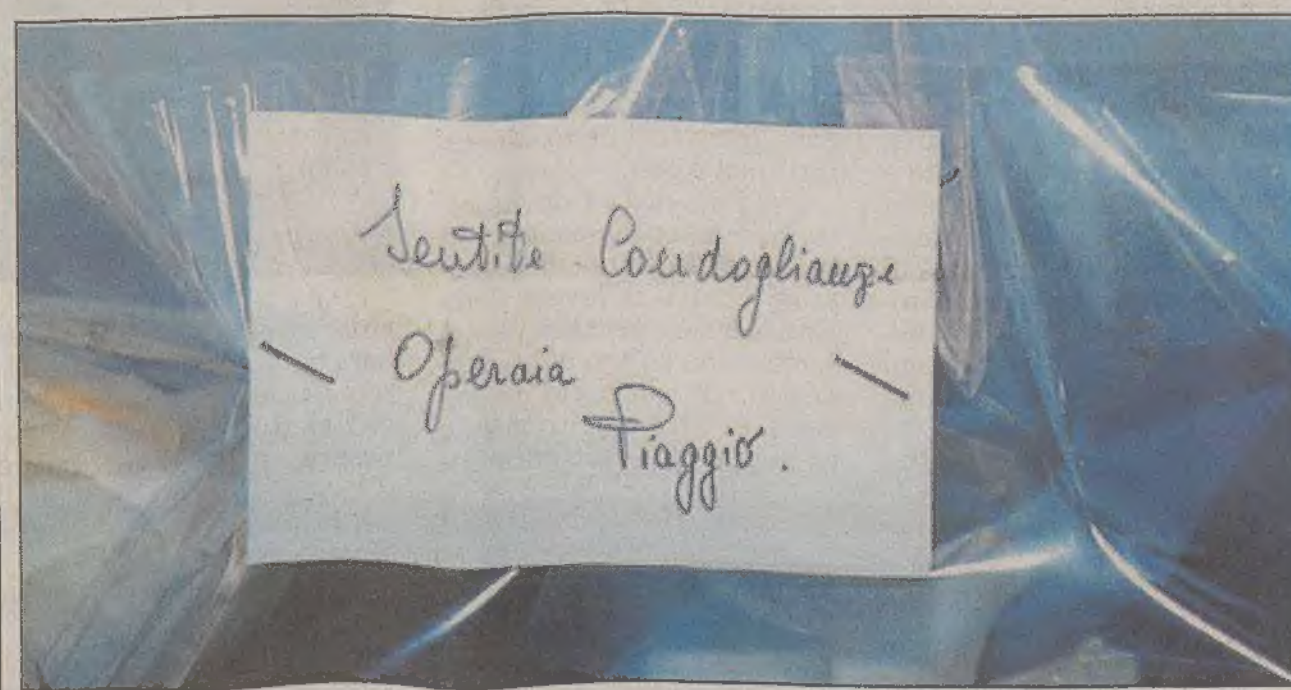
ANKARA Il governo turco ha sospeso il dialogo politico con l'Unione europea (che ha per ora escluso Ankara dall'allargamento) e ha rifiutato l'invito a partecipare a marzo in Gran Bretagna alla conferenza che avvierà il processo di ampliamento. Il primo ministro Mesut Yilmaz ha anche annunciato l'intensificazione dei rapporti con i turco-ciprioti, «anche per le tematiche inerenti la difesa». Yilmaz ha poi detto: «L'Ue porta la responsabilità di tutti gli sviluppi negativi della questione cipriota». Un modo per dire che la decisione di Lussemburgo ostacola la soluzione del problema dell'isola, divisa in due dal 1974.

● A pagina 6

Massima riservatezza per i funerali di Giovanni Alberto Agnelli, tumulato a Villar Perosa

## Nella notte l'ultimo viaggio

Nessun testimone oltre ai parenti stretti, una quindicina di persone



Sopra, il mazzo di fiori con un biglietto posato davanti alla Piaggio di Pontedera da un'operaia. Sotto, la cappella di Villar Perosa dove è stato sepolto Giovanni Alberto Agnelli.



TORINO L'antica vocazione al riserbo doveva passare per forza attraverso la massima riservatezza. Del dramma non resterà una sola lacrima in fotografia. La bara di Giovanni Alberto Agnelli ha lasciato la tenuta dei Roveri di notte, è passata da un'uscita secondaria, sotto la luce della luna piena ha imboccato la tangenziale e fatto rotta verso i monti di Villar Perosa.

Accompagnato nell'ultimo viaggio dal papà Umberto con donna Allegra, dalla mamma Antonella Bechi Piaggio, dai fratelli Andrea e Anna, da Mariella Agnelli e dalla figlia Margherita, dai cugini Lachi e Lapo. Non più di quindici persone hanno visto l'alba sulla collina esposta a Mezzogiorno da cui la tomba di famiglia domina il piccolo cimitero di Villar Perosa.

Non si è visto l'Avvocato sulle strade della cittadina della Val Chisone dove gli Agnelli si insediarono nel 1700 e dove ogni settembre celebrano la rimpatriata generale. Si recherà sulla tomba del nipote prediletto appena la gamba glielo consentirà.

● A pagina 5

### Un vuoto generazionale incolabile

TORINO Nel grande albero genealogico della famiglia Agnelli si è aperto un vuoto incolmabile. La morte del delirante dell'Avvocato scombina gli equilibri di tutta la dinastia.

Chi sono ora i piccoli Agnelli del nuovo millennio? C'è innanzitutto Andrea, l'unico assieme al cugino Edoardo a portare quel cognome importante e a garantirne sulla carta la continuità. Andrea ha 21 anni, parla tre lingue e non si è mai crogiolato nei privilegi dinastici. Alto, magro e biondo come lui è anche il cugino, che secondo i bene informati avrà un ruolo decisivo nei futuri equilibri della Fiat. Si chiama John Philip, meglio conosciuto come Jacopone e ribattezzato dagli intimi «Lachi». Lachi è il primogenito di Margherita, la figlia dell'Avvocato, e del giornalista scrittore Alain Elkann.

● A pagina 5

Insolita convergenza tra democratici e repubblicani a sostegno della nostra posizione

## Onu: l'Italia trova alleati Usa

WASHINGTON Insolita alleanza nel Congresso Usa in nome della battaglia combattuta dall'Italia all'Onu per la riforma del Consiglio di sicurezza. Il leader democratico alla Camera Dick Gephardt, possibile aspirante alla Casa Bianca nel

2000, e il senatore repubblicano Alfonso D'Amato sono scesi entrambi in campo per chiedere un trattamento più equo per l'Italia nella riforma del Consiglio. Ma l'improvvisa attenzione per le esigenze italiane non nasce dal caso: è frutto dell'inedita compattezza de-

gli italoamericani, che hanno raccolto quasi centomila firme di sostegno alla tesi italiana, opponendosi al cosiddetto «quick fix», cioè l'ingresso di Germania e Giappone come membri permanenti del Consiglio.

● A pagina 6  
Elena Comelli

### ALL'INTERNO



**LATTE**  
Produttori benedetti a San Pietro

● A pagina 2

### BRESCIA

Di Pietro, la procura in appello

● A pagina 5

### TRASPORTI

Da stasera lo sciopero dei treni

● A pagina 2

### PER IL PAPA

Castro: Natale sarà festivo

● A pagina 6

Al voto solo il 52%: netta vittoria dell'ex direttore del Tg1

## Gorizia, il nuovo senatore è Demetrio Volcic (Ulivo)

GORIZIA Ha vinto, come era nelle previsioni, Demetrio Volcic, che si è aggiudicato oltre il 60% dei voti nella corsa al seggio senatoriale, resa necessaria dall'immutata scomparsa di Darko Bratina, il 23 settembre scorso. Meno del 40% dei voti è andato al candidato del Polo, Dario Mulitsch.

58,61% (rispetto all'97,89 del '96), in Provincia di Trieste ha votato il 50,22% (rispetto all'87,06).

Va ricordato che il collegio cosiddetto «di Gorizia» in realtà copre, oltre all'Isontino, anche varie zone della provincia di Udine (tra cui Cervignano, Manzano, Cividale e le Valli del Natisone) e del Carso della Provincia di Trieste (ovvero i comuni di Duino Aurisina, Monrupino e Sgonico).

Le operazioni di voto si sono svolte nella massima regolarità e, soprattutto, nella noia più assoluta. Una nota di cronaca riguarda il sindaco di Gorizia Gaetano Valentini, che ha votato all'ospedale civile dove nei giorni scorsi ha subito un intervento chirurgico all'anca sinistra.

● A pagina 3



**L'elezione necessaria dopo la scomparsa di Darko Bratina. Un dato significativo la bassa affluenza**

tutto, nella noia più assoluta. Una nota di cronaca riguarda il sindaco di Gorizia Gaetano Valentini, che ha votato all'ospedale civile dove nei giorni scorsi ha subito un intervento chirurgico all'anca sinistra.

### LO SPORT

Pareggio della Juventus. Un 1-1 per la Triestina a San Donà. Basket: vincono Genertel e Dinamica

## L'Inter travolge la Roma e fugge

Un solo «otto» al Totogol: quasi 5 miliardi e mezzo a Messina

MILANO Il big match della giornata si conclude con la netta vittoria dell'Inter sulla Roma: un 3-0 anche senza Ronaldo, mentre sono pesate di più le assenze giallorosse (Cafu, Aldair, Di Biagio). I nerazzurri tentano così la fuga, aumentando a 4 punti il vantaggio sulla Juventus, fermata sull'1-1 a Piacenza, mentre l'Udinese (0-0 a Bari) resta solitaria al terzo posto. E continua la serie positiva del Milan, che batte l'Atalanta a Bergamo per 2-1. Disastrosa invece la situazione del Napoli, sconfitto in casa dal Parma per 4-0. E la Fiorentina trionfa per 5-1 a Vicenza. Vittoria record al Totogol: un solo otto (a Messina), che vale 5 miliardi e 400 milioni.

In C2, la Triestina va in vantaggio ma poi pareggia (1-1) nella «battaglia» di San Donà (1-1). Nel basket di A2, vittoria della Genertel Trieste a Pozzuoli (aggravata la capoclassifica) e della Dinamica Gorizia in casa.

● In Sport



Inter-Roma 3-0. Djorkaeff in mezzo alla difesa giallorossa, prima di segnare il rigore.

Milano: gli inquirenti sembrano orientati verso la pista della 'ndrangheta

## Sequestro: caccia al basista

L'operazione sempre più presenta caratteristiche di grande «professionalità»: l'imprenditrice rapita era praticamente una «sconosciuta»

MILANO Il telefono squilla, i familiari alzano subito la cornetta. Aspettano la chiamata dei rapitori, che almeno darebbe una ragione precisa alla loro angoscia. Invece dall'altro capo del filo ci sono i cronisti che chiedono insistentemente notizie: «Ci dispiace, non c'è nulla di nuovo, non sappiamo dove è finita la nostra Alessandra», rispondono.

L'imprenditrice milanese

è ormai scomparsa da quattro giorni. La richiesta di riscatto ancora non è arrivata, ma anche i carabinieri seguono la pista del sequestro di persona. Cercano il basista e indagano soprattutto tra i dipendenti della Italsempione, l'azienda di trasporti internazionali della famiglia Vavassori, e anche tra le altre ditte che avevano rapporti d'affari con la Sgarrella.

Gli inquirenti puntano

poi sulla 'ndrangheta milanese. Il fatto che i rapitori non si siano ancora fatti vivi confermerebbe l'ipotesi che dietro la sparizione della donna ci siano dei professionisti. Di solito i primi contatti da parte dei sequestratori avvengono dopo dieci giorni. Gli investigatori vogliono capire chi possa aver segnalato l'obiettivo ai sequestratori. Alessandra Sgarrella, infatti, non è una donna molto conosciuta. I rapitori comunque, prima di agire, devono aver studiato nei minimi dettagli il piano perché non hanno lasciato tracce.

● A pagina 5

**Prestiti Personali** IN TUTTO IL NORD ITALIA  
DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI CASALINGHE E AGRIGOLTORI anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi  
il prestito che volete **senza muovervi** da casa chiedetelo al...  
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:  
**DA 3 A 15 MILIONI** ANCHE CON FIRMA SINGOLA LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE  
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.  
Numero Verde **167-266486**  
LA TELEFONATA È GRATUITA. Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30  
**MUTUI LIQUIDITÀ FINOA 100 MILIONI**  
**FORUS SPA** FINANZIAMENTI IN 1 ORA DIREZIONE GENERALE MILANO

**Idee Natale per un Utile Regalo**

|                                              |                                                |
|----------------------------------------------|------------------------------------------------|
|                                              |                                                |
| PFAFF 301 5 programmi braccio libero valigia | FERRO da STIRO Professional caldaia inox       |
| <b>L. 539.000</b>                            | <b>L. 319.000</b>                              |
|                                              |                                                |
| TAGLIACUCI 2 aghi, 4 fili differenziale      | PFAFF 4224 15 programmi braccio libero valigia |
| <b>L. 879.000</b>                            | <b>L. 649.000</b>                              |

**MAYER** MACCHINE PER CUCIRE  
TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO 5 - TEL. 040/772300

Casini e Buttiglione contrari a innescare un clima di ostruzionismo «a priori» nei lavori alla Bicamerale in risposta alle vicende giudiziarie

# Caso Previti, Ccd e Cdu «raffreddano» il Cavaliere

«Riforme e Finanziaria non possono diventare un terreno di scambio o di condizionamento politico»

## SCENARI E le tensioni nel centrodestra soffiano sul puzzle di D'Alema

ROMA Archiviata con il «mini ballottaggio» siciliano e le elezioni suppletive goriziane per il Senato l'ultima tornata elettorale dell'anno, la maggioranza che sostiene Prodi si prepara ad una lunga stagione di governo. Il turno elettorale amministrativo del '98, infatti, interesserà un numero di cittadini inferiore a quello del '97, e riguarderà per lo più realtà locali specifiche: sarà, dunque, un «test» dal valore nazionale limitato. In attesa del rinnovo del Parlamento europeo, previsto per maggio-giugno del '99, l'Esecutivo non sembra avere altri ostacoli sul suo cammino, se non quello dell'esame per l'ingresso nel «club» dell'Eurozona.

L'attenzione dei politici, perciò, si rivolge ad altri appuntamenti, come la prima elezione diretta del Capo dello Stato, che dovrebbe avere luogo nel '99. La corsa (che comprende anche quella per Palazzo Chigi) è già cominciata. Il segretario del Pds D'Alema prova ad accelerare i tempi delle riforme, perché sul mutamento della seconda parte della Costituzione ha puntato molta della sua credibilità politica. Il presidente della Bicamerale comprende che in questo momento, di fronte ad un chiarimento nel Polo che si annuncia lungo e burrascoso, le divisioni nell'opposizione non sono una risorsa da sfruttare, ma un problema.

La «Grande Riforma», per nascere, ha bisogno soprattutto del consenso dei tre maggiori partiti. I fronti nei quali D'Alema è impegnato sono due: in quello «esterno», cerca di rendere sempre più saldi i rapporti con Fini senza guastare quelli, altrettanto indispensabili, con Berlusconi; in quello «interno», invece, vuole aggregare presto la sinistra nella «Cosa due», riunire il centro grazie all'alleanza di Di Pietro e «promuovere» Prodi mandandolo al Quirinale. In tutti i casi, si tratta di imprese non facili.

Nei rapporti con l'opposizione, D'Alema si avvicina sempre di più a Fini, perché sa che il presidente di AN (alle prese con problemi interni al partito) ha ottenuto dalla Bicamerale quell'impianto (semi)presidenzialista che desiderava. Oggi, con Berlusconi che si dice preoccupato per l'eventuale ascesa di Di Pietro al Quirinale e che rimette in discussione la scelta della forma di Stato, Fini deve trovare un alleato fedele.

D'Alema ha la stessa esigenza: ecco perché, anche in vista di una competizione futura per la presidenza del Consiglio fra il segretario della Quercia e il presidente di An (che sancirebbe il diritto dei partiti «estremi» delle coalizioni maggiori ad esprimere il capo del governo) l'intesa fra i due leader è destinata a migliorare.

I due alleati del Polo ritengono che gli elettori non capirebbero una posizione combattuta tra collaborazione e rottura. La sinistra: «Nessuna persecuzione»

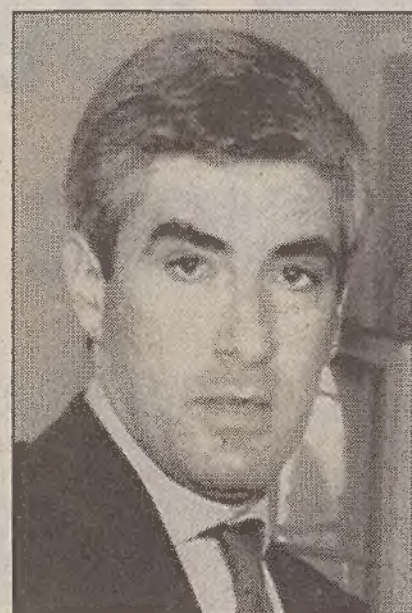
ROMA Gli effetti politici del caso Previti sulle riforme e sui rapporti Polo-Ulivo è il grande enigma di fine anno. L'8 gennaio la Giunta per le autorizzazioni a procedere ascolterà il parlamentare di Forza Italia, che i giudici milanesi vogliono arrestare per il pericolo di inquinamento delle prove, il voto è previsto il 12. Ma la maratona sulla Finanziaria continua e anche nelle votazioni sulla manovra si misureranno le intenzioni del Polo dopo le minacce di Berlusconi di indurire come mai prima d'ora l'opposizione, fino ad arrivare all'ostruzionismo

contro i risultati della Bicamerale. Il voto «secondo coscienza» è l'indicazione scelta, sia dalle forze della maggioranza che da quelle dell'opposizione per dimostrare che la difesa, o il sì all'arresto di Cesare Previti, è una vicenda da mantenere separata da tutto il resto. Ma nei fatti non è così.

Nel Polo Ccd e Cdu, intanto, si dichiarano contrari ai bellicosi proclami di Berlusconi contro il lavoro della Bicamerale, peraltro sottoscritto fino ad ora dal centro destra. «E' sbagliato minacciare di fare ostruzionismo in Bicamerale - dichiara Ca-



sini: l'oscillazione tra collaborazione e rottura apparirebbe incomprensibile ai nostri elettori». Il Polo, a suo parere, non deve cercare



vendette contro i risultati della Bicamerale, come del resto non deve dare «deleghe in bianco» a D'Alema. Anche Rocco Buttiglione

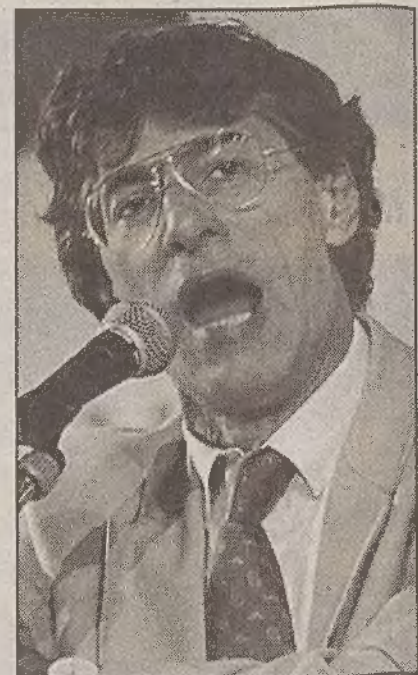
frena Berlusconi. «L'ostruzionismo è un'arma estrema - spiega - ad opporre ad atteggiamenti di prepotenza estrema: non se ne può parlare a priori». Buttiglione apprezza però che il leader del Polo «abbia capito che non si deve cercare il compromesso ad ogni costo, e su tutto, e si esprima con toni più critici». L'Ulivo si augura che la vicenda non venga strumentalizzata politicamente, mentre è significativo il silenzio di Gianfranco Fini, più interessato di Forza Italia a guidare in porto la riforma presidenzialista.

Secondo i parlamentari della sinistra del Pds Gloria Buffo e Marco Fumagalli, non è accettabile che questa vicenda giudiziaria venga usata per condizionare i rapporti politico-istituzionali.

«Se si mette sul piatto delle riforme istituzionali il caso Previti, si rivelano solo le proprie cattive intenzioni: fare della giustizia un terreno di scambio costituzionale». Contro l'ex ministro della Difesa sono arrivati «inquietanti» documenti d'accusa, e nei suoi confronti non esiste nessun «fumus persecutionis».

La Lega, per ora, sembra voler tenersi fuori dallo scontro sulla riforma di arresto. «Non abbiamo ancora una posizione ufficiale» dice Umberto Bossi - forse ci asterremo». Il Senatur non sa dire se ci sia un complotto contro Berlusconi. «Diciamo che i giudici giocano una partita molto forte - commenta - ma anche Berlusconi mi sembra che abbia reagito in maniera molto forte».

Secondo il leader leghista il Cavaliere è costretto a rimanere nell'orbita dell'Ulivo perché altrimenti su di lui si abbatterebbe una bufera giudiziaria



PAVIA «Berlusconi e Fini sono i servi dei servi del regime, satelliti che ruotano intorno all'Ulivo, il partito-stato del sistema centralista con dietro Chiesa e sindacato». Non ha usato mezzi termini Umberto Bossi, nel suo intervento come «ospite» al «Parlamento padano» riunitosi ieri a Chignolo Po (Pavia), nel respingere le recenti aperture politiche del Polo a una trattativa con la Lega. «Se vogliono trattare

con noi - ha aggiunto - devono riconoscerci un'ampia autonomia legislativa, ma Berlusconi e Fini ora sono solo delle stampelle dell'Ulivo, il

È il messaggio esplicito al Polo dall'aula improvvisata del «Parlamento padano»

## Bossi «tratta» se cade la Bicamerale

Duro attacco a Berlusconi e Fini: «Sono satelliti dell'Ulivo»

primo perché ricattabile, il secondo perché non può riportare il suo partito nel frigorifero della storia. Dopo la Finanziaria c'è la discussione in Bicamerale. Vedremo lì come si comportano An e Forza Italia, al di là delle manfrine di questi giorni. Per trattare bisogna essere credibili e non dei satelliti dell'Ulivo.

L'invito a far cadere le riforme della Bicamerale se si vuole trattare con la Lega è

esplicito. «Perché D'Alema dovrebbe trattare con noi - ha aggiunto - se ha ai suoi piedi un arco costituzionale mascherato, pronto a difendere il sistema centralista che vuole bloccare le vere riforme della Costituzione». Secondo Bossi «Berlusconi, se volesse, sarebbe l'unico a poter uscire dall'orbita, ma non può permettersi di far cadere il sistema perché altrimenti si abbatterebbe su di lui l'azione devastante

della magistratura». Bossi prevede anche «nuove elezioni politiche a giugno». «Tra un po' si entra in Europa - ha spiegato - ma poi a giugno arrivano i conti, e ad ottobre arriverà una Finanziaria pesantissima con nuove tasse e nessuno se ne vorrà prendere la responsabilità».

Bossi ha incitato il Parlamento padano a darsi al più presto delle regole, a organizzare «le strutture della magistratura e delle forze

dell'ordine per far rispettare le regole dettate dal Parlamento». Ma soprattutto Bossi ha invitato ad accelerare il percorso di scrittura della nuova Costituzione definita necessità e speranza della difesa del riconoscimento delle autonomie. Più volte il leader leghista ha paragonato il potere centrale «alla Morte Nera del film Guerre Stellari», spronando a fare il possibile per contrastarlo.

La carovana degli allevatori è giunta a Roma con i trattori. Forse oggi una delegazione ricevuta da Prodi

## Il fronte del latte ora è sotto Montecitorio

I produttori in piazza San Pietro con la mucca Ercolina benedetti dal Papa

### Protesta I camionisti minacciano l'operazione «lumaca»

UDINE La Confartigianato Trasporto minaccia un'«operazione lumaca» sull'autostrada Bologna-Firenze, se il Governo non accetterà le richieste fatte nelle settimane scorse per la ristrutturazione del settore. Il presidente nazionale del sindacato, Elio Cavalli, intervenendo ieri a Udine all'assemblea regionale di categoria, ha detto che l'organizzazione è pronta a mettere in campo, «anche da sola», 50 camion al giorno che percorreranno l'autostrada a 30 chilometri all'ora per almeno dieci settimane, se non si modifica l'impostazione attualmente assunta dal decreto legislativo 3270, approvato dalla Camera e che prevede investimenti per 1.800 miliardi a favore dell'autotrasporto. Secondo Cavalli, il provvedimento «sta prendendo la strada opposta a quella per la quale era stato concepito. Anziché sostenere le piccole aziende - ha aggiunto - grazie all'attività di lobby delle altre associazioni di categoria, si sta orientando verso le aziende d'autotrasporto di grandi dimensioni e noi non lo possiamo accettare». Ciò pone «a rischio», secondo il presidente di Confartigianato trasporto, la stessa unità all'interno di Unatras.

ROMA La volevano, fortissimamente, e l'hanno ottenuta. La benedizione del Papa è arrivata nel dopo Angelus, a sorpresa rispetto al programma della sala stampa vaticana. Il Santo Padre ha prima ricordato «i gravi problemi» del mondo agricolo, quindi ha espresso la benedizione: «il Papa è vicino a tutti, saluta tutti cordialmente e benedice la benemerita gente del mondo agricolo italiano».

E' stato questo il momento più felice della prima giornata romana di circa 200 agricoltori che ieri hanno sfilato per le strade della capitale. L'ultimo tratto di marcia dei Cobas provenienti da Modena e altre località del nord, uniti a tanti «colleghi» laziali, è stato affrontato già alle prime luci dell'alba. Appena 30 km all'ora, scortati dalla polizia, per percorrere l'ultimo tratto dell'Aurelia, entrare in città e dirigersi verso San Pietro. Multicolore, scanzonato e chiassoso il piccolo corteo che si è snodato per le vie della capitale: dentro due camion era-



no issati tre trattori, gli unici consentiti dal prefetto, a fianco marciavano gli agricoltori. Fotografata più di tutti, star incosapevole di una giornata a suo modo storico, la mucca «Ercolina», anche lei «filtrata» attraverso la rigida ordinanza prefettizia. Il suo proprietario se la guarda amoroso: «è una frisona italiana di 5 anni - dice Pietro Travazzi - è una delle 30 che bisognerebbe uccidere

perché produce troppo latte, se riesco a parlare con qualche cardinale piuttosto che ucciderla la reggalo al Papa, la lascio in affidato al Vaticano a poi di tanto in tanto la vado a trovare». Fra una foto e l'altra Ercolina viene munta e il suo latte mostrato per dimostrare la genuinità dell'allevamento di appartenenza.

Oggi dovrebbe svolgersi la manifestazione dinanzi a Montecitorio. Il leader

dei Cobas modenese Roberto Baldini chiederà stamane un incontro con Prodi, vi parteciperà una delegazione composta da un quindicina di rappresentanti emiliani e laziali: «bisogna riaprire un tavolo complessivo sulla vicenda, con Prodi, e alcuni ministri - dice - e anche con la presenza della stampa».

Da Treviso il presidente nazionale dei Cobas allarga il contenzioso di nuovo verso Bruxelles: «ora puntiamo sul parlamento europeo - dice - stiamo lavorando per ottenere un incontro con la commissione agricoltura, per loro siamo imputati, dobbiamo andare a difenderci. Andare a Roma può essere utile, ma è meglio rimanere a tenere i presidi». Altri trattori intanto convergono in queste ore su Roma.

Ieri una cinquantina sono partiti dal Veneto, nel veronese. Oggi dovrebbero arrivare alle porte di Roma. Il portavoce degli allevatori Giacomazzi: «quando saremo nei pressi della capitale decideremo il da farsi».

An «apprezza» ma Forza Italia e cattolici temono un asse Pds-An

## Violante: «La sinistra aiuti Fini» La Loggia: «Parole interessate»

BOLOGNA «Fini sta facendo un lavoro di grande importanza per il paese, quello di creare una destra moderna, che naturalmente sarà avversaria della sinistra, ma una destra moderna sganciata da tutti quanti i residui del passato. E noi persone di sinistra credo che dobbiamo aiutare questo processo»: lo ha detto ieri il presidente della Camera Luciano Violante, dopo aver commemorato a Sabbioneta, sulle colline bolognesi, i cento partigiani uccisi 53 anni fa. L'invito di Violante alle forze di sinistra ad assecondare lo sforzo del leader di Alleanza nazionale, è arrivato in risposta alla richiesta di commentare le parole di Giano Accame.

Criticando la nuova «svolta» di Fini, la condanna della Repubblica di Salò, Accame ha infatti dichiarato di sentirsi più tutelato da Violante che dal presidente di An. Nel discorso di commemorazione dell'eccidio dei partigiani, Violante ha detto che «la repubblica italiana non è neutra». «Noi siamo i loro eredi morali e oggi siamo qui perché conosciamo il valore della memoria». Ma, ha aggiunto, non è «memoria vendicativa da usare come arma contro i nemici di ieri o i loro eredi di oggi». Non ci ha lasciato un «messaggio di odio inescutibile», chi cadde per la libertà. Secondo il presidente della Camera, quando a gennaio nell'aula di Montecitorio inizierà l'esame della riforma istituzionale, si misurerà la capacità dei parlamentari «di essere classe dirigente, che mette da parte gli interessi particolari per l'interesse genera-

le, che sa lavorare per il paese, e per il futuro, e non solo per i partiti e per i gruppi». E proprio rinnovando la Costituzione, secondo Violante, la lotta di Liberazione «non sfiorerà la retorica o il rischio di diventare rito celebrativo, ma sarà il riferimento vitale e necessario della democrazia per le stesse generazioni più giovani».

L'elogio a Fini è stato apprezzato da Ignazio La Russa, di An. «Sono parole molto importanti - ha detto - vengono da una persona che ha dimostrato, con le parole nelle occasioni istituzionali, e con la coerenza degli atti, di fare un lavoro molto importante per riconoscere tutto il passato e tutte le vicende italiane di questo secolo alla storia».

Ma per gli alleati del Polo i giudizi sul discorso di Violante non sono altrettanto positivi, non piace questo nascente dialogo Pds-Fini che potrebbe avere conseguenze anche sulle riforme. Le parole del presidente della Camera, in teoria condivisibili, secondo il capogruppo di Forza Italia al Senato Enrico La Loggia, sono interessate perché «un modo surrettizio di creare un asse tra sinistra e destra, magari a discapito delle forze di centro». «Non vorrei che adesso ex comunisti ed ex fascisti si legittimassero a vicenda e facendosi escludere dalla vita politica gli eredi di quei cattolici democratici e di quei liberali che rifiutarono la violenza e rimasero fedeli al valore della libertà» ha incalzato il leader del Cdu Rocco Buttiglione. Secondo l'azzurro Marco Taradash, Violante «non dovrebbe interferire in questo modo nelle vicende dei partiti».

Dalle 21 di stasera s'inizia lo sciopero di due giorni del personale Fs addetto alla circolazione. Domani tocca agli uomini radar

## Treni, aerei, traghetti: da oggi comincia il caos

ROMA Comincia stasera alle 21, con lo sciopero dei capistazione dell'Ucs, una lunga serie di agitazioni nel settore trasporti che rischia di mettere a dura prova la circolazione nazionale nel periodo di feste natalizie. Si fermeranno a turno, e in contemporanea, treni, aerei, e traghetti, sia prima che durante il periodo di «tregua» tutelata dalla legge 146 di regolamentazione degli scioperi nei servizi pubblici essenziali. Particolare critica la situazione domani.

FERROVIE - Sciopero nazionale di 48 ore (dalle ore 21.00 di oggi fino alla stessa ora di mercoledì 17) dell'Ucs, il sindacato del personale addetto alla circolazione dei treni, compresi i capistazione. Sempre oggi sciopero Fs a Venezia delle organizzazioni sindacali Filt, Fit, Uilt, Fisafs con varie modalità attuative. Domani invece si astiene il personale viaggiante FS intera rete, dalle ore 9.00 alle ore 17.00 proclamato dal coordinamento comitati impianto viaggiante. Sempre domani sciopero del compartimento Firen-

ze, con varie modalità attuative, di tutto il personale Fs proclamato dalle locali Rsu. E inoltre anche uno sciopero nazionale del personale Fs intera rete proclamato, dalle ore 9.00 alle ore 17.00 da Filt/Cub, Rdb/Cub, Slai/Cobas. Venerdì 18 e sabato 19 dicembre c'è invece lo sciopero nazionale del personale appalti Fs, vagoni letto e ristorante (Agape), proclamato da Filt, Fit, Uilt, Fisafs. Il 20 quello nazionale di 24 ore del personale appalti Fs, dipendenti offerwalts, dipendenti sedentari vagoni letto, wasteels ed Agape, dipendenti raccordi ferroviari proclamato. Altre agitazioni, tutte di 24 ore, in Calabria e in Basilicata, a partire dal 15 dicembre.

TRAGHETTI - Sciopero nazionale di 48 ore, a partire dalle ore 8.00 di oggi, proclamato dal sindacato Fisast-Cisas, del personale marittimo soc.Garibaldi, che renderà difficoltoso il collegamento Civitavecchia-Golfo Aranci; oltre 24 ore (dalle ore 5.30) del personale marittimo Soc. Camer in servizio per le isole della zona di Napo-

li e da Formia alle isole Pontine, proclamato per martedì 16 dall'organizzazione sindacale Ugl.

AEREI - Domani tocca ai controllori del traffico aereo dalle ore 10.00 alle ore 14.00, lo sciopero è proclamato dall'organizzazione sindacale Sacta. Nella stessa giornata, dalle 11.00 alle 15.00 scioperano gli assistenti di volo aderenti a Fit, Uilt, Anpav, Sulta e Ugl. Il caos di domani verrà amplificato dallo sciopero nazionale di 8 ore, con varie modalità attuative, del personale di terra delle compagnie straniere proclamato dai sindacati Filt, Fit, Uilt. Infine la Sea-Aeroporti di Milano ha comunicato che lo sciopero nazionale indetto per domani, dalle ore 10.00 alle ore 14.00 da Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uilt-Uil in relazione «alla grave situazione determinatasi presso la Sabena di Roma» coinvolgerà anche gli aeroporti di Linate e Malpensa per cui potranno verificarsi ulteriori disagi.

Brunella Collini

### IL PICCOLO

fondato nel 1881  
EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE  
34123 Trieste, Via Guido Reni 1 - Telefono 3733111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIÀ**  
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Pietro Trebbiani.  
Inviato: Paolo Ruffini. Attualità: Livio Misio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulgieri, Piercarlo Fumagalli, Fabio Cipriotti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Mancini, Cultura-Spettacoli: Marina Menetti (responsabile), Alessandro Mezzana (vice), Enzo Sanson, Carlo Muscatello, Cronaca-Regioni: Fulvio Con (responsabile), Pierluigi Sabatini (vice), Federico Barile, Claudio Erni, Furio Baldacci, Corrado Berardini, Paolo Bolis, Arianna Botta, Giulio Girau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattaruzzi, Elena Marco, Giulia Antonina Barra (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Domenico Di Caro, Roberto Misio, Luigi Turel, Monteforte Fabio Malacra (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Bonanni, Matteo Contessa, Ferdinando Vici.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Mezzalana (Presidente), Guido Carlini (Vice Presidente), Luigi Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Mezzalana, Sergio Hauser, Giovanni Patarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Benfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli, COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambrini, Paolo Mazzetti.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342  
ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici PT: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 350.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000; ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 5.000 (max 5 anni) INTERNET: tre mesi 65, sei mesi 130, annuo 260.  
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'istria viene venduta solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»  
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 366565, fax 040/366046.  
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000); Finanziaria L. 447.000 (festi L. 337.000); (settimanali) annuo L. 350.000 - Occasionale L. 320.000 (festi L. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (festi L. 420.000) - Marchetti L. 1 pag. (a cop.) L. 925.000 (festi L. 1.100.000) - Finanziaria L. 1 pag. (a cop.) L. 1.250.000 (festi L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (festi L. 488.000) - Appalti/Concorsi L. 425.000 (festi L. 510.000) - Propaganda elettorale (edizione regionale L. 114.800 - Nazionale L. 5.450 - 10.900 per parola (Anni, rinvii, rinvii) L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici (vedi rubrica cival).

La tiratura del 14 dicembre è stata di 66.750 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996 © 1997 O.T.E. S.p.A.



Il successore di Darko Bratina, con il 65,9 pc, ha portato l'Ulivo a una vistosa affermazione nel collegio 2

# Volcic stravince, il Polo va k.o. a Gorizia

In tutti i comuni (tranne Corno di Rosazzo) Mulitsch non si è avvicinato neppure al testa a testa

**GORIZIA** L'onda lunga del Mugello e delle vittorie in molte battaglie per l'elezione dei sindaci si è esaurita con una vera e propria Caporetto per il Polo sulle sponde dell'Isonzo, nel bislungho collegio del Senato che unisce il Carso triestino a Gorizia, il Cividalese, il Manzanese e il Cervignanese: l'Ulivo ha vinto alla grande, secondo una previsione che ha accomunato tutti fin dall'inizio, le elezioni suppletive indette per ricoprire il seggio lasciato vuoto a Palazzo Madama dall'improvvisa morte di Darko Bratina.

Demetrio Volcic, 66 anni, per anni il volto e la voce della Rai da Mosca, già direttore del Tg1, è il nuovo senatore. Ha battuto il candidato del Polo Dario Mulitsch mandato letteralmente allo sbaraglio contro la popolarità di Volcic, con cavalli di battaglia meramente campanilistici e troppo Gorizia-cen-

trici e contro il muro dell'astensionismo che ha toccato livelli negativi da record (ne riferiamo a parte). L'astensionismo dell'elettorato leghista - privo di un proprio candidato - e la rassegnazione dell'elettorato di Destra hanno fatto il resto.

Ma il dato politicamente

più rilevante è il forte arretramento che il Polo, abituato alle ottime performance che soltanto un anno e pochi mesi fa avevano messo a segno alle politiche Ettore Romoli e alle provinciali Antonio Devetag, deve registrare a Gorizia città, roccaforte del Centro Destra e nella

quale l'affluenza alle urne, tutto sommato, non è stata delle peggiori. Un aspetto, questo, che rimette in discussione i rapporti interni al Polo e le strategie dell'area del Centro, ma anche della Sinistra e dello stesso Ulivo in vista delle comunali che si terranno a primavera.

Volcic in tutto il collegio ha ottenuto il 65,9 per cento dei consensi, nella sola provincia di Gorizia il 65,8, a Gorizia città il 66,9. Mulitsch, dal canto suo, ha ottenuto rispettivamente il 34,01 per cento, il 34,2 e il 43,1 per cento. Il record positivo di Volcic è stato siglato a Doberdò del lago con il 91,7 per cento, quello negativo (si fa per dire) a Dolegna del Collio con il 54,7. Tranne che a Corno di Rosazzo, non c'è comune nel quale Mulitsch si sia avvicinato non solo alla vittoria ma neppure al testa a testa con l'avversario.

Antonino Barba

| SEZIONI 425 SU 425 |                        |
|--------------------|------------------------|
|                    | <b>DEMETRIO VOLCIC</b> |
| <b>VOTI 63.192</b> | <b>65,92%</b>          |
|                    | <b>DARIO MULITSCH</b>  |
| <b>VOTI 32.674</b> | <b>34,08%</b>          |

Mai così bassa l'affluenza: il record delle defezioni nei comuni friulani, in controtendenza quelli del carso sloveno

## Alle urne poco più della metà degli elettori

**GORIZIA** - E' stata bassa l'affluenza alle urne nel collegio senatoriale di Gorizia. Gli elettori che si sono recati alle urne sono stati 101 mila 795 pari al 52,36 per cento, con punte più elevate nell'Isonzo (58,61) e nei tre comuni del Carso triestino (50,22). Nei 34 comuni della provincia di Udine ha votato il 42,96 per cento. Una percentuale inferiore di quasi il 30 per cento rispetto alle precedenti elezioni politiche dello scorso anno. Il 21 aprile 1996 era andato a votare oltre l'80 per cento dell'elettorato con punte dell'87,89 in

provincia di Gorizia; nei comuni friulani era andato a votare il 72,41 per cento. In provincia di Trieste lo scorso anno si era recato alle urne l'87,06 per cento.

Guardando alla nostra provincia a Gorizia ha votato il 63 per cento degli aventi diritto. Tra la nota di cronaca va segnalato che il sindaco della città

capoluogo Gaetano Valentini, che nei giorni scorsi è stato sottoposto a un intervento chirurgico, ha votato in un seggio «mobile» allestito all'interno dell'ospedale civile del capoluogo isontino.

Il primato dei più fedeli alle urne spetta (come avvenne anche nell'aprile del '96) ai tre comuni di minoranza slovena - Sava-

gna, San Floriano e Doberdò - dove si sono recati alle urne oltre il 70 per cento degli elettori con la punta più elevata a San Floriano con il 79,3. A Cormons la percentuale dei votanti è stata pari al 52,66 per cento, a Gradišca 58,03, a Monfalcone 49,03, a Romans 66,9, a Grado 55,66, a Ronchi 56,19, a Dolegna 49,60, Mariano 65,47.

Ed ecco le percentuali di votanti in alcuni centri del Friuli: Aquileia 54,12, Cervignano 45,76, Cividale 42,50, Corno 49,30, Manzano 44,36, Resia 32,54, San Giovanni al Natisone 37,26.



A Cormons Volcic ottiene quasi il 70 p.c., a Gradišca il 66,61. Il record si è registrato a Savogna d'Isonzo con l'89,98 per cento

Volcic 61,15; Cormons: Mulitsch 30,06, Volcic 69,94. Dolegna del Collio: Mulitsch 45,34, Volcic 54,66; Farra d'Isonzo: Mulitsch 31,62, Volcic 68,38.

Gradišca: Mulitsch 33,39, Volcic 66,61; Mariano del Friuli: Mulitsch 31,97, Volcic 68,03; Medea: Mulitsch 20,10, Volcic 79,9; Moraro: Mulitsch 27,93, Volcic 72,07; Mossa: Mulitsch 42,44, Volcic 57,56; Romans d'Isonzo: Mulitsch 27, Volcic 73; Sagrado: Mulitsch 28,53, Volcic 71,47; San Floriano del Collio: Mulitsch 13,32, Volcic 86,68; San Lorenzo Isontino: Mulitsch 40,03, Volcic 59,97; Savogna d'Isonzo: Mulitsch 10,02, Volcic 89,98; Villesse: Mulitsch 28,20, Volcic 71,80.

Volcic dilaga nei paesi della minoranza slovena e supera in percentuale la vittoria ottenuta a maggio da Brandolin

## Espugnate anche le roccheforti leghiste

Sbancati anche i pochi centri dove lo scorso anno si era imposta Forza Italia

### IL VINCITORE

«Questa terra di frontiera sa investire sul proprio futuro»



**GORIZIA** Demetrio Volcic è radioso. Non riesce a nascondere la sua gioia, che traspare da quella composta formalmente che tutti sono abituati a riconoscergli. E' quasi mezzanotte. Le urne hanno già decretato il suo successo. Lo intercediamo per strada, mentre a piedi si sta recando dal suo studio di corso Italia alla sede goriziana del Pds, dove lo attendono per festeggiare. Ha appena ricevuto sul cellulare la telefonata di Mulitsch, che gli ha espresso le proprie congratulazioni. Ad accompagnare Volcic nel breve tragitto fino alla sede della Quercia ci sono i segretari provinciali del Ppi e del Pds, Alberto Bergamin e Stefano Pizzin, i suoi angeli custodi.

«Continua la felice stagione dell'Ulivo e il voto dimostra che Gorizia, questa frontiera, è capace di scommettere in un futuro di

apertura». E' questo il primo commento, a caldo del nuovo senatore.

«Non si può che scontatamente ringraziare - aggiunge - le forze sociali, politiche e gli elettori. E questo risultato è un obbligo, per me, a lavorare affinché il collegio decoli, nel momento in cui l'Europa si sta aprendo».

Nessun rammarico? «Mi spiace di non aver potuto persuadere gli elettori leghisti a votarmi. Con loro è possibile percorrere un cammino comune. Almeno fino a quando non si mettono a parlare di secessione».

Riconosce qualche merito al suo avversario, Dario Mulitsch? «Il candidato del Centro Destra ha condotto una campagna elettorale senza alcuna forzatura dei problemi. Possiamo lavorare assieme, Gorizia e il suo collegio ne hanno davvero bisogno».

Domenico Diaco

### LO SCONFITTO

«È stato il mio stesso elettorato a non manifestarmi fiducia»



**GORIZIA** «Ho fatto tutto quello che potevo fare in soli venti giorni. Se la campagna fosse stata più lunga...» Dario Mulitsch, candidato al Senato per il Polo della Libertà, sconfitto dal candidato del Centro Sinistra, Demetrio Volcic, sostenuto dalla coalizione dell'Ulivo, non si rimprovera nulla.

Accuse, invece, Dario Mulitsch le riserva all'elettorato del Centro Destra, quello che in queste elezioni ha disertato le urne. «Passi che i leghisti non siano andati a votare - aggiunge Mulitsch - ma sono stati gli elettori del Centro Destra ad aver disertato le urne. Insomma - aggiunge sconsolato - sono stati proprio i nostri a non essere andati a votare». Una dichiarazione pesante, che il candidato del Centro Destra rilancia proprio nella sede goriziana di

Forza Italia, che ha promosso e sponsorizzato la sua candidatura, quando ormai i risultati che giungono dai seggi indicano la vittoria del suo avversario.

Adesso, a urne chiuse e a risultati ormai definitivi, può dire quale è stato il merito del suo avversario: «Volcic si è mosso con alle spalle un apparato di partito, anzi di partiti organizzati. Quella organizzazione, quell'apparato che a me è mancato». Dunque, nessuna autocritica? «Quello che potevo fare in venti giorni - ribadisce - l'ho fatto. Ho incontrato la gente, ho imparato a conoscerla, ad ascoltarla. L'ho fatto con passione, ho lottato con passione. Mi sono divertito».

Questo significa che ci ha preso gusto, che in futuro si impegnerà nella politica attiva? «Non lo so, vedremo. Ci penserò...».

d.d.

**GORIZIA** Demetrio Volcic dilaga in tutta la Destra Isonzo, anche in quei comuni che dove lo scorso anno aveva ottenuto più suffragi il candidato del Polo come a Capriva del Friuli e Mossa. Volcic conquista anche Dolegna, roccaforte leghista, conquistando sia in voti che in percentuali. L'esponente dell'Ulivo dilaga nei comuni di minoranza slovena ottenendo percentuali superiori a quelle che raccolse Bratina lo scorso anno: a San Floriano Volcic ha ottenuto l'86,68 per cento mentre a Savogna d'Isonzo ha sfiorato il 90 per cento.

Oltre a Dolegna, anche in altri comuni dove nelle precedenti elezioni alta è stata la percentuale raccolta dalla Lega Nord, la

maggioranza è andata a Volcic sebbene, da un primo raffronto, appare alta l'astensione degli elettori leghisti. Volcic ha fatto man bassa nei comuni tradizionalmente legati alla Sinistra come Romans, Sagrado, Villesse, ma percentuali alte per l'Ulivo si sono registrate anche a Cormons con quasi il 70 per cento, Mariano e Farra.

Se diamo uno sguardo alle recenti elezioni per la Provincia, lo scorso mag-

gio, Volcic ottiene percentuali più alte di quelle di Giorgio Brandolin che, candidato dell'Ulivo, sconfisse quello del Polo, Antonio Devetag. Quest'ultimo riuscì a vincere in tre comuni (Capriva del Friuli, Dolegna del Collio e Mossa), mentre in questa tornata Mulitsch è rimasto proprio a bocca asciutta.

Ed ecco le percentuali dei due candidati comune per comune della Destra Isonzo. Capriva del Friuli: Mulitsch 38,85;

Demetrio Volcic trionfa in tutti i comuni - Il candidato del Polo regge (ma perde) soltanto in laguna

## Pure Grado «tradisce» le speranze

Record negativo di votanti nella città dei cantieri dove, in questa occasione, non è nemmeno stata raggiunta la soglia del 50 per cento.

**MONFALCONE** Tutto secondo copione anche a Monfalcone e nel suo mandamento con la larga vittoria, ovunque, del candidato dell'Ulivo Demetrio Volcic su quello del Polo per la libertà Dario Mulitsch. Unico dato imprevedibile, quanto meno nelle nelle proporzioni, il fenomeno dell'astensione: nella città dei cantieri i votanti non sono stati neanche la metà degli aventi diritto (49%). E anche negli altri comuni il dato è in crollo verticale rispetto alle precedenti politiche del '96: dai venti ai trenta punti percentuali.

Previsioni rispettate, dunque. Non poteva peraltro essere diversamente in un'area che tradizionalmente è un serbatoio di voti del centrosinistra e in cui l'incognita dei voti «liberi» della Lega Nord non poteva rappresentare un rischio per il vincitore.

Distacchi netti dappertutto tra Demetrio Volcic e il suo avversario del Polo, Mulitsch: 63,8% contro 36,2 a Monfalcone. Superiori addirittura nei centri minori dove il vincitore ha raggiunto percentuali che vanno da un massimo del 91,7 a Doberdò del Lago a un minimo del 73,8 a Staranzano. Dario Mulitsch ha retto dignitosamente, raggiungendo il 43,6% dei voti, sol-

tanto a Grado dove peraltro più di qualcuno, alla vigilia, aveva azzardato un suo successo.

Il candidato del Polo per la libertà si è insomma dimostrato troppo debole per rovesciare una situazione che già in partenza lo vedeva largamente battuto. Poco convincente nei «faccia a faccia» televisivi, dove Volcic ha fatto valere la sua lunga esperienza alla Rai; troppo «goriziano» per accaparrarsi le simpatie del Monfalconese nel momento in cui tra Destra e Sinistra Isonzo i rapporti a livello politico e istituzionale non sono certo idilliaci. Poco abile infine a catalizzare i voti leghisti, orfani di un candidato cui affidarsi. Se è vero infatti che queste elezioni suppletive e inaspettate, caratterizzate da una campagna frettolosa e disattenta, non hanno creato un grande interesse tra gli elettori, è altrettanto evidente che i leghisti hanno preferito in larga parte astenersi.

E così Demetrio Volcic ha avuto vita facile ben oltre le previsioni, smentendo chi aveva giudicato riaperto il confronto dopo il forfait del leghista Salvini, sindaco di Grado, incapace di raccogliere le firme necessarie alla sua candidatura come terzo incomodo.



## Duino, Sgonico, Monrupino: pioggia di consensi sull'Ulivo

**TRIESTE** Anche l'altipiano ha scelto Demetrio Volcic. Il candidato dell'Ulivo ha raccolto una vera e propria pioggia di consensi a Duino, Monrupino e Sgonico.

Nel primo centro l'ex direttore del Tg1 ha ottenuto 2347 voti contro i 930 di Dario Mulitsch, candidato del Polo per la Libertà.

A Monrupino Volcic è stato votato da 336 elettori, Mulitsch da 37. Infine a Sgonico i suffragi per il candidato dell'Ulivo sono

stati 816 contro i 125 del rappresentante del Polo. Confermato nei tre comuni anche l'andamento dell'affluenza ai seggi comune in tutto il collegio senatoriale.

Fanalino di coda è stato Duino dove alla chiusura delle urne aveva votato appena il 47,3 degli aventi diritto contro l'86,5 delle consultazioni dell'aprile '96. A Sgonico e Monrupino si è espresso il 59 per cento dell'elettorato, quando l'anno scorso l'affluenza variava tra l'88,5 e l'89 per cento.

## L'ex direttore del Tg1 ha dappertutto distanziato nettamente il suo avversario con una sola eccezione

## In Friuli un confronto senza storia

**UDINE** Corno di Rosazzo è risultato l'unico comune in cui si è affermato Mulitsch. Lo ha fatto con 576 voti (50,66 per cento) contro i 561 (49,34 pc) di Volcic. Nel resto del Friuli, non c'è stata battaglia. Ad Attimis, Volcic ha raccolto 372 voti (pari al 66,91 pc) contro i 184 (33,09 pc) di Mulitsch.

A Nimis, lo scrutinio ha visto Volcic attestarsi sui 374 voti (55 pc), mentre Mulitsch ha raccolto 306 voti (45 pc). Così il voto a Faedis: 305 per Volcic (63,27 pc), 492 per Volcic (61,63 pc). A Grimaudo, per Mulitsch 43 voti (25,75 pc), per Volcic 124 (74,25 pc). A Lusevera sono andati 80 voti a Mulitsch (28,17 pc) e 204 (71,83 pc) a Lusevera. Volcic

ha vinto anche a Manzano: per lui 1195 voti (51,24 pc) contro i 1137 (48,76) di Mulitsch. Così a San Giovanni al Natisone: 811 (46,6 pc) per Mulitsch 1021 per Volcic (53,4 pc). A Pulfero: 145 per il Polo (40,28 pc) e 215 (59,72) per l'Ulivo. A San Leonardo, 98 voti (29,61 pc) per Mulitsch; 233 (70,39 pc) per Volcic. A Moimacco, 172 voti (35,32 pc) sono andati a Mulitsch e 315 (64,68) a Volcic. Per il candidato dell'Ulivo, a Premariacco, sono stati espressi 703 voti (56,69 pc) contro i 537 (47,31 pc) per Mulitsch. Così a Resia: 117 (34,21 pc) per Mulitsch e 225 (65,79 pc) per Volcic. A Stregna, Volcic ha avuto 94 preferenze (64,83

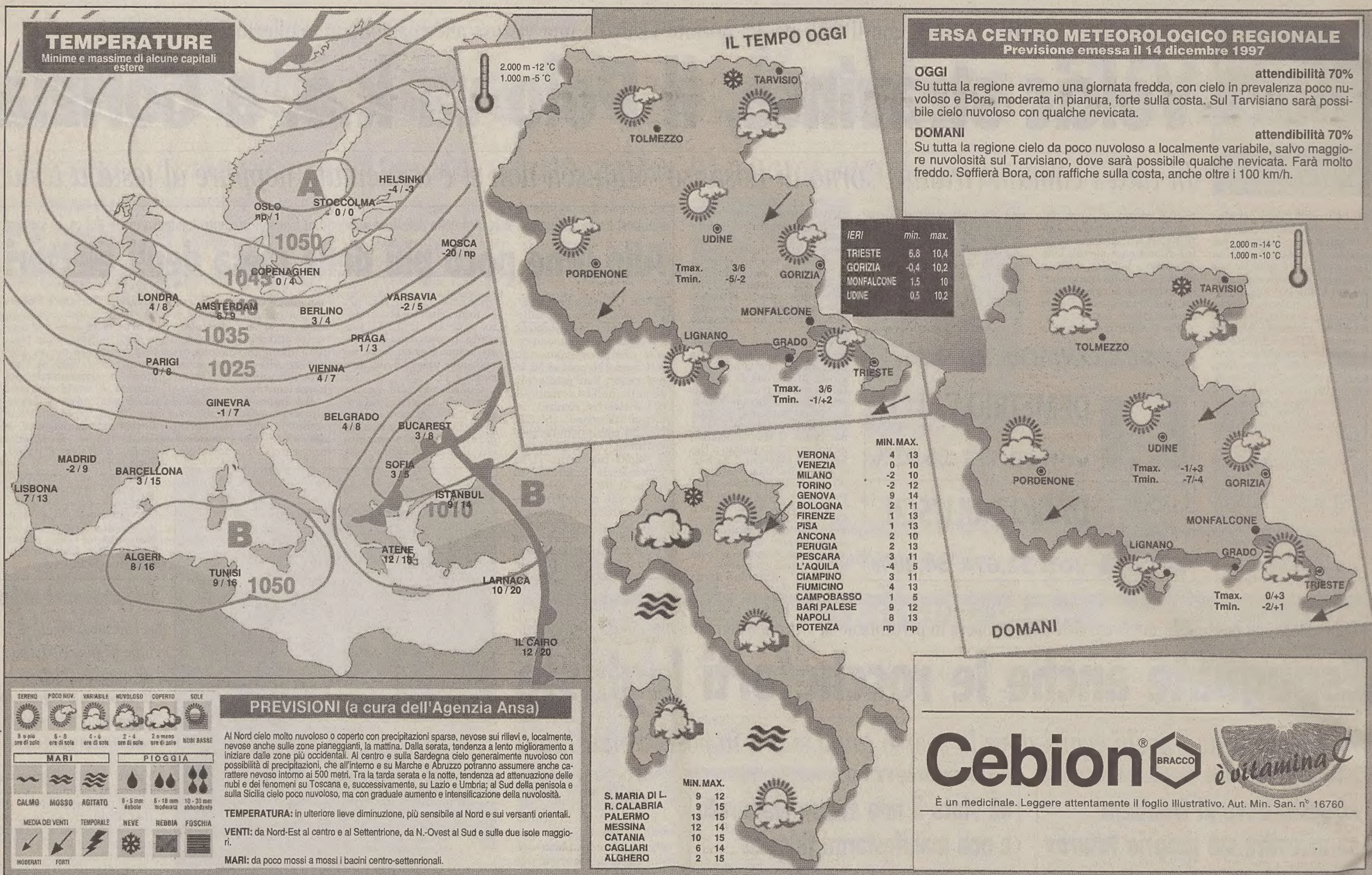
pc), mentre Mulitsch solo 51 (35,17 pc). A Torreano, lo scrutinio ha sancito l'affermazione di Volcic con 406 voti (62,46 pc) contro i 244 (37,54) dell'avversario.

A Prepotto, Mulitsch ha raggiunto 95 voti (44,31 pc), mentre Volcic 119 (55,61 pc). Per il candidato dell'Ulivo sono stati 400 i voti (61,92 pc) a San Pietro al Natisone contro i 246 (38,08 pc) di Mulitsch. A Savogna è andata così: 63 voti per Mulitsch (28,9 pc), 155 per Volcic (71,10).

Molto più nette le risultanze nella Bassa friulana, dove il candidato dell'Ulivo ha sbancato su tutto il fronte, lasciando al concorrente poco più delle briciole. A Cervigna-

no Volcic ha ottenuto 2811 voti (68,18 pc) contro i 1312 di Mulitsch (31,82 pc).

Ancora più netta la forbice tra i due ad Aquileia: 1042 elettori hanno scelto Volcic (78,23 pc), appena 290 Mulitsch (21,77 pc). Le percentuali più basse il giornalista le ha ottenute a Villa Vicentina (61,01 pc, 266 voti); Mulitsch 170 voti, 38,99 pc; San Vito al Torre (62,23 pc, 262 voti); Mulitsch 159, 37,77 pc; e Chiopris (62,35 pc, 154 voti); Mulitsch 93 voti, 37,65 pc; per il resto è stata una beneficiata. Che ha raggiunto il vertice a Terzo di Aquileia con l'82,74 pc (pari a 935 voti) rispetto ai 195 di Mulitsch, appena il 17,26 pc.



## FILATELIA

## Dedicato alla Madonna delle Grazie di Maiatzell il «natalizio» austriaco E a fine anno il Lussemburgo celebra Henri V Le Blondel

In prossimità del Natale segnaliamo la manifestazione promossa dalle Acli Sant'Ambrogio di Monfalcone imperniata su una mostra dedicata all'Unicef e alla esposizione di presepi in miniatura di tutto il mondo.

Due annulli celebrativi del 20 dicembre: uno per l'Unicef e l'altro per i presepi.

L'8 dicembre il Lussemburgo ha presentato la tradizionale emissione di fine anno: quattro esemplari (facciale 98 fr) per la beneficenza '97 (alberi); il valore da 18 fr per il Natale (bozzetto di Weinert) e un altro da 32 fr dedicato (foto) a Henri V Le Blondel (1247-81) conte del Lussemburgo e poi imperatore di Germania sotto il nome di Henri VII. Stampa policroma della Helio Courvaier in mini-fogli da 12 e 20 esemplari.

Portoghese il foglietto di un esemplare da 350 es. celebrativo di Sintra - con il patrocinio dell'Unesco -



località posta sotto l'autorità del patrimonio mondiale. Stampa pluricolore offset per 100.000 di tiratura. Emissione del 5 dicembre con annullo speciale. La Francia presenta due emissioni; la celebrazione di Philexfrance 99 - francobollo propedeutico di propaganda - su un fr. con la Marianna e il logo

della esposizione (tricolore) e un altro da 4,40 fr per la Chiesa di Moutier d'Athin (Creuse) risalente al X secolo. Date di emissione 8 e 16 dicembre. Annulli a Parigi e Moutier.

Dalla Polinesia francese un francobollo orizzontale da 600 fr onora Paul Gauguin (1848-1903) di cui riporta l'opera «Te Arii Vahine». Policromia in mini-foglio da 10 esemplari.

L'Austria ha emesso il 21 e 28 novembre tre francobolli: un 6,50 s per l'usuale emissione dedicata al folklore riferita ai Suonatori della torre (Oberosterreich); un 7 s per celebrare l'associazione «Lume nelle tenebre» e il tradizionale natalizio (7 s) con la Madonna delle Grazie di Maiatzell. Stampa policroma in rotocolorografia. Tirature rispettivamente 2.700.000, 3.000.000 e 11.000.000. Quattro orizzontali di Alderney ricordano la presenza inglese sull'isola. Offset policromia in foglietti da 10 pezzi.

Nivio Covacci

## OROSCOPO

**Ariete**  
21/3 19/4

Nel lavoro la grinta non vi manca e difficilmente riuscirete a portarvi via un incarico al quale tenete da molto tempo. Venere torna a sorridervi.

**Gemelli**  
21/5 20/6

Siate pronti a prendere iniziative decisive per la vostra professione, ma siate cauti e diplomatici. In amore abbiate il coraggio di uscire allo scoperto.

**Leone**  
23/7 22/8

Nel lavoro se siete insoddisfatti guardatevi intorno e soprattutto createvi nuovi interessi. La vostra situazione affettiva sarà esplosiva.

**Bilancia**  
23/9 22/10

La vostra vita professionale si costruisce lentamente, passo dopo passo. In amore finalmente esploderà un'ondata di attesa tenerezza.

**Sagittario**  
22/11 21/12

Vi sentite nervosi e insoddisfatti. Vi conviene rimproverare le maniche e elaborare nuovi progetti. In amore purtroppo ci saranno degli spiacevoli equivoci.

**Aquario**  
20/1 18/2

Un viaggio di lavoro potrebbe rivelarsi decisivo per una nuova attività. In amore un'avventura vi porterà molto lontano, ma quanto durerà?

**Toro**  
20/4 20/5

Siete sottoposti a forti stress nel lavoro, ma presto arriveranno le gratificazioni tanto attese. Il partner reclama però maggiori attenzioni.

**Cancro**  
21/6 22/7

Nel lavoro malgrado le contrarietà riuscirete a ottenere quello che vi interessa. In amore non contate troppo sul vostro fascino innato: ci vuole impegno.

**Vergine**  
23/8 22/9

Nulla ormai può frenare la vostra scalata al successo: soltanto voi potete fare un passo falso. Attenzione però: in amore siete vicini al baratro.

**Scorpione**  
23/10 21/11

Non scartate a priori la possibilità di un trasferimento che può giovare enormemente alla vostra carriera. Il partner capirà, se vi è veramente vicino.

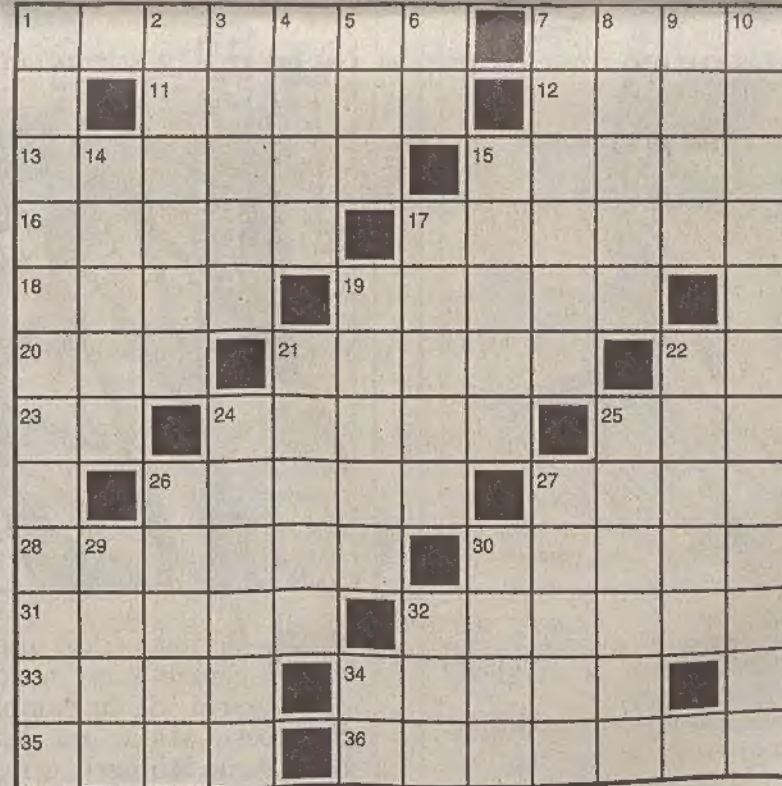
**Capricorno**  
22/12 19/1

Straordinaria energia e intuizioni decisamente felici: è il momento di agire nel lavoro. In amore non fate mancare al partner la vostra presenza.

**Pesci**  
19/2 20/3

Situazione nel complesso molto positiva, ma nel lavoro ci sono ancora dei piccoli ostacoli da superare. Momento di grande idillio sentimentale.

## I GIOCHI



**INDOVINELLO**  
Sono moroso con la Telecom... pazienza! Certo mi sento un po' mortificato nel far l'indiano in questo modo, eppure non c'è bolletta che mi tolga il sonno. Anzi, ci dormo sopra volentieri!

**LUCCETTO (6/5-7)**  
La facile musa  
Si può a tal mezzo molto peso dare e scarso peso a essa anche assegnare: ma possono ritenersi fortunati coloro che con questa sono nati.

**SOLUZIONI DI IERI**  
Biseno: osto  
Incastro: sio, labari = sillabario

**Cruciverba**

**ORIZZONTALI:** 1 Il nome della Piccola - 7 Vasi di terracotta - 11 Alberi del legno pregiato - 12 James, l'attore di «Giovanni Bruciatore» - 13 Cerco e ben difeso - 15 Regione petrolifera di Israele - 16 Come aggravi - 17 Frutti a drupa - 18 Dittosismo il pagamento - 19 Ha le gansose... di ferro - 20 Conducono tutte a Roma - 21 Finiva... a torte in faccia - 22 Alla fine del rettilo - 23 L'imiti di Angela - 24 Classi, gruppi sociali - 25 Articolo spagnolo - 26 Si pagano al fisco - 27 Sono separate... quelle in cui si parla in privato - 28 Onore, retitudine - 30 Felicio polinesiano - 31 Un colore della nostra bandiera - 32 Giorgio, stilista internazionale - 33 Lo sono i peli del riccio - 34 Due fratelli autori di fiabe - 35 Amore... all'opposto - 36 In compagnia.

**VERTICALI:** 1 Punto da cui... si esamina - 2 Lo sono le intese non espresse - 3 Perspicacia, ingegno - 4 Certi, reali - 5 Mendicante ucciso da Ulisse - 6 Iniziali di Occhetto - 7 Attivo porto sul Mar Nero - 8 Direzione artistica - 9 Città della Normandia - 10 Assurdo, inaudito - 14 Primo dei proteti maggiori - 15 Baby-sitter, bambinaia - 17 L'ha avversa il disgraziato - 19 Multitudine di persone - 21 Sloggio, sottostella - 22 Tessuto impermeabile - 24 Congiunto contro Cesare - 25 Il condimento prodotto nella stalla - 26 I libri scolastici - 27 Massimi, sublimi - 29 Il Settentrione - 30 Tre carte uguali nel poker - 32 Arte in latino - 34 In mezzo ai sargassi.

## ENIGMISTICA 100

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni mese  
pagine di giochi e rubriche  
in edicola

**C.C. REBUS**

**Casinò Sežana**  
Slovenija

ORARIO: LUN. - VEN. 12 - 03  
SABATO 11 - 03 / DOMENICA 13 - 03

Tel. +386/67/31420  
a 2 km dal confine di Ferneti

- TUTTI I GIORNI SLOT MACHINES, ROULETTE, POKER
- GIOVEDÌ, VENERDÌ E SABATO SERA MUSICA DAL VIVO
- DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ALLE 22.30 BINGO O TOMBOLA
- OGNI GIORNO A MEZZANOTTE ESTRAZIONE DI 1000 GETTONI

**CAPODANNO AL CASINÒ SEŽANA**  
BUFFET CALDO E FREDDO  
MUSICA DAL VIVO CON GLI "ANELLI MANCANTI"  
BINGO  
CON MONTEPREMI DI L. 2.000.000  
E A MEZZANOTTE SPUMANTE PER TUTTI  
L. 50.000 A PERSONA  
INF. E PRENOTAZIONI PRESSO L'INGRESSO O AL N. 00386/67.31420

**MARTEDÌ 16/12**  
H 22.30  
BONUS TOMBOLA  
1° PREMIO  
**L. 1.000.000**

**COUPON FREE DRINK**  
OMAGGIO DEL CASINÒ SEŽANA VALIDO FINO AL 19/12/97 (DA CONVALIDARE ALL'ENTRATA)

**40.000**  
SPLENDIDI ARTICOLI DA REGALO  
dalle 1.000 lire  
a svariati milioni per soddisfare ogni esigenza.

Un tocco di stile  
Un oggetto di pregio e cultura

VISITE DIDATTICHE  
GUIDATE

**IPANEMA ROVIS**

in via Galatti 1  
(a lato dell'Hotel Jolly)  
Tel. 040/362106

MINERALI  
FOSSILI

Funerali nella massima riservatezza tra i monti di Villar Perosa alla presenza dei soli familiari

# Giovannino, addio in silenzio all'alba

Assente l'Avvocato, ancora convalescente per la frattura alla gamba

## IL DRAMMA DI AVERY

### Tornerà nella villa in Toscana con la piccola Virginia Asia

TORINO Rischia di sembrare un pensiero morboso, ma è inevitabile domandarsi che cosa faranno adesso l'esile Avery Howe e la figlialetta Virginia Asia, che deve il doppio nome alla bisnonna paterna e al contiguo molto amato dal papà (neppure ventenne Giovanni Alberto trascorse in Giappone otto mesi per veder nascere il futuro dell'Occidente). La giovane vedova ha doppia nazionalità inglese e americana, non ha mai avuto intenzione di appendere al muro la brillante laurea in architettura, ha una casa in Toscana che l'aspetta e che ha goduto troppo poco. In tutti questi mesi non si è mai allontanata dal marito e dall'angoscia di un futuro minacciato.

**Negli ultimi mesi sempre col marito tranne le poche ore della partita Juventus-Manchester**

li di golf e svariate case private non ha rovinato. Sono stati quattro mesi di esilio dolce, illuminati il 16 settembre dalla nascita della piccola Virginia Asia, venuta al mondo con la luna piena (e con la luna piena se n'è andato il suo papà, osservava l'altro ieri chi s'intende di cose celesti).

Avery nel parco ha camminato molto, soprattutto nelle ore improbabili frequentate solo da cervi e cinghiali. Ha camminato col pancione e poi con la carrozzina, accompagnata talvolta dal marito. Gli amici le consigliavano di staccare, di prendersi un po' di vacanza, perché anche la natura e il troppo amore possono far male.

L. Gan.

TORINO L'antica vocazione al riserbo doveva passare per forza attraverso la massima riservatezza. Del dramma non resterà una sola lacrima in fotografia. La bara di Giovanni Alberto Agnelli ha lasciato la tenuta dei Roveri di notte, è passata da un'uscita secondaria, sotto la luce della luna piena ha imboccato la tangenziale e fatto rotta verso i monti di Villar Perosa.

I giornalisti hanno resistito per tutta la notte al gelo sulla statale per Lanzo, mentre nella grande villa sorvegliata le luci non si sono mai spente. Dicono che anche l'Avvocato abbia passato le ore del buio nella casa del fratello Umberto. A vegliare il feretro e a studiare l'unico modo possibile di sottrarlo ai flash. Una strategia vin-

cente, alla fine. Nessuno si è accorto del furgone in fuga e solo molto più tardi si è ricostruito il complicato via vai di auto verso l'aeroporto, l'esserci e lo sparire per un ora e mezzo e poi il ritorno di Giovanni Agnelli con la scorta, l'arrivo del presidente della Fiat Cesare Romiti. Che sia arrivato dalla Francia Andrea, fratello di Giovanni Alberto, lo si può solo supporre. E così è stato per gli altri parenti - pochi - paracadutati alla spicciolata fra Caselle e Torino. Quando alle otto e mezzo il circolo dei Roveri cominciava ad animarsi come ogni domenica mattina, dopo aver cancellato in segno di lutto la festa di Natale in programma la sera prima, l'erede designato alla presidenza Fiat era già stato sepolto. Accompa-

gnato nell'ultimo viaggio dal papà Umberto con donna Allegra, dalla mamma Antonella Bechi Piaggio, dai fratelli Andrea e Anna, da Mariella Agnelli e dalla figlia Margherita, dai cugini Lachi e Lapo. Non più di quindici persone hanno visto l'alba sulla collina esposta a mezzogiorno da cui la tomba di famiglia domina il piccolo cimitero di Villar Perosa.

Non si è visto l'Avvocato sulle strade della cittadina della Val Chisone dove gli Agnelli si insediavano nel 1700 e dove ogni settembre celebrano la rimpatriata generale. Si recherà sulla tomba del nipote prediletto appena la gamba glielo consentirà.

Una tomba sobria, a tre arcate, dove ieri pomeriggio mani ignote hanno deposita-

to due rosette bianche non ancora sbocciate. Da un oblio laterale il più coraggioso dei fotografi ha intravisto un copricassa di fiori, bianchi anche quelli, appoggiato al muro. E al terzo livello i segni in cemento della recente sepoltura.

Lisa Gandolfo



**Aveva 23 cugini Giovanni Alberto, «delfino» degli Agnelli**



TORINO Nel grande albero genealogico della famiglia Agnelli si è aperto un vuoto incolmabile. La quarta generazione, quella che va dai quarantenni figli dell'Avvocato, Edoardo e Margherita, fino ai vent'anni di Andrea e Anna, nati dal secondo matrimonio di Umberto con Allegra Caracciolo, porta l'assurdo di due date: 1964-1997. Giovanni Alberto aveva 33 anni e 23 cugini primi. E un posto speciale nel cuore dello zio Giovanni, che nell'annuale ritrovo di famiglia a Villar Perosa era solito guardarsi attorno orgoglioso, quasi

stupito dai numeri del clan. «Tra non molto con nipoti e pronipoti saremo in centocinquanta», disse l'ultima volta nella residenza da cui un secolo fa l'ex ufficiale di cavalleria Giovanni Agnelli partì per la grande avventura automobilistica. Prima della malattia di

Giovanni Alberto, degli altri rampolli di casa Agnelli si è sempre saputo poco. Ma chi sono, i piccoli Agnelli del nuovo millennio? C'è innanzitutto Andrea, l'unico assieme al cugino Edoardo a portare quel cognome importante e a garantirne sulla carta la continuità.

I rampolli emergenti nella quarta generazione di famiglia

## Andrea, Lachi e Lapo in pole

Andrea ha 21 anni, parla tre lingue e non si è mai crogiolato nei privilegi dinastici. Fedele all'antico rito di famiglia, qualche estate fa ha rinunciato alle vacanze estive per lavorare come operaio all'Iveco di Heatrow, vicino a Londra. E benché sia iscritto alla Bocconi di Milano in questi mesi si è guadagnato qualche franco in un grande supermercato nel nord della Francia, rientrando dopo avere appreso la triste notizia. E alto e magro come la mamma, bello come la sorella Anna più giovane di un anno, che quando non è

all'estero per studio vive con lui nella casa paterna dei Roveri.

Alto, magro e biondo è anche il cugino che secondo i bene informati avrà un ruolo decisivo nei futuri equilibri della Fiat. Si chiama John Philip, meglio conosciuto come Jacopone e ribattezzato dagli intimi «Lachi». Lachi è il primogenito di Margherita, la figlia dell'Avvocato, e del giornalista scrittore Alain Elkann. Dunque appartiene già alla quinta generazione degli Agnelli, quella di cui fa parte anche Virginia Asia, la figlia di Giovanni Alberto e

Avery Howe. E non porta il cognome del nonno. Sono solo voci, ma pare che l'Avvocato voglia avviare le pratiche per far sì che il giovane Elkann lo acquisisca legalmente. Nel frattempo studia ingegneria gestionale al politecnico di Torino e non si è montato la testa. Come non se l'è montata il fratello Lapo Elkann, secondo degli otto figli di Margherita: anche lui tempo fa ha indossato la tuta blu per mimetizzarsi fra gli operai delle officine Piaggio di Pontedera, come un qualsiasi signor Rossi in cerca di sistemazione.

I. g.

Secondo gli inquirenti è sempre più certa la pista del sequestro a scopo di estorsione

## Donna rapita a Milano, si cerca il basista

Ancora nessuna richiesta di riscatto, telefonano alla famiglia solo i giornalisti

### MITRA E SCOOTER

#### Manette al minore armato di Skorpion

BARI Un quattordicenne appartenente a una delle più importanti famiglie che gestiscono la criminalità organizzata nel capoluogo è stato arrestato da agenti della sezione «volanti» della questura al termine di un inseguimento nel borgo antico. Il giovane, che era in sella ad un ciclomotore insieme con un complice - quest'ultimo è riuscito a fuggire ma è stato identificato e viene ricercato - ha cercato di sottrarsi ai controlli dei poliziotti fuggendo nelle strette viuzze della città vecchia. Nella fuga il quattordicenne ha estratto dalla cassetta una mitraglietta «Skorpion» calibro 7,65 e ha sparato un colpo contro gli agenti, andato a vuoto. È stato successivamente bloccato. Oltre all'arma, la polizia ha sequestrato sette proiettili. Gli investigatori non escludono che i due stessero per compiere un agguato. L'ipotesi che i due ragazzi intercettati fossero in procinto di compiere un agguato nei confronti di qualche personaggio legato alla malavita del quartiere è avvalorata dal fatto che il quattordicenne arrestato indossava un paio di guanti in gomma.

### APPELLO

#### Un lavoro per vivere al papà dei 6 gemelli

NAPOLI I genitori di sei gemelli nati nel febbraio dello scorso anno a Napoli hanno fatto un appello sia alle istituzioni, sia alla «gente comune» per sollecitare un aiuto. Luigi Incarnato, di 39 anni, e sua moglie, Carmela Carotenuto, di 33 anni, vivono a Volla e come unico mezzo di sostentamento hanno 700 mila lire al mese dati dall'ufficio assistenza del Comune. Il contributo sarà concesso alla famiglia per l'ultima volta alla fine del mese. «Sto facendo appello a tutti - ha detto ai giornalisti Luigi Incarnato - sia uomini di governo, sia al presidente della Regione, al sindaco di Napoli, perché per poter mantenere una famiglia così numerosa non posso andare avanti con questi pochi soldi. Vorrei un lavoro, ma fino a ora nessuno me lo ha dato. Mia moglie - ha aggiunto - è bracciante agricola, ma non può trovare lavoro perché deve assistere continuamente i nostri figli. Devo anche pagare alcune persone che danno un aiuto in casa e io da mesi faccio lavori saltuari per sbarcare il lunario. Ma ora non ce la faccio più».

MILANO Il telefono squilla, i familiari alzano subito la cornetta. Aspettano la chiamata dei rapitori, che almeno darebbe una ragione precisa alla loro angoscia. Invece dall'altro capo del filo ci sono i cronisti che chiedono insistentemente notizie: «Ci dispiace, non c'è nulla di nuovo, non sappiamo dove è finita la nostra Alessandra (nella foto)», rispondono.

L'imprenditrice milanese è ormai scomparsa da quattro giorni. La richiesta di riscatto ancora non è arrivata, ma anche i carabinieri seguono la pista del sequestro di persona. Cercano il basista e indagano soprattutto tra i dipendenti della Italsempione, l'azienda di trasporti internazionali della famiglia Vavassori, e anche tra le altre ditte che avevano rapporti d'affari con la Sgarrella.

Gli inquirenti puntano poi sulla «ndrangheta» milanese. Il fatto che i rapitori non si siano ancora fatti vivi confermerebbe l'ipotesi che dietro la sparizione della donna ci siano dei professionisti. Di solito i primi con-

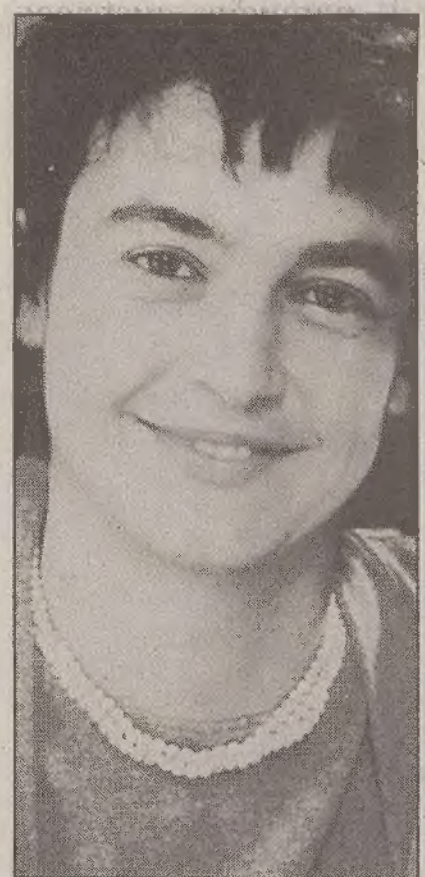
tatti da parte dei sequestratori avvengono dopo dieci giorni.

Sul caso non è stato ancora costituito un pool interforze, come è accaduto in altre circostanze.

Carabinieri e polizia, comunque, si tengono in stretto contatto per mettere a disposizione gli uni agli altri tutte le informazioni possibili. Gli uomini e le strutture dei carabinieri stanno perlustrando soprattutto nell'«hinterland» milanese. Qui la «ndrangheta» ha le sue basi operative e il basista potrebbe provenire o avere stretti contatti proprio con questo ambiente.

Gli investigatori vogliono capire chi possa aver segnalato l'obiettivo ai sequestratori. Alessandra Sgarrella, infatti, non è una donna molto conosciuta. L'azienda fattura si circa 240 miliardi l'anno, ma nel Milanese ce ne sono tante altre dello stesso spessore. I rapitori comunque, prima di agire, devono aver studiato nei minimi dettagli il piano perché non hanno lasciato tracce.

La famiglia Vavassori con-



duce una vita molto tranquilla. Nel quartiere residenziale di San Siro nemmeno il parroco, don Bruno Moneta, la conosce: «Non so chi siano - dice il prete - Ma da quanto mi dicono gli altri parrochiani sono persone perbene, serene e lavoratrici».

I carabinieri hanno considerato anche l'ipotesi di una possibile ritorsione. Ma finora non hanno trovato alcun elemento a sostegno di questa pista. Esclusa poi la pista di un allontanamento volontario di Alessandra Sgarrella da Pietro Vavassori.

**Il piano è stato attuato da veri «professionisti» che lo hanno predisposto nei minimi dettagli. Tra le ipotesi un'azione della «ndrangheta»**

Dagli interrogatori dei vicini non è emerso nulla di rilevante per le indagini. Tutte le testimonianze raccolte finora sono considerate «ininfluenti» dagli inquirenti. Nessuno ha assistito al rapimento e tantomeno ha notato qualcosa di strano giovedì sera attorno alle 19, quando il sequestro è stato eseguito. La conferma ufficiale che si tratti di rapimento, comunque, non c'è.

Per questo il blocco dei beni non è ancora scattato. Ma è anche vero che per non strozzare un'azienda che opera nel settore dei rapporti internazionali e dà lavoro a circa 200 persone, sarà difficile che la magistratura decida un blocco totale dei beni, orientandosi piuttosto verso quello che tecnicamente viene definito un «sequestro selettivo». Peraltro le recenti esperienze, vedi caso Soffiantini, insegnano che anche quando viene disposto il sequestro dei beni, le famiglie facoltose non hanno difficoltà a raccogliere miliardi tra conoscenti e banche per pagare il riscatto.

Rosario Caiazza

La procura di Brescia contro la sentenza del giudice per le indagini preliminari sull'accusa di falso ideologico

## Di Pietro proscioltto, il pm si appella

BRESCIA Continua la guerra tra la procura di Brescia e Antonio Di Pietro. I magistrati non sono d'accordo con il proscioglimento del neosenatore da parte del giudice per le indagini preliminari sull'accusa di falso ideologico per le presunte irregolarità commesse nell'inchiesta Mani pulite. Il pm non aveva concesso il rinvio a giudizio «perché il fatto non sussiste». Ora i pm hanno presentato ricorso in appello contro la decisione di Gianluca Alessio.

Dunque, lo scontro va avanti. E a Brescia si attende anche il responso di un altro pm, Anna De Marti-

no, che deve decidere se concedere o meno un'ulteriore proroga alle indagini sui rapporti tra Di Pietro e il finanziere italo-elvetico Pierfrancesco Pacini Battaglia. L'ex pm di Mani pulite si è opposto alla proroga e la risposta del pm dovrebbe arrivare proprio nelle prossime ore.

Per quanto riguarda l'accusa di falso ideologico, Roberto Di Martino ha presentato in appello 80 pagine dattiloscritte. Il pm ribadisce la presunta falsità dei sette verbali di interrogatorio sostenuti da alcuni imputati davanti a ufficiali di po-

lizia giudiziaria e che Di Pietro avrebbe sottoscritto solo in un secondo tempo, senza essere stato presente all'atto istruttorio.

Il pm Alessio aveva affermato, invece, nelle 44 pagine della sua sentenza di proscioglimento, che non c'era la prova certa che Di Pietro avesse effettivamente sottoscritto verbali di atti istruttori ai quali non aveva preso parte e aveva spiegato che, a suo avviso, un'eventuale sottoscrizione irregolare avrebbe avuto i connotati del «falso innocuo» e non sarebbe stata quindi perseguibile come reato.



Nel giorno in cui ricorre l'anniversario della morte dell'anarchico Pinelli

## Sofri & Co, istanza di revisione

MILANO Gli avvocati di Sofri, Bompressi e Pietrostefani presenteranno oggi alla Corte d'Appello di Milano, nell'anniversario della morte dell'anarchico Giuseppe Pinelli, istanza di revisione del processo ai tre ex esponenti di Lotta continua condannati per l'uccisione del commissario Calabresi. L'istanza di revisione del processo sarà presentata stamane.

La notizia è stata data ieri a Milano, al convegno «Verità e libertà» organizzato da «Rete Spigionare», da Guido Viale, del comitato «Liberi liberi». Per domani il comitato «Liberi liberi» ha promosso, nella sede della Cgil di Milano, un'assemblea aperta per un dibattito sulla richiesta di revisione del processo.

Gli intervenuti al dibattito, tra i quali i deputati Nichi Vendola, di Rifondazione comunista, e Paolo Cento, dei Verdi, hanno

espresso critiche per il modo come il governo di centrosinistra si colloca nei confronti delle vicende dello stragismo negli anni di piombo.

Dal dibattito sono emerse anche posizioni diverse sull'interpretazione di quelle vicende. Alcuni hanno attribuito alla «strategia della tensione», caratterizzata dalle stragi, a partire da quella di piazza Fontana, la causa della nascita in Italia delle Brigate rosse e la conseguente lotta armata contro lo Stato. Per altri, come lo stesso deputato dei Verdi, Paolo Cento, quanto è successo in Italia ha origini più remote e la «strategia della tensione» parte da lontano, già dal primo dopoguerra, quando, con la divisione del mondo in due blocchi, le forze di destra volevano creare in Italia le condizioni, come in Grecia, per realizzare un colpo di Stato contro il pericolo comunista.

Non voi avete scelto Me, ma lo ho scelto voi. (GV. 15, 16)

### II ANNIVERSARIO

**Gianfranco Giostra**

Lo ricordiamo a tutti coloro che gli vollero bene. La Santa Messa sarà celebrata oggi alle ore 19, nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù in via del Ronco 12.

La moglie e i figli

Trieste, 15 dicembre 1997

### I ANNIVERSARIO

**Paola Klobučar Fabjan**

vivi sempre nel nostro cuore.

I figli e nipoti

Trieste, 15 dicembre 1997

### I ANNIVERSARIO

**Lodovica Coslovich ved. Prisco**

ti ricordiamo sempre.

I familiari

Trieste, 15 dicembre 1997

### 15.12.1993 15.12.1997

**Angelo Cassanelli**

sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 15 dicembre 1997

### VI ANNIVERSARIO

**Mario Battisti**

con amore ti ricordiamo.

LIVIA e i tuoi cari

Trieste, 15 dicembre 1997

### VI ANNIVERSARIO

**Paolo Butti**

sei sempre con noi.

Le figlie

Trieste, 15 dicembre 1997

**Accettazione necrologie**  
SPE TRIESTE  
Via Luigi Einaudi 3/B  
Galleria Tergesteo 11  
Tel. 040/366766  
LUNEDÌ - VENERDÌ  
8.30 - 12.30; 15 - 18.30  
SABATO: 8.30 - 12.30

Il governo turco non esclude di ritirare la candidatura di adesione all'Ue, presentata nel lontano '63

# Turchia delusa e arrabbiata

«Rafforzeremo i legami, anche militari, con i turco-ciprioti»

DALLA PRIMA PAGINA

## E il Mediterraneo del Sud si fa da oggi più lontano

A Nord, nel cuore dei Balcani, il «feeling» tra il Paese della mezza luna e i musulmani di Bosnia non è un segreto. A Sud c'è il buco nero mediorientale. A Est c'è la tragedia curda. Dai Dardanelli è più facile agire che da Bruxelles e la «vendetta» di Ankara potrebbe farsi sentire anche in sede Nato.

La Turchia ha perso la sua battaglia europea, l'Europa ha perso la sua battaglia in un'area geopolitica incandescente. Cicatrizzate le ferite lasciate dalla Cortina di ferro, adesso torna in agguato la frattura sul quadrante balcanico-mediorientale. E pensare che la strategia inclusiva messa in atto verso Est dall'Unione europea ha lo scopo di non creare spaccature e nuove tensioni tra primi e ultimi della classe. Anche se le motivazioni all'esclusione turca (violazione dei diritti dell'uomo su tutte) non sono prive di fondamento né marginali non dimentichiamo che in passato Bruxelles ha accolto nel Consiglio d'Europa la Russia che in Cecenia certo non ha brillato né per umanità, né per il rispetto delle norme internazionali.

Ankara rischia un'implosione dagli esiti incalcolabili. Gli islamici minacciano la «jihad» se saranno messi fuori legge e la Turchia potrebbe presto assomigliare maledettamente all'Algeria. I militari ragionano in modo diverso dai burocrati europei. Una situazione che sarebbe stato meglio poter gestire in prima persona con un piede nei centri di potere e con il timone saldamente nelle proprie mani. Così facendo, invece, la corazzata turca rischia di vagare per il Mediterraneo come una scheggia impazzita. E riportarla in porto non sarebbe un'impresa da poco. Come è già avvenuto con la guerra nell'ex Jugoslavia, l'Europa ha dimostrato, ancora una volta, quanto siano potenti ed eterogenee al suo interno le lobby d'interesse politico.

Da oggi il meridione del Mediterraneo è più lontano. Certo a Est c'è Mosca, il suo potere e i suoi interessi. Che vanno limitati, secondo il vangelo americano. Ma a Sud c'è il Maghreb, l'incognita libica, uno strisciante Egitto, il ribelle Iraq, il Rinascimento di Teheran e la follia di Hamas. L'eresia verso Washington stavolta non sarebbe stata un peccato mortale.

Mauro Manzin

ANKARA Il governo turco ha sospeso il dialogo politico con l'Unione europea e ha rifiutato l'invito dei Quindici a partecipare a marzo in Gran Bretagna alla conferenza che dovrebbe avviare il processo di ampliamento dell'Ue. «Questo invito non ha per noi alcuna importanza. Vogliamo un negoziato per la piena adesione senza condizioni pregiudiziali», ha dichiarato il primo ministro Mesut Yilmaz al termine di una riunione in cui il suo governo ha esaminato la scelta di escludere per ora la Turchia dall'allargamento dell'Unione europea.

Yilmaz ha inoltre annunciato l'intensificazione entro aprile dei rapporti politici ed economici con i turco-ciprioti, una reazione alla scelta dei Quindici di dare inizio proprio ad aprile ai negoziati per l'ingresso di Cipro nella Ue. Dopo aver precisato che tali rapporti «comprenderanno anche le tematiche inerenti la difesa», il capo del governo di Ankara ha affermato: «L'Unione europea porta la responsabilità di tutti gli sviluppi negativi della questione cipriota». Un modo neppure tanto velato per dire che la decisione di Lussemburgo ostacola la soluzione del problema dell'isola divisa in due dal 1974, anno in cui dopo un colpo di

stato appoggiato da Atene le truppe di Ankara invasero la parte settentrionale.

Yilmaz ha precisato che il suo governo manterrà i rapporti esistenti con la Ue, a cominciare dall'unione doganale, ma anche che il loro «sviluppo dipenderà dall'atteggiamento» dei Quindici. Dopo aver fatto presente che le autorità turche sono consapevoli delle loro manchevolezze e aver annuncia-

to miglioramenti nel rispetto dei diritti umani, il primo ministro ha detto che «nessuna fase d'Europa deve lotare contro il terrore separatista» come la Turchia. E ha sostenuto che la candidatura di Ankara non è stata valutata con «gli stessi buoni auspici e gli stessi criteri oggettivi» applicati ad altre.

Nel commentare le decisioni assunte dall'Ue a Lussemburgo, la stampa turca ha osservato che ormai l'ingresso nell'Unione non potrà avvenire prima di dieci o addirittura vent'anni. E il quotidiano Hurriyet è arrivato a ventilare la possibilità che la candidatura, avanzata nel lontano 1963, venga ritirata. A questo proposito Yilmaz ha detto che andrà avanti malgrado i deludenti risultati fin qui ottenuti e ha sollecitato l'Unione europea a desistere da una politica «erronea e inopportuna».

L'esclusione della Turchia dall'ampliamento ha suscitato anche la vibrata reazione del leader turco-cipriota Rauf Denktash, che ha annunciato la rottura del dialogo con i rappresentanti della parte greca. La scelta dei Quindici, ha affermato, «da apertamente ai turco-ciprioti la possibilità di porre fine alla farsa» delle trattative patrociniate dall'Onu sulla riunificazione dell'isola in una federazione.

A Lussemburgo i capi di stato e di governo della Ue hanno stabilito di avviare il negoziato per l'ingresso con Cipro, Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovenia ed Estonia, nonché colloqui preliminari con Bulgaria, Lettonia, Lituania, Slovacchia e Romania. Ankara è stata invece soltanto invitata alla conferenza di marzo.



ONU

Per Dini è «fallita» l'ipotesi Usa di allargamento a Germania e Giappone

## Italoamericani alla ribalta nello scontro sul Consiglio

WASHINGTON Nei corridoi del Palazzo di Vetro si affilano le armi per l'ultima battaglia: l'allargamento del Consiglio di sicurezza andrà ai voti nell'assemblea generale all'inizio di gennaio e quella decisione lascerà un segno indelebile sull'assetto del «governo mondiale» per i prossimi decenni.

Le posizioni dei Paesi del mondo si stanno coagulando attorno a due proposte molto diverse fra loro: quella sponsorizzata dagli americani, detta «quick fix», va dritta al cuore del problema e ipotizza il passaggio del Consiglio da cinque a dieci membri permanenti, aggiungendo Germania, Giappone e altri tre Paesi da pescare a rotazione in Asia, Africa e America Latina; quella italiana, approvata da molti Paesi del Terzo mondo, punta invece ad allargare il Consiglio dilazionando la definizione dei nuovi membri permanenti e aumentando solo il numero dei membri non permanenti.

Il 4 dicembre scorso lo scontro è stato solo procedurale, ma su un punto essenziale

sibilità politica, gli americani di origine italiana, risvegliati a nuova vita dall'improvviso attivismo della Farnesina. Sollecitate dal senatore repubblicano Alfonso D'Amato, le varie associazioni degli italoamericani - che secondo le stime sono un esercito di circa venti milioni di persone - hanno raccolto ben cinquantamila firme a favore di un appello in cui si chiede che l'Italia, nel caso di un allargamento del Consiglio, ne diventi un membro permanente. Il senatore le ha presentate personalmente all'ambasciatore americano all'Onu Bill Richardson, e altre cinquantamila dovrebbero seguire fra breve.

«È un sorprendente ritorno di fiamma in una comunità di solito molto difficile da coagulare attorno a un progetto politico preciso», spiega Andrea Mangione, direttore di «America Oggi», l'unico quotidiano in italiano che si pubblica negli Stati Uniti. «Gli italoamericani sono una comunità molto integrata e si distinguono ormai a malapena dagli americani di altre origini: non s'interessano di politica con un'ottica

**Schieramento trasversale anche nel Congresso Usa: il democratico Gephardt e il repubblicano D'Amato a favore dell'Italia**

particolare come i neri o gli ebrei e votano ognuno per conto proprio, indipendentemente dalle esigenze comunitarie, che spesso vengono trascurate a favore di altre considerazioni», puntualizza.

Ecco perché il ruolo dell'Italia nel Consiglio di sicurezza sta diventando un problema all'ordine del giorno perfino in Congresso, dove si è formato uno schieramento trasversale improvvisamente attento alle esigenze degli italoamericani, resi più visibili da questa inedita compattezza. Anche il leader democratico alla Camera Dick Gephardt, possibile rivale di Al Gore alle primarie per la presidenza, è sceso in campo insieme al repubblicano D'Amato per chiedere un trattamento più equo per l'Italia nella riforma del Consiglio. Sia D'Amato che Gephardt si sono dichiarati apertamente contrari al «quick fix» dell'amministrazione Clinton. E con ciò si riducono ancora di più le chance di Germania e Giappone di entrare in Consiglio senza colpo ferire. Sarà una battaglia lunga e non è escluso che qualche morto o ferito rimanga sul terreno.

Elena Comelli

IL PRESIDENTE MALATO



## Elsin vota a Mosca: «Non mi sento molto bene»

MOSCA Boris Elsin ha votato ieri nelle amministrative di Mosca, ma ha ammesso di non sentirsi al momento «per niente bene» con la gola. I medici, ha aggiunto il Presidente russo, gli hanno assicurato che «in una decina di giorni» si recupererà completamente da questa forma virale che ha colpito le sue vie respiratorie. Le immagini di Elsin che votava trasmesse dalla televisione sono state l'unico elemento di rilievo nella giornata elettorale, anche se il voto avrà importanti riflessi sul sindaco in carica Yuri Luzhkov e sulle sue ambizioni presidenziali.

Prima apertura ufficiale del nuovo Iran al «Grande Satana» con cui gli ayatollah hanno rotto da vent'anni

## Khatami fa gli occhi dolci agli Stati Uniti

Ma il giudizio su Israele resta immutato: «Razzisti, terroristi, espansionisti»

TEHERAN Il presidente iraniano Mohammad Khatami ha espresso ieri il desiderio di aprire al più presto un dialogo con gli americani. E' forse prematuro parlare di svolta nell'atteggiamento dell'Iran nei confronti del regno del «Grande Satana», ma certamente la dichiarazione rilasciata da Khatami costituisce la più forte indicazione di un desiderio di avvicinamento agli Stati Uniti dalla rivoluzione khmeinista del 1979.

«Colgo questa occasione per esprimere il mio rispetto al grande popolo americano; spero di avere un dialogo con gli americani e sugli Stati Uniti in un futuro non troppo lontano», ha detto il presidente in una conferenza stampa nella capitale che nei giorni scorsi ha ospitato il vertice della Conferenza Islamica.

Khatami, la cui elezione lo scorso maggio ha aperto la prospettiva di una svolta moderata nell'Iran degli ayatollah, non ha spiegato che tipo di scambio ha in mente con gli Stati quando

dice di volere «uno storico dialogo». Alla domanda di un giornalista se in questa prospettiva rientravano anche contatti a livello governativo, Khatami ha risposto: «Dopo tutto il governo americano è stato eletto dal popolo e questo va ri-

**Invita il governo Usa a guardare a Teheran con occhi diversi: «Americani, vi siete fatti superare dai tempi»**

spettato». Tra le righe di una retorica che nella sostanza si discosta poco dalle posizioni di un regime teocratico, si legge tuttavia l'invito di Khatami agli Stati Uniti a guardare Teheran con occhi diversi. Ha parlato del suo rammarico per il fatto che, nonostante i tempi e il mondo siano cambiati, la politica di Washington è rimasta sempre la stessa.

«Mi addolora che i dirigenti americani si siano fatti superare dai tempi e per questo compatiscano il popolo americano che non può vivere al passo con la mutata realtà», ha detto Khatami. «In un mondo che rapidamente diventa multipolare, gli Stati Uniti si comportano ancora come se fossero l'unica potenza e si ostinano a imporre la loro volontà a tutti i costi». Sin dal suo insediamento Khatami sta operando impercettibili ma graduali aperture nella società civile dominata dalle rigide leggi islamiche, mentre più vistose sono quelle verso il mondo esterno.

Restano invece immutate le posizioni sul processo di pace arabo-israeliano. «Se ci opponiamo a questo processo è perché non consideriamo giusta questa pace. Anche quei Paesi arabi che sono entrati nella trattativa con Israele non ci hanno guadagnato alcunché e hanno dovuto prendere atto che hanno a che fare con un regime razzista, terrorista ed espansionista».

DAL MONDO

In Ulster torna la violenza dopo mesi di calma

## A Londonderry ritorna la calma dopo una notte a ferro e fuoco

BELFAST E' tornata ieri la calma nel centro di Londonderry, che peraltro rimane sotto la protezione di un pesante apparato poliziesco dopo i tumulti dell'altra notte, che per la prima volta da sei mesi avevano reso necessario il ritorno dell'esercito nelle strade. La città appare moralmente scossa dal ritorno della violenza politico-religiosa, ed il vescovo anglicano di Derry e Raphoe, James Mahaffy, ha detto alla Radio Ulster che «è stata una giornata di pazzia, mentre la popolazione della città constatava l'impossibilità di fare qualcosa».

**Sgombrate 26 mila persone a Ludwigshafen per disinnescare una bomba dell'ultima guerra**

LUDWIGSHAFEN Circa 26.000 persone sono state allontanate dalle loro case a Ludwigshafen per la più ampia operazione mai condotta in Germania allo scopo di disinnescare un residuo bellico. Tre artigiani hanno lavorato per un'ora e mezza prima di riuscire a rendere inoffensiva una bomba britannica di due tonnellate di peso e due metri di lunghezza. L'ordigno, la cui presenza era stata scoperta grazie a foto di rilevamento americane fino a oggi tenute segrete, è stato individuato giovedì scorso, tre metri sottoterra in un campo.

In onore dell'imminente visita del Papa, Fidel Castro decreta il 25 dicembre giorno di festa

## Quest'anno anche a Cuba sarà Natale

L'AVANA Il leader cubano Fidel Castro ha stabilito che «eccezionalmente» il prossimo Natale sarà un giorno di festa, un gesto di disponibilità nei confronti dei cattolici in attesa della visita del Papa. L'annuncio è stato dato dallo stesso Castro al termine dell'ultima sessione parlamentare dell'anno.

A Cuba la festività del Natale fu abolita nel 1969. Non per motivi ideologici - ha spiegato il Lider Maximo - ma perché quel periodo dell'anno è il migliore per l'edilizia, l'agricoltura (è il momento della raccol-

ta della canna da zucchero) e altre attività economiche. A testimonianza del fatto che le cose stanno veramente così, Castro ha ricordato che non si celebra pubblicamente neppure il 1 gennaio, anniversario del trionfo della rivoluzione. Il presidente cubano ha quindi anticipato che il giorno di Natale le autorità ecclesiastiche avranno libero accesso alla televisione. E che se, come pare probabile, il giorno di Natale il Pontefice invierà un messaggio a tutti i paesi in cui si recherà, quel messaggio sarà pubblicato integralmente.

Castro ha poi sottolineato che la visita di Giovanni Paolo II, in programma dal 21 al 25 gennaio, ha «carattere pastorale e non politico». Sul piano organizzativo Castro ha annunciato che nei giorni della visita di Giovanni Paolo II la metà dei mezzi di trasporto disponibili saranno messi a disposizione dei fedeli che vorranno raggiungere i luoghi in cui il Papa celebrerà messa.

«I nemici vogliono vedere in questa visita (del Papa) una sorta di piano cubano, di manovra politica», ha detto ancora Castro, rife-

rendosi agli oppositori del regime in esilio negli Stati Uniti, e non ha escluso «tentativi di nuocere» al buon esito dell'evento. Egli ha poi smentito le affermazioni di un parlamentare Usa, Roberto Menendez, secondo cui Cuba tenterebbe di scoraggiare l'arrivo di fedeli. Una nave con un migliaio di pellegrini arriverà da Miami e vi saranno voli speciali da New York e Boston, ha precisato Castro, assicurando: «Tutti quelli che vorranno venire potranno farlo».

Riferendosi specificamente agli oppositori in esilio



in Florida, il leader cubano ha sottolineato: «Essi non possono dare ordini al Papa, e lo dovrebbero sapere». Sebbene il Papa abbia manifestato opposizione all'embargo statunitense contro Cuba, in vigore da 35 anni, Castro ha detto che

L'Avana non ha posto condizioni per la sua visita, né gli ha chiesto di pronunciarsi contro le sanzioni: «E' una questione di elementare dignità: egli (il Papa) deve sentirsi libero di dire quel che gli aggrada».

«Né noi né i rappresen-

**«Il Pontefice non verrà per condannare l'embargo degli Usa»**

tanti del Vaticano abbiamo interesse a dare (alla visita del Papa) una natura politica. Non cerchiamo vantaggi a buon mercato, l'ospitalità di Cuba è ben nota», ha aggiunto il Lider Maximo. «Soddisfazione e riconoscimento», per la decisione di Fidel Castro di far considerare di nuovo il Natale una giornata festiva, è stata espressa dal portavoce vaticano, Joaquín Navarro Valls. Il portavoce ha parlato di «una decisione che era tanto desiderata dal popolo e dalla Chiesa cubani e che avviene durante la imminente preparazione della visita del Santo Padre».

2 Donne Al Telefono  
00.245.294.345  
Soddisfatti: 2 Min  
00.245.294.346  
30 Secondi Di  
Suono Sessuale  
00.569.188.26

PER GODERE DAL VIVO  
005 613 529  
100% SESSO  
Ascolta in segreto  
006 78 78 389

Donne Per Donne SOLO GAY!  
00 599 63 711 00 599 64 766

Gli esiti dell'assemblea svoltasi a Verteneglio e che ha visto una buona partecipazione

# Ui: «luce verde» allo statuto

E' emersa anche la volontà di diminuire il numero dei consiglieri

**TRIESTE** Variegata serie di incontri e argomenti prevista questa settimana dal programma radiofonico della sede Rai del Friuli-Venezia Giulia «Voci e volti dell'Istria». In onda ogni giorno dalle 15.45 alle 16.30, sulla frequenza di 1368 Khz, a cura di Biancastella Zanini con la collaborazione di Viviana Facchinetti, le trasmissioni iniziano lunedì 15 con un incontro con Livio Dorigo, agronomo e presidente del Circolo culturale Istria di Trieste. Si tratterà del tema dell'apicoltura, riferito in particolare alla collaborazione fra apicoltori italiani, sloveni, croati e rispettive istituzioni, con attenzione alle sue

## Voci e volti dell'Istria L'apicoltura tra tre confini

potenzialità di sviluppo. In scaletta per martedì l'opera artistica del fotografo rovinense Virgilio Giuricin; collegamenti con Giorgio Rigon e Mario Vidor, critici e fotografi artistici a loro volta. Mercoledì sarà ospite del programma Ruggero Calligaris, esperto conservatore del Museo Civico di Storia Naturale di Trieste e curatore della mostra «Uomini e orsi - frammenti di vita e di ambiente del Quaternario».

allestita al palazzo Costanzi di Trieste e aperta fino al 25 febbraio prossimo. Sarà presente in studio anche Luca Ticini, allievo di Calligaris e suo collaboratore nella preparazione della rassegna. Come consuetudine, il giovedì è dedicato al mondo dell'informazione: approfondimento con i giornalisti Pierluigi Sabatti e Andrea Marsanich dei più salienti fatti socio-politici di Slovenia e Croazia. Ultimo appuntamento della settimana quello con la scrittrice Giuliana Zelco e la sua recente pubblicazione «La vita sdoppiata - una famiglia istriana». Alcune pagine del libro verranno lette dall'attrice Ariella Regio.

**VERTENEGLIO** Approvate le modifiche allo Statuto dell'Unione italiana e delle Comunità degli italiani. Rimandata invece l'approvazione del nuovo regolamento elettorale. Dal dibattito è emersa la volontà di diminuire nella prossima "legislatura" il numero dei consiglieri. Di questo e altro, si discuterà comunque in un'assemblea "ad hoc" da tenersi a metà gennaio. Di conseguenza, anche le elezioni per il rinnovo del "parlamentino" della minoranza previste per febbraio do-

liane.

Si è iniziato dalle modifiche allo Statuto dell'Ui, così come richiesto dalla nuova legge sulle associazioni in Croazia. Si è subito scatenata un'accesa discussione. Alcuni membri del Comitato dei garanti hanno richiesto ulteriori modifiche alla bozza presentata dalla giunta esecutiva. Fra queste, la cancellazione del riferimento all'articolo 64 della Costituzione slovena (che sancisce i diritti della minoranza), o anche la riduzione del numero dei consi-



Nuova assise convocata per il gennaio prossimo. Il «parlamentino» quindi andrà alle elezioni solamente in primavera

glieri, dei vicepresidenti, l'abolizione della cosiddetta "diarchia", nonché la modifica del meccanismo della sfiducia ai vertici dell'Ui. Gli emendamenti sono stati bocciati, ed è passato il documento proposto dalla giunta esecutiva. Successivamente si è passati agli statuti delle comunità. Si tratta di un documento, che è stato approvato a larga maggioranza, nel quale l'Unione italiana ha articolato le proprie posizioni autonome, proponendo quelle modifiche che sono più confacenti alle necessità dei connazionali.

Al termine è stata la volta del piano finanziario per il 1998, che ha ottenuto i voti necessari, mentre il "no" del concorso per le borse di studio ha catalizzato il finale dell'assise. Dopo febbrili consultazioni, l'annullamento proposto dal Comitato dei garanti è stato a sua volta respinto dall'assemblea. Il concorso è dunque valido, e i vincitori possono tirare un sospiro di sollievo.

**Fiume** La Croazia apre alla pesca al tonno. Una buona notizia per i pescatori stranieri, specie italiani, e qui parliamo di coloro che praticano il big game fishing o pesca d'altura.

Dall'inizio dell'anno prossimo il tonno potrà essere insidiato anche lungo il versante croato dell'Adriatico, con licenze che avranno una durata di sette giorni e costeranno 500 kune (140 mila lire). Stando a quanto stabilito dal ministero della Pesca, i pescatori non potranno prendere più di un tonno al giorno. «Nella

pesca al tonno - così Zlatko Homen, direttore dell'Ufficio governativo alla Pesca - si potranno usare due lenze da traina, ognuna delle quali potrà avere ami di qualsiasi

ce fruire dei permessi della durata di uno, tre, sette e trenta giorni. Da rilevare che tali permessi esistevano anche prima e in questo senso va precisato che il prezzo per una licenza week-end (tre giorni) verrà abbassato nel '98 da 120 a 100 kune. Diverse anche le novità che dal primo gennaio riguarderanno i pescatori istriani, quarnerini e dalmati. Passerà infatti da 800 a 700 kune l'indennizzo annuale per la piccola pesca (reti, nasse e palamiti con più di 150 ami), mentre

pescatori e pescatori subacquei continueranno a pagare 200 kune all'anno. Verrà portata invece da 65 a 60 anni l'età minima per ottenere le licenze per la piccola pesca e per i pescatori vi a prezzo simbolico.

Jakovcic: «Così non abbiamo tradito i nostri ideali antifascisti»

## Nuova Costituzione in Croazia e il voto contrario della Dieta

### Il romanzo della Tamara nei cinema dell'Istria

**CAPODISTRIA** «Va' dove ti porta il cuore» il film tratto dall'omonimo bestseller di Susanna Tamaro, sarà presentato in questi giorni gratuitamente nelle sale d'oltrefronte. Oggi la proiezione si svolgerà a Pola (stasera alle 20.30 al cinema Zagreb), domani a Fiume (alle 20 al teatro Neboder di Susak), e mercoledì a Portorose (alle 18 all'Auditorium). Si tratta di un'iniziativa dell'Unione italiana e dell'Università popolare di Trieste, in collaborazione con l'Agis di Trieste.

**PISINO** «La Dieta non ha voluto tradire gli ideali dell'Istria antifascista. E per questo che al Parlamento di Zagabria ha votato contro le modifiche costituzionali avanzate dal Capo dello Stato Tudjman. Purtroppo l'Accadizeta e la sua "consorella neostascia", e cioè il Partito dei diritti, hanno avuto ragione e le modifiche sono state accettate». Particolarmente dura la reazione dei vertici della Dieta democratica istriana in merito ai cambiamenti alla Costituzione croata, avvenuti venerdì scorso, durante la sessione della Camera dei deputati del Sabor. A Pisino, nel corso di un incontro con i giornalisti, il capo dei dietini e deputato al Sabor, Ivan Nino Jakovic, ha usato parole taglienti pure nei confronti di certi suoi colleghi parlamentari: «La proposta di modifica è passata per un solo voto, grazie purtroppo al comportamento di un determinato numero di deputati che l'Accadizeta è riuscita a traghettare verso la propria sponda. Sono parlamentari d'opposizione solo di nome, mentre noi della Dieta abbiamo confermato coerenza e onestà». Ricordiamo che all'atto della votazione, il deputato italiano al Sabor non ha appoggiato la «proposta Tudjman», bensì si è astenuto. Radin ha comunque ottenuto una significativa vittoria, essendo stata accettata la proposta sua e dei deputati delle minoranze, Starek e Jakab, di non cancellare i nominati delle etnie (tra cui quella italiana) dal preambolo della Costituzione.

Ma torniamo all'ordine del giorno di sabato, dal quale è stato sin dall'inizio tolto un punto, in quanto superato dagli eventi. Il giorno prima, infatti, il Sabor ha deciso di non cancellare dalla Costituzione i nomi delle etnie presenti in Croazia (quindi anche quella italiana), e la presa di posizione dell'Ui (prevista in un documento) non si è resa più necessaria. Al suo posto è stata inclusa la decisione del Comitato dei garanti di annullare il bando di concorso per otto borse di studio, per la frequenza di facoltà ita-

zioni autonome, proponendo quelle modifiche che sono più confacenti alle necessità dei connazionali.

Pronti i ricorsi ai tribunali internazionali

## Fiume: pensionati scatenati contro il governo Matesa a causa degli aumenti negati

**Fiume** Se il governo del premier Matesa non terrà in considerazione i problemi dei pensionati croati, questi si rivolgeranno ai competenti fori internazionali, chiedendo di venire tutelati. E la posizione presa dall'Associazione dei pensionati di Fiume (che rappresenta circa 40 mila quiescenti), che durante il fine settimana ha avuto l'assemblea annuale, un appuntamento in cui le critiche al governo e al partito al potere, l'Hdz, si sono spaccate. «Se l'Esecutivo statale non accetterà le nostre richieste - ha detto Ivan Farkas, segretario dell'Associazione - ci appelleremo a ben precise istituzioni internazionali. La Croazia ha posto la propria firma in calce a diverse convenzioni internazionali per

la tutela dei diritti umani e ha l'obbligo di rispettarle. Anche riservando ai propri ex lavoratori condizioni di vita più dignitose rispetto alle attuali».

Quali le richieste dei pensionati fiumani? In primo luogo alla compagine ministeriale si chiede di aumentare le mensilità del 10 per cento, che le pensioni di dicembre vengano corrisposte non oltre il 25 del mese corrente e infine che alla categoria sia versata una gratifica di almeno 500 kune (140 mila lire), da ricevere prima delle festività di fine anno. «Ci prendono in giro - ha proseguito Farkas - facendoci lievitare le quiescenze del 4,7 per cento ma con l'iva pronta a infliggerci la mazzata mortale».

a. m.

### I CAMBI

**SLOVENIA**  
Tallero 1,00 = 10,56 Lire\*

**CROAZIA**  
Kuna 1,00 = 278,01 Lire

#### Benzina super

**SLOVENIA**  
Tallero/l 102,50 = 1.139,51 Lire/l

**CROAZIA**  
Kune/l 4,35 = 1.209,34 Lire/l

#### Benzina verde

**SLOVENIA**  
Tallero/l 94,40 = 1.049,74 Lire/l

**CROAZIA**  
Kune/l 4,02 = 1.117,60 Lire/l

(\*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

**OGGI a POLA**  
Cinema Zagreb, ore 20.30  
**DOMANI a FIUME**  
Teatro Neboder, ore 20.00  
**MERCOLEDÌ a PORTOROSE**  
Auditorium, ore 18.00

### Va' dove ti porta il cuore

Il film di Cristiana Comencini tratto dal romanzo di Susanna Tamaro  
Versione italiana, ingresso gratuito

È un'iniziativa di  
UNIONE ITALIANA Fiume  
UNIVERSITÀ POPOLARE Trieste  
A.G.I.S. Trieste

## ALFA 145 E ALFA 146. DOPPI VANTAGGI.

**3.900.000 lire di risparmio\* oppure climatizzatore compreso nel prezzo.**

Doppi vantaggi per chi sceglie oggi Alfa 145 o Alfa 146: se avete una vettura usata di oltre 10 anni risparmierete L. 3.900.000, oppure, se non l'avete, vi godrete il comfort del climatizzatore offerto dai Concessionari Alfa Romeo.

E poi, soluzioni di pagamento senza pensieri. Ad esempio, per Alfa 145 basta un anticipo, pagabile anche con il vostro usato, 11 quote mensili a partire da L. 286.000 e, tra un anno, grande libertà di scelta. Informatevi subito.

\*Esempio di formula di acquisto per Alfa 145 1.4 T.S. 16V con incentivo rottamazione: prezzo di listino L. 24.900.000, sconto L. 3.900.000, prezzo di vendita L. 21.000.000, versamento iniziale L. 5.250.000 (25%), 11 quote mensili da L. 285.747, versamento finale L. 13.450.000 (65%), prezzo minimo di riscatto in normali condizioni d'uso e con meno di 30.000 km (al 12° mese) L. 17.928.000, spese gestione pratica e bolli L. 270.000, I.A.N. 7%, I.A.E.G. 9,15%. Salvo approvazione SAVA. Le iniziative non sono cumulabili. \*\*Prezzi chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa).

**Offerta valida fino al 31.12.97**

**INOLTRE QUOTE MENSILI A PARTIRE DA L. 286.000\***

ALFA 145 1.4 T.S. 16V L. 24.900.000\*\*  
ALFA 146 1.4 T.S. 16V L. 25.500.000\*\*

**GIANFRANCO BIGOT** MARIANO DEL FRIULI - Via Manzoni, 164 - Tel. (0481) 69281

**CARVAT** TRIESTE - Via Caboto, 22 - Tel. (040) 820484

Concessionari Alfa Romeo

Malgrado le polemiche in Commissione, restano aperti alcuni margini di manovra tra giunta e forze d'opposizione

## «Ecco il "prezzo" per il sì al bilancio»

Polo e Lega chiedono chiarezza sui testi collegati e sui fondi per gli enti locali



Inoltre si punta a maggiori finanziamenti per il settore dei pubblici trasporti e per i fondi di garanzia. E a un impegno collegiale nella lotta contro l'Irap

**TRIESTE** L'assessore Degraassi teme che il bilancio preventivo non sia approvato entro il 31 dicembre. «Paura ingiustificata» per i «padani», secondo i quali il nuovo regolamento consente alla giunta regionale, in caso di lungaggini, di imporre un voto di fiducia che fa cadere tutti gli emendamenti. Oppure la giunta - si chiede, in una nota, il gruppo leghista - evita di evidenziare che non ha la fiducia del consiglio? «Ma una giunta che ritenga di non godere fiducia dovrebbe, per decenza democratica, dimettersi».

A questo punto, a fronte di centinaia di emendamenti preannunciati dalle opposizioni e a fronte del fatto che l'attuale è una giunta minoritaria, il quesito è tanto più legittimo: con quali voti passerà il bilancio? In aula esso approderà questa settimana, ma in tanto in sede di commissione il clima appare sì polemico, ma ancora con qualche interessante margine di manovra. Più grave è invece la lentezza dell'iter in commissione, che ha già fatto slittare da oggi ai prossimi giorni l'avvio della discussione in Consiglio.

Si arriverà quindi a una situazione confusa e a un esercizio provvisorio, che tutti ritengono nefasto, solo se vi sarà testarda indisponibilità - dicono le opposizioni - da parte di una giunta che, essendo minoritaria, deve dialogare con tutti.

Ed ecco quali sono i principali «nodi» da superare. Si tratta prima di tutto di mettere a punto le leggi collegate alla Finanziaria '97 affinché un'intesa generale ne consenta la più rapida approvazione. E poi - sostengono all'unisono Lega e Polo - si tratta di dare una reale svolta perequatrice (quale non appare dallo schema licenziato dalla commissione, che in aula non avrebbe i voti per pas-

sare) ai trasferimenti di risorse agli Enti locali.

Quanto alla sanità, le relative poste debbono essere aumentate quanto meno di 36 miliardi, secondo il tasso programmato d'inflazione. Senza dimenticare le necessità dei pubblici trasporti, afflitti dalle pregresse situazioni di difficoltà.

Da Lega e Polo si sollecita inoltre una forte attenzione per le categorie produttive, in particolare per le dotazioni dei fondi di garanzia. E per quanto riguarda l'Irap, si chiede un ricorso della Regione sulla costituzionalità del provvedimento, in quanto determina sperequazioni per il mondo delle professioni e in particolare per il settore agricolo.

g.p.

## Accordo con la Sovrintendenza Formazione nella scuola L'istruzione sperimenta una nuova autonomia

**UDINE** La Sovrintendenza scolastica del Friuli Venezia Giulia è pronta a firmare un accordo di programma con la regione sull'autonomia dei singoli istituti e, in particolare, sul potenziamento della formazione professionale considerata «anello di congiunzione» tra mondo della scuola e mondo del lavoro.

Lo ha reso noto il Sovrintendente Scolastico Regionale, Valerio Giurleo, in un incontro con i Provveditori allo Studio proponendo di istituire una commissione di studio «per elaborare un protocollo d'intesa propedeutico a conferenze di servizio con i capi di istituto che saranno organizzate nelle quattro province del Friuli Venezia Giulia».

Giurleo, dopo aver ricordato che «accordi di programma in questo senso sono già stati firmati in Emilia Romagna, Liguria, Toscana e Veneto», ha precisato che «l'autonomia dei singoli istituti e il raccordo con le strutture della formazione professionale rientrano nel quadro della riforma della scuola progettata dal Ministro Luigi Berlinguer. Il Friuli Venezia Giulia - ha aggiunto - vuole «esserci» in questo progetto di riforma e per questo ha avviato contatti con i quattro provveditori della regione».

L'accordo di programma con la Regione - ha spiegato ancora il sovrintendente scolastico Giur-

leo - dovrebbe essere firmato nella primavera prossima. Si giungerà così a una maggiore razionalizzazione della «struttura». All'accordo - che riguarda 292 istituti regionali e una popolazione scolastica complessiva di 143.619 studenti - sono interessati anche gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia.

«L'obiettivo dell'accordo - ha voluto aggiungere Giurleo - è quello di recuperare i giovani che lasciano la scuola per, eventualmente, accompagnarli nel mondo del lavoro attraverso la struttura della «formazione professionale» della regione».

L'assessore all'istruzione della provincia di Udine, Mauro Bigot, ha promosso un incontro con i capi di istituto, i presidenti di distretti scolastici e i componenti del Consiglio scolastico provinciale che si è svolto all'Istituto «Tomadini» di Udine.

«Il problema - ha detto l'assessore provinciale - è quello di razionalizzare la fase di passaggio dalle competenze dei Provveditori e della Sovrintendenza a quella degli enti locali. Si tratta di evitare i «tempi morti» tra vecchio e nuovo sistema scolastico».

Altri incontri si svolgeranno in varie zone del Friuli e del resto della regione «per informare tutti i capi di istituto e tutte le amministrazioni comunali interessate al problema».

La protesta della consigliera Elena Gobbi dopo la bocciatura di un emendamento che prevedeva aiuti

## «Consiglio insensibile sull'infanzia»

### «Aiuti ai giovani e al no-profit La giunta chieda il voto in aula»

**TRIESTE** Anche il consigliere triestino del gruppo misto Anna Piccioni è intervenuta sull'articolo numero 3 della finanziaria regionale bocciata venerdì in commissione dall'insolita alleanza tra Polo, Lega e Rinnovamento italiano. Commentando tale bocciatura, riguardante incentivi ai giovani imprenditori e al settore del no-profit, come un fatto di «retroguardia culturale e sociale», Anna Piccioni sollecita la Giunta a ripresentare tale articolo come emendamento nel corso della discussione in aula della finanziaria, per consentire così al Consiglio un nuovo ricompattamento su tali argomenti e arrivare all'approvazione di tale importante provvedimento.

**TRIESTE** «Vista la reazione sarcastica di alcuni colleghi in sede di dibattito regionale - dice Elena Gobbi, autrice di un emendamento aggiuntivo alla Finanziaria regionale che prevede lo stanziamento di 250 milioni a favore di interventi per la promozione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza - credo sia necessario ricordare, in primis ad alcuni rappresentanti delle istituzioni, che, sebbene privi di voto, i minori non sono «persone a metà». Il Piano nazionale per l'infanzia, cui è seguita la legge 258, ne riconosce

la soggettività ai sensi della convenzione di New York e prevede una progettazione tra vari settori, con interventi volti a coinvolgere tutti i ministeri e tutti i soggetti, pubblici e privati, che si occupano dell'infanzia e dell'adolescenza. E stato istituito un Fondo nazionale che provvederà al riparto di fondi tra Regioni e «aree metropolitane». Ed è facile prevedere che gli interventi saranno prioritari per quest'ultima, vista la gravità dei problemi che pongono in una società che tutto è, fuorché a misura di bambino». «Ciò premesso



«L'unico problema è che i bimbi non hanno diritto di voto»

(che hanno leggi e finanziamenti propri), né come parcheggi, ma come luoghi d'incontro di costanti, sulla base di esperienze decennali a livello europeo». «Quest'emendamento inoltre è volto a favorire lo sviluppo da parte delle istituzioni ufficiali di programmi per la tutela dei diritti dei minori e di progetti che prevedano il coinvolgimento diretto dei bambini e degli adolescenti, grazie al quale è possibile arrivare a una diversa lettura degli spazi urbani. A tal fine ricordo l'esperienza del «Consiglio comunale dei bambini» di Fiumicello».

— prosegue Gobbi — il Friuli-Venezia Giulia non è certamente, in materia, regione pilota. Con l'istituzione del Fondo regionale sarà possibile finanziare istituzioni socio-pedagogiche che non vanno intese come sostitutive agli asili nido

### MALTEMPO



### In montagna ondata di freddo polare in arrivo

**UDINE** Freddo polare in arrivo da oggi su tutto il Friuli-Venezia Giulia con temperature particolarmente rigide in montagna, dove dopo un primo raffreddamento oggi, domani si registreranno le prime minime record della stagione. Le previsioni dell'Ersa indicano infatti per oggi minime di poco al di sotto dello zero sia in montagna sia in pianura. Unica eccezione la zona della Valcanale-Canal del Ferro, dove sia oggi sia domani (e qualche assaggio c'era stato già ieri) il termometro non raggiungerà mai il segno positivo. A Tarvisio infatti le massime previste per oggi e domani sono a -2, le minime attorno ai -11.

La giunta promuove come balneabili tutte le zone marine e anche fluviali del Friuli-Venezia Giulia

## Di nuovo pulite le acque costiere e di lago

Restano off-limits soltanto quelle vicino alle aree portuali e alle foci

Riammesse nella lista anche le località di Cavazzo e Sauris che lo scorso anno invece erano state escluse dal provvedimento di «garanzia» dell'esecutivo

**TRIESTE** Tutte le acque costiere del Friuli-Venezia Giulia sono state dichiarate balneabili: è quanto emerge dalla delibera che la giunta regionale ha approvato nella scorsa seduta, su proposta dell'assessore alla sanità Cristiano Degano, che ha sottolineato, nel corso della sua relazione, come tale andamento sia in netto miglioramento rispetto all'anno scorso.

L'individuazione delle zone idonee alla balneazione - ha rilevato Degano - è un obbligo previsto da un decreto di recepimento della direttiva Cee sulla qualità delle acque, che la Regione deve assolvere ogni anno sulla base degli esiti analitici delle acque marine e fluviali campionate.

Il ministero della sanità - ha precisato - richiede

che tali determinazioni siano assunte e comunicate entro il 31 dicembre. Da qui, la delibera assunta l'altro giorno in sede di giunta.

Le indagini chimiche e microbiologiche sui campioni d'acqua (almeno 12 campionature nei diversi punti individuati dal ministero della sanità), vengono effettuate dai presidi multizonali di prevenzione di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone da aprile a settembre e, a fine stagione, si traggono le conclusioni per la stagione balneare dell'anno successivo.

Per quanto riguarda il mare sono state dichiarate balneabili tutte le acque costiere (ad eccezione di quelle dichiarate inidonee permanentemente perché situate in zone portuali, foci di fiumi, zone attracco

natanti, parco marino, ecc.), comprese quelle di Marina Julia (Monfalcone) e Lido di Staranzano (Staranzano) che nel corso dell'anno precedente invece erano state «vietate».

Tutte le acque lacustri (Cavazzo e Sauris) della Regione sono tornate balneabili; all'inizio della stagione balneare 1997 invece risultavano non idonee le acque di Sauris.

Le campionature sui fiumi hanno permesso di rilevare come il Tagliamento sia tornato balneabile nei due punti siti in comune di Forgaria nel Friuli e in quello di raggona, mentre risulta ancora inquinato nel punto ubicato nel comune di San Daniele del Friuli; il fiume Natisone è balneabile in tre dei quattro punti campionati in comune di Pulfero; i torrenti Arzino (un punto in comune di Forgaria nel Friuli) e Meduna (un punto in comune di Meduno e uno in quello di Tramonti di Sotto) sono balneabili.

### Federsanità dell'Anci, per il 1998 più attenzione a minori e anziani

**UDINE** Il comitato direttivo di Federsanità dell'Anci (la struttura che raggruppa amministratori locali e responsabili sanitari) ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione del 1998 e le proposte programmatiche avanzate dal presidente Giuseppe Napoli. Il presidente dopo aver riferito su alcune recenti iniziative ha manifestato l'intenzione di incontrare i rappresentanti conferenze dei sindaci per raccogliere idee e suggerimenti e formulare concrete ipotesi di collaborazione. Nel programma del prossimo anno della struttura dell'associazione dei comuni che segue da vicino le problematiche della sanità troviamo poi anche la volontà di rafforzare la collaborazione con il tutore pubblico regionale dei minori.

Attraverso questa collaborazione si intende infatti fornire agli enti locali e alle varie aziende sanitarie ed ospedaliere coinvolte in tale iniziativa dati conoscitivi, possibilità di monitoraggio e informazioni sull'importante tema della prevenzione. Sul versante opposto, ovvero quello degli anziani, dopo aver esaminato il documento unitario proposto dalle sette case di riposo della provincia di Udine, il direttivo di Federsanità Anci del Friuli-Venezia Giulia, sempre su iniziativa del presidente Napoli, ha dato mandato al dottor Beltrame di approfondire i temi legati all'assistenza e ai servizi in generale per gli anziani per formulare in seguito suggerimenti e proposte allo stesso Ente regionale.

Bilancio del secondo salone Expò organizzato quest'anno a Venezia, presenti, tra gli altri, il ministro Costa, Billè e Vittorio Sgarbi

## Gestione dei beni terremotati, la ricetta del Friuli

**VENEZIA** Bilancio più che positivo del 2.º Salone dei beni culturali organizzato da Venezia fiera ai Giardini di Castello. Un centinaio tra enti pubblici, fondazioni e società private (c'erano lo stand della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia con il centro di catalogazione di Villa Manin e quello delle Assicurazioni Generali) hanno partecipato a queste intense giornate.

Interessante la tavola rotonda sull'«Emergenza terremoto» alla quale ha partecipato il sindaco di Gemona Virgilio Disetti che ha descritto l'esperienza pratica

vissuta in Friuli dopo il 1976 alla presenza dei sindaci dei Paesi terremotati, spiegando che è molto importante non ricostruire solo i monumenti ma anche soprattutto i tessuti sociali. In Friuli proprio grazie a questa tragedia è nata tra la gente maggiore consapevolezza delle proprie terre e un'enorme voglia di reagire, di far conoscere i propri valori. «Non bisogna parlare solo di ricostruzione ma anche di comunicazione» ha dichiarato il ministro dei Lavori pubblici Paolo Costa, per far così tornare i turisti nel dopoguerra. Il ministro si è complimentato con il sindaco di Venezia Massimo Cacciari, anche egli presente, che ha fortemente voluto e promosso questo Expò. Per sottolineare ancor più la finalità dell'Expò, lunedì mattina è intervenuto l'avv. Sergio Billè, presidente nazionale della Confindustria, che auspica un riconoscimento del governo tramite maggiori agevolazioni fiscali a enti e ditte che contribuiscono al mantenimento o al recupero del patrimonio artistico.

Il salone è stato inaugurato con un convegno di grande attualità «Le politiche regionali per i beni culturali» al quale hanno partecipato molti esperti tra i quali Gio-

vanni Pilo e l'onorevole Vittorio Sgarbi che, come sempre, con il suo graffiante intervento ha centrato il problema: «Dobbiamo partire da due concetti fondamentali: alla base della cultura c'è la sua universalità, come si può pensare che valori universali filosofici, musicali o architettonici siano federali? Come faccio a «federare» Giotto, Michelangelo, Verdi o Bellini?».

Bisogna poi, secondo l'onorevole, evitare la depressione dell'intelligenza dovuta alla burocratizzazione: le vicende del Castello di Duino ne sono un tipico esempio.

Il ministero dei Beni culturali deve ritornare a produrre la scienza lasciando che la struttura scientifica lavori senza vincoli. Riguardo poi allo sfruttamento del patrimonio non poteva mancare il solito paradosso: «I peggiori nemici delle opere d'arte sono in ordine di importanza il restauro, il turismo, l'abbandono; mentre il terremoto in alcuni casi, come in Friuli, si è rivelato più un beneficio che un danno in quanto ha consentito il recupero di affreschi, chiese e castelli altrimenti dimenticati». L'appuntamento per l'Expò '98 è dal 3 al 6 dicembre del prossimo anno.

Barbara Fornasari

**Visintin**

ARREDAMENTI  
2000 mq di superficie espositiva  
STARANZANO Tel. 0481-481884

**Visintin INTERNI**

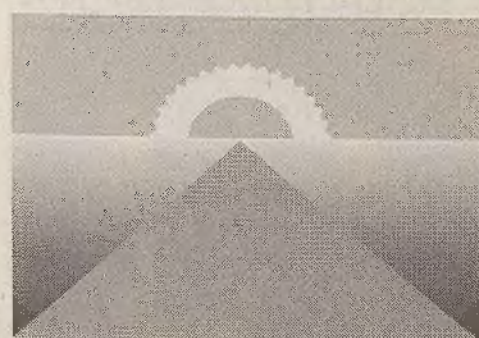
Consulenze - Progettazione  
per la vostra casa  
MONFALCONE Tel. 0481-791020

presenta

nelle sue vetrine di Largo Anconetta 8  
a MONFALCONE,

solo per il periodo natalizio,

una originale MOSTRA IN MINIAURA  
di ATTREZZI AGRICOLI di fine '800  
realizzati da FRANCESCO FACCHINI



## OGGI

|                 |               |       |
|-----------------|---------------|-------|
| <b>Il Sole:</b> | sorge alle    | 7.39  |
|                 | tramonta alle | 16.21 |
| <b>La Luna:</b> | si leva alle  | 18.07 |
|                 | cala alle     | 8.24  |

51.a settimana dell'anno, 349 giorni trascorsi, ne rimangono 16.

## IL SANTO

Santa Paola di Rosa

## IL PROVERBIO

Il male che si nasconde sembra maggiore.



## TEMPO

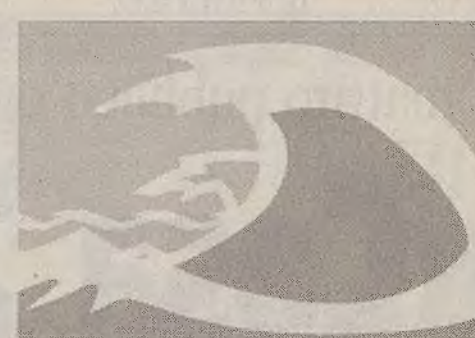
|                     |                 |
|---------------------|-----------------|
| <b>Temperatura:</b> | 6,8 minima      |
|                     | 10,4 massima    |
| <b>Umidità:</b>     | 87 per cento    |
| <b>Pressione:</b>   | 1018 in aumento |
| <b>Cielo:</b>       | poco nuvoloso   |
| <b>Vento:</b>       | 0,5 da Sud Est  |
| <b>Mare:</b>        | 10,4 gradi      |

## MAREE

|               |           |        |
|---------------|-----------|--------|
| <b>Alta:</b>  | ore 9.23  | +49 cm |
|               | ore 22.58 | +35 cm |
| <b>Bassa:</b> | ore 3.38  | -16 cm |
|               | ore 16.16 | -65 cm |

## DOMANI

|               |          |        |
|---------------|----------|--------|
| <b>Alta:</b>  | ore 9.53 | +43 cm |
| <b>Bassa:</b> | ore 4.16 | -12 cm |



**AUTO**  
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18  
☎ 040/3181111

# TRIESTE

Cronaca della città

**AUTO**  
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

Attendono ancora di essere risarciti i clienti truffati dal dipendente infedele della Cariplo

## «Signora, il suo conto è vuoto»

Il figlio di una correntista racconta le sue lunghe traversie

Maurizio Santese, responsabile dell'Ufficio titoli, è sospeso da molto tempo

«Signora, sul suo conto non c'è più nulla. Ne un'azione, ne un Bot».

La signora si è sentita male. Poi ha chiesto aiuto al figlio che si è rivolto a uno studio legale. Così il 26 settembre scorso si è innescato ufficialmente il caso «Cariplo». Poi è venuta la frana che ha portato nell'istituto di via Santa Caterina un gruppo di ispettori inviati da Milano. Lo «scandalo» sui conti in titoli dei clienti non è ancora definitivamente chiuso. Cinque per cento più prudenti che hanno in un conto di primo livello, Maurizio Santese, è sospeso da tempo dal servizio e buona parte dei clienti «alleggeriti», una trentina o poco più, attende ancora di riavere i propri soldi.

La signora, il cui conto in titoli risultava svuotato, da anni aveva affidato alla «Cariplo» la gestione dei suoi investimenti. Credeva che i propri soldi, frutto di una vita di risparmi, fossero ancora lì in gestione, perché a scadenze prestabilite la banca le versava a casa le note di accredito dei dividendi. Il tutto con documenti ufficiali. Invece i titoli non c'erano più. Scomparsi. Inghiotiti in un «gioco» le cui dimensioni sono tutte da definire.

«Solo grazie ai ripetuti interventi di uno studio legale, mia madre è riuscita a rientrare in possesso a distanza di mesi dei suoi titoli depositati alla Cariplo», sostiene il ragioniere Ezio Franzutti, agente di assicurazione e cliente della Casca di risparmio delle province lombarde.

«Per riavere i nostri titoli ci siamo trovati di fronte a dilazioni e difficoltà. Anzi, estreme difficoltà superate solo con l'annuncio di voler investire del problema la magistratura. I dirigenti ci parlavano di verifiche in corso, di documenti da esibire. Noi i documenti li ave-

vamo, erano ufficiali, col timbro e la carta intestata della banca. Chi li abbia redatti non sappiamo. Per due mesi è andato avanti il tira e molla. Non volevano nemmeno rifonderci le spese legali affrontate per riottenere i nostri risparmi. Tre milioni che fortunatamente un paio di settimane fa ci sono stati restituiti. Riteniamo poco corretto l'atteggiamento di questa banca che avrebbe dovuto avvisare i propri clienti di ciò che era accaduto all'ufficio titoli. Invece non è stato fatto nulla. Ci avevano anche detto che il responsabile era stato denunciato alla magistratura. Due giorni fa il direttore della filiale di Trieste ha invece pubblicamente smentito questa circostanza parlando di accertamenti non ancora compiuti. A chi devo credere? Qual è la verità? Dov'è finita la trasparenza?».

«Ci hanno anche inviato una lettera in cui hanno cercato di farci accettare la sola restituzione dei titoli scomparsi. A totale saldo dei danni subiti era la formula adottata. Mi sono opposto. Dovevano pagare anche il le-

gale perché senza il suo intervento oggi sarei ancora nelle condizioni degli altri clienti alleggeriti. Dovrei attendere il Capodanno o l'Epifania. Per questo mi sono fatto avanti e ho reso pubblica questa vicenda. Mia madre non è più giovane, è stata all'ospedale. Quanti anziani si trovano nella sua situazione e non hanno un figlio disposto ad agire sul piano legale, a mettere una banca o un promotore finanziario di fronte alle sue responsabilità?».

La vicenda ha anche un altro aspetto. Maurizio Santese, il responsabile dell'ufficio titoli sospeso dal servizio dalla «Cariplo», frequentava la famiglia che si è trovata con il conto titoli prosciugato.

«Lo conosco dall'infanzia», dice il ragioniere Franzutti. «Non è vero che è assente della banca da una ventina di giorni. Da quando mi risulta sono passati più di tre mesi».

Le navi ucraine vendute per cinquanta miliardi ne hanno altrettanti da saldare

## «0 pagano i debiti o restano»

Cinquanta miliardi di lire. Questa cifra è stata pagata dalla «Ocean Marine Navigation» di Annapolis, Maryland, per acquistare le due navi ucraine bloccate a Trieste da quasi tre anni con gli equipaggi a bordo. La «Captain Smirnov» e la «Egheneer Yermoskin» sono però gravate da sequestri giudiziari e pignoramenti per una somma che con gli interessi maturati in questi anni è identica a quella pagata dagli americani.

«Al cantiere Lloyd Werft di Bremer gli ucraini devono 38 milioni di marchi per lavori effettuati e mai onorati. Sono circa 36 miliardi di lire su cui si è già espresso con sentenza definitiva il Tribunale tedesco», dice l'avvocato Paolo

Stern che assieme ai colleghi Paolo Volli e Giorgio Berlingiero tutela gli interessi del cantiere di Bremer. «Abbiamo eseguito il pignoramento delle due navi e dal punto di vista giuridico la vendita a una società americana non sposta il problema di una virgola. Senza il pagamento dei crediti e senza l'intervento della magistratura che ha autorizzato i sequestri e il pignoramento, le due navi restano a Trieste. In banchina».

Sulla «Captain Smirnov» e sulla «Egheneer Yermoskin» anche le Assicurazioni Generali e la società francese «Uns» vantano un credito di quattro miliardi. Altri quattro miliardi vengono richiesti dalla «Italbrokers». Una importante

società genovese di bungeggi ne vanta ulteriori tre. Un miliardo e mezzo è rivendicato da un broker rappresentato in giudizio dall'avvocato Giulio Dimi-

ni. Somme valutabili in centinaia di milioni, gli ucraini devono a una società di Ravenna e alla triestina «Triptamar».

Lo scorso Natale due suoi richiedenti intervennero per evitare che la «Captain Smirnov» finisse contro le dighe foranee dopo aver rotto gli ormeggi. Nessuno ha mai pagato quella fattura.

Con tutti questi creditori

i nuovi proprietari americani dovranno trovare un accordo, una mediazione. Pagare, transare o continuare nella causa. Perché scatti quest'ultima opzione, la «Ocean Marine Navigation» dovrà fornire adeguate garanzie bancarie o assicurative alle controparti che le sottopor-

ranno al giudizio del magistrato. So-

lo così il sequestro e il pignoramento disposti dal giudice Riccardo Merluzzi potranno essere revocati.

«Nei prossimi mesi non c'è in calendario alcuna udienza in cui dobbiamo di-

scutere del destino delle due navi», spiega ancora l'avvocato Paolo Stern. «Nell'iter giudiziario del pignoramento dovrà essere comunque fissata a breve scadenza un'udienza per la nomina del perito stimato-

re in vista dell'asta pubblica di vendita per le due unità. Ho sentito dei 50 miliardi indicati come prezzo di acquisto. Mi sembra un prezzo molto elevato rispetto alle reali condizioni delle due navi ferme da tre anni a Trieste. Questa valutazione ha però un aspetto positivo per la Triptamar. Per aver salvato la «Captain Smirnov» dal naufragio dello scorso Natale sono state chieste poche centinaia di milioni. Il presupposto era che la nave abbia un valore sul mercato di po-

co superiore all'acciaio con cui è stata costruita. Un milione di dollari. Su questa cifra è stato chiesto il pagamento del salvataggio. Ora invece risulta che la non vale un milione di dollari bensì 25 miliardi di lire. Pagati dagli americani».

Secondo quanto ha annunciato l'avvocato genovese Francesco Rizzuto che assiste il governo di Kiev e la società armatrice fin dalla prima battuta di questo caso internazionale, le due navi ex sovietiche prenderanno il nome di «Katie» e «Krista». Fra qualche giorno un rappresentante degli acquirenti di Annapolis sarà a Trieste e pagherà agli equipaggi gli stipendi arretrati. Una sorta di zio d'America o di Babbo Natale per gli ucraini, anche alla luce delle imminenti festività di fine anno.

Claudio Ernè



Molti sono ancora i misteri dietro la vendita della «Captain Smirnov» (nella foto) e della «Egheneer Yermoskin».

Domani davanti al Gip Fabrizio Rigo l'udienza preliminare del gruppo accusato di aver messo a segno numerose rapine in città

## La gang dei catanesi, una lunga serie di accuse

Veri e propri pendolari di lusso: voli di linea, furgoni a noleggio e appartamenti di copertura



L'ufficio postale di viale Sanzio dove nel marzo scorso era stata tentata l'ultima rapina della gang.

Fausto Fassari, Alfio Privitera, Alessandro Strano, Giovanni Frazzetta, Salvatore Lo Giudice e Luciano Colombrata, tutti di Catania. Queste persone sono ritenute responsabili di una serie di rapine messe a segno a banche e uffici postali tra l'estate del '96 e il marzo di quest'anno. La gang dei catanesi. Compariranno domani davanti al Gip Fabrizio Rigo. Sarà il pubblico ministero Giorgio Milillo a rievocare gli episodi attribuiti alla banda, un vero e proprio commando di pendolari che si spostava dalla Sicilia con il volo di linea, colpiva e fuggiva nello stesso modo.

Privitera, Strano, Frazzetta e Lo Giudice sono stati arrestati poche ore dopo aver tentato un colpo all'ufficio postale di viale Raffaello Sanzio. Sono stati i carabinieri del nucleo operativo ad individuare un fugo-

ne nel quale erano stati trasportati i due scooter usati per la fuga. Poi c'è stata l'irruzione dei poliziotti della squadra mobile in un appartamento in via Pindemonte 8/2. E per i quattro sono scattate le manette. Quindi le indagini si sono indirizzate a Novanta di Piave e Catania dove, nel giro di pochi mesi, gli investigatori hanno raggiunto e arrestato gli altri due sospettati: Frazzetta e Colombrata. Quest'ultimo, ritenuto un elemento di collegamento con ambienti mafiosi, è stato bloccato dai carabinieri all'uscita del teatro di un paese nei pressi di Catania dove aveva assistito al saggio di danza della fi-

**Alcuni componenti del gruppo sono ritenuti responsabili dell'assalto fallito all'ufficio postale di viale Raffaello Sanzio**

glia. Secondo gli investigatori Colombrata ha fornito il supporto logistico e organizzativo per i colpi. Frazzetta, sempre per l'accusa, ha svolto le funzioni di basista. E' stato bloccato prima della fuga in Slovenia, dove aveva intenzione di mettersi al sicuro dopo un colpo in una banca di Jesolo.

Pendolari del crimine forse anche collegati alla mafia. L'ipotesi del collegamento con «Cosa nostra» è sempre stata ritenuta concreta dagli stessi investigatori, ma non sarebbero mai stati trovati elementi di riscontro più consistenti. Per questo motivo i vari accusati compariranno domani davanti al Gip solo per i singo-

li episodi relativi a diverse e specifiche rapine messe a segno in città. Certo è che il modus operandi ha dimostrato che i sei non sono certo degli sprovveduti: voli diretti Catania-Venezia, auto e furgoni a noleggio, appartamenti di copertura. E' soprattutto freddezza e rapidità nei colpi.

A tradirli è stata la capacità di osservazione di un passante triestino che, in occasione del tentato colpo alle poste di San Giovanni, aveva visto un uomo poi identificato come Colombrata, telefonare dall'interno di un furgone parcheggiato non lontano dal luogo della rapina. Quel mezzo era stato noleggiato da una persona che aveva fornito l'indirizzo di via Pindemonte. E quel furgone era stato usato per trasportare i motorini con i quali i rapinatori sono fuggiti.

c.b.

Le belle station wagon si chiamano Avant.  
Audi A4 Avant.

**Audi**  
All'avanguardia della tecnica

Fingerma finanzia la vostra Audi.



Provatela da:

**Autosalone CATULLO**

VIA FABIO SEVERO 52 - TEL. 040/568332 - 350863

Dibattito pubblico oggi alla Stazione Marittima per discutere l'imminente trasformazione

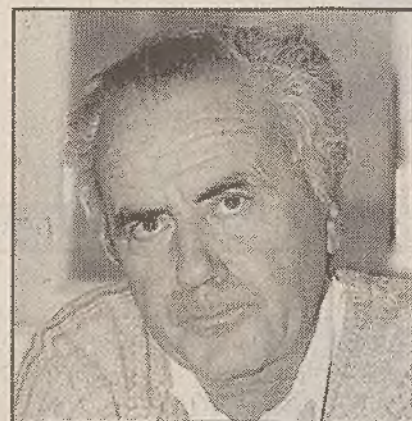
# «Cosa 2», e la sinistra cambia

Una sorta di precongresso in vista dell'assemblea nazionale

Spadaro, Pino, Camerini, Budin, Rossetti, Pittoni fra i relatori. Nel programma un nutrito capitolo che ridisegna il futuro di Trieste

Per ora la chiamano «Cosa 2». Ma presto sarà il nuovo partito della sinistra voluto da D'Alema, ulteriore tappa dopo la «Cosa» di Occhetto che seppelliva il Pci e preludeva al Pds. Trieste è la prima provincia in Friuli-Venezia Giulia a presentare e discutere il progetto, con un dibattito pubblico che si tiene oggi alle 17.30 nella Sala Oceania della Stazione Marittima: «Verso la costruzione di un nuovo partito: la sinistra europea». Per il 10 gennaio è fissata l'assemblea regionale, e il 25 gennaio si terrà quella nazionale, da cui scaturirà la faccia

nuova del Pds e della sinistra che vi converge (laburisti, cristiano-sociali, e a Trieste anche «Pensiero laico e riformista»): le varie anime dell'ex Psi). Più ardito, oggi, il salto ideologico: il nuovo partito accetterà esplicitamente la logica di mercato, e difenderà il federalismo. La «base» ha lavorato finora attraverso comitati regionali e provinciali. Di quello triestino fanno parte Stelio Spadaro, Gianfranco Ciani, Franco Codega, Adele Pino. E saranno proprio Spadaro, Ciani, Codega, assieme ad Ariella Pittoni, ad aprire la discus-



Stelio Spadaro



Ariella Pittoni

sione questo pomeriggio, dopo l'introduzione ai lavori di Enzo Tornelli. Interverranno poi Igor Dolenc, Maurizio Fanni, Lucio Ghersi, Adele Pino, Giorgio Rossetti, Milos Budin. Il senatore Fulvio Camerini porterà il saluto dell'Ulivo.

Nei programmi della rigenerata forza politica c'è, a livello locale, un nutrito capitolo su Trieste. Disoccupazione: puntare sullo sviluppo economico, con un obiettivo chiaro, senza disperdere risorse. Valorizzare il Porto nuovo, la nuova industrializ-

zazione, il terziario avanzato. Come? Velocizzazione ferroviaria, grande viabilità, piano urbanistico del Porto in direzione del suo massimo sviluppo, sfruttamento adeguato di varie realtà industriali, finanziarie e scientifiche, snellimento delle pratiche d'insediamento.

Infine, turismo, finanza e commercio. Massimo appoggio al progetto «Trieste futura» per il riutilizzo del Porto vecchio, che si realizzi «nella massima trasparenza» e che parta fin d'ora con un sostanzioso marketing. Potrà dare - si dice - impulso al turismo, aprendo centri commerciali, alberghi, spazi per la nautica, strutture per mostre (programmate sui tempi lunghi, pensando a scambi con Austria, Slovenia, Ungheria).

Domani una festa e la presentazione di un libro

# Ex Opp, la cooperativa ha 25 anni e sta bene

La sigla è piccola: «Clu». Dietro la paroletta però ci sono venticinque anni di lavoro per riportare alla dignità sociale ex assistiti dall'Ospedale psichiatrico dopo la riforma Basaglia, persone svantaggiate dal punto di vista fisico o psichico, minori con difficoltà familiari, alcolisti ed ex, soggetti che possono godere di misure alternative alla detenzione. Il suo nome completo è Cooperativa sociale lavoratori uniti. Conta 150 soci lavoratori a libro paga, di cui oltre il 50 per cento provenienti dall'area cosiddetta del «disagio». Quest'anno ha fatturato tre miliardi e mezzo.

motivata e in continua crescita verrà festeggiata domani all'Auditorium Sasa, Passeggio Sant'Andrea 4.



Franco Basaglia

alle 18. Nell'occasione verrà presentato il libro della psicologa e ricercatrice Giovanna Gallo: «Io, la Clu.

Conversazioni sull'essere e diventare cooperativa». Alla fine, un rinfresco.

Una bella «brossure» spiega assai efficacemente il percorso e i risultati di questa operazione, che ha segnato per molti la rinascita da un lavoro di sfruttamento (lavoro interno all'Opp, non pagato, che terminava il giorno delle dimissioni, senza alcun riconoscimento).

La Clu lavora sulle pulizie (quasi un miliardo e mezzo il fatturato del '96), su trasporti e facchinaggio, mense, legatoria e lavanderia. Dice il presidente, Roberto Colapietro: «La Clu riesce a dare uno stipendio secondo i contratti di riferimento, cosa purtroppo piuttosto rara nei nostri settori d'intervento».

Aperto in via Flavia un «centro servizi» per gli artigiani, per ora si occuperà della sicurezza

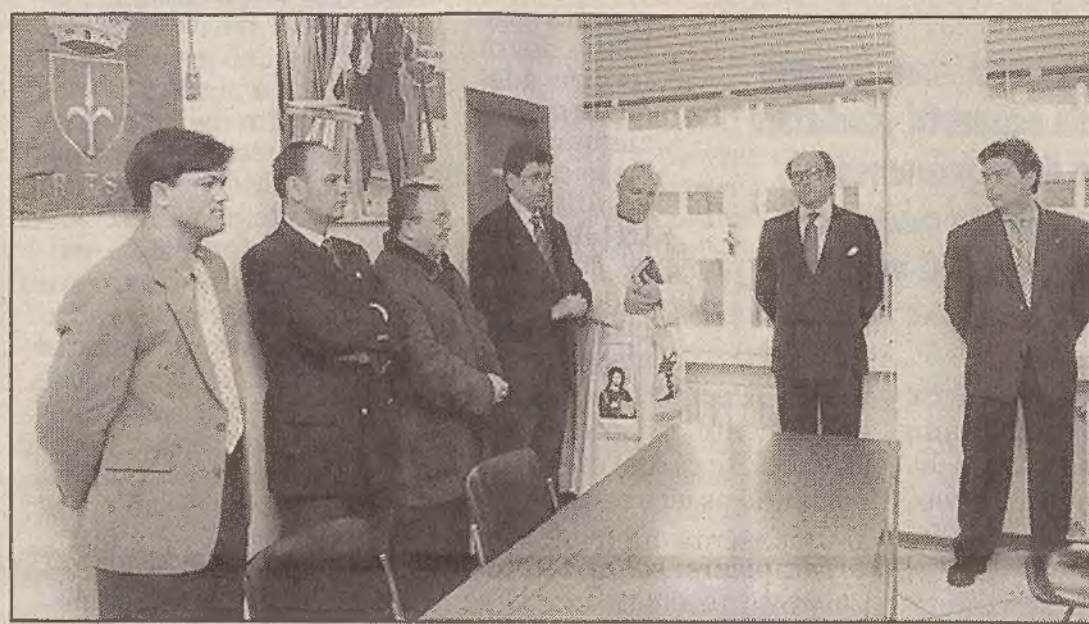
# Adesso l'impresa può bussare qui

Nel tempo diventerà un punto di consulenza complessiva

Le piccole e medie imprese che operano nell'ambito della Zona industriale adesso hanno a disposizione «in loco» il loro centro servizi. E' stato inaugurata sabato infatti, dal presidente dell'Associazione degli artigiani, Fulvio Bronzi, la nuova sede distaccata di via Flavia 114, che da oggi sarà pienamente operativa.

Inizialmente il centro servizi fornirà prevalentemente assistenza per ciò che concerne la consulenza sulla sicurezza e sull'igiene del lavoro (le visite mediche potranno essere effettuate sul posto), in materia di tematiche ambientali (sarà operativo un ufficio distaccato della Camera di commercio per le analisi chimiche) e di prevenzione degli infortuni.

«A breve amplieremo questa nostra nuova sede periferica - ha aggiunto Bronzi nel suo discorso -, e sarà quindi possibile spaziare nell'ambito di tutti i servizi offerti dalla nostra organizzazione, perciò ri-



La nuova sede dell'Associazione artigiani, inaugurata dal presidente, Fulvio Bronzi: da domani sarà pienamente operativa. (Foto di Andrea Lasorte)

sponderemo alle richieste delle imprese su problemi di contabilità e fiscali, di rapporti di lavoro e di elaborazione dati».

A testimoniare l'importanza di questo nuovo insediamento dedicato ai servizi per le imprese sono intervenuti il presidente dell'Ente per la zona industriale, Francesco Slovicich, la presidente dell'Associazione imprenditrice e donne diri-

genti d'azienda, marchesa Etta Carignani, il presidente della Provincia, Renzo Codarin e, in rappresentanza del sindaco Riccardo Illy, l'assessore per l'economia Fabio Neri.

Al Centro servizi potranno fra l'altro rivolgersi tutte quelle aziende che hanno necessità di ricevere informazioni sul programma di finanziamenti previsto dall'Unione europea, Obiettivo 2.

«Contiamo di poter essere utili a tutte le aziende artigianali e industriali presenti nel comprensorio - ha concluso Bronzi -, e di poter contribuire al rilancio dell'intero tessuto produttivo della zona industriale».

Al termine della cerimonia, il parroco di Borgo San Sergio, don Giorgio Giurissi, ha impartito la benedizione ai locali.

U. SA.

I motivi spiegati alla festa della polizia penitenziaria

# Carceri, parte la protesta dei direttori: permessi più difficili per i detenuti

Per il carcere di Trieste e per molti altri penitenziari in Italia quella che inizia oggi potrà essere una vera e propria settimana di passione. Da oggi infatti parte la protesta dei direttori delle case circondariali aderenti al sindacato Sinappe; protesta che potrebbe portare addirittura alle dimissioni dall'Amministrazione penitenziaria dei vari funzionari. E per i detenuti potrebbe cominciare un periodo di disagi non tanto per quanto riguarda la vita dentro le sbarre ma piuttosto per quanto concerne le pratiche amministrative e i permessi. Dello stato di agitazione ne ha parlato sabato lo stesso direttore del Coroneo, Enrico Sbriglia, al termine della festa della polizia penitenziaria. Durante la manifestazione - alla quale hanno partecipato il direttore ge-

nerale degli istituti di prevenzione e pena Alessandro Margara, il Presidente della Corte di Appello Giorgio Allegri e il Procuratore generale Elio Pasquariello, oltre a parlamentari, amministratori regionali e locali - il cappellano del carcere, padre Ernesto Frassetto, ha celebrato una messa in

onore di San Basile, protettore del corpo. Il direttore dell'istituto Enrico Sbriglia ha ricordato che nel carcere triestino sono detenute circa 150 persone, il 39 per cento delle quali straniere, di queste ultimi



Enrico Sbriglia

me - ha riferito - circa il 90 per cento sono extracomunitari. Sbriglia, infine, ha ricordato lo stato di agitazione dei direttori degli istituti penitenziari proclamato dal Sinappe per contestare l'ipotesi che i direttori non siano più equiparati ai dirigenti della polizia di Stato.

# CNA trieste

Associazione dell'Artigianato e delle Piccole Imprese

**martedì 16 dicembre - ore 19**

PIAZZA VENEZIA 1

INCONTRO PUBBLICO SU

**«NOVITÀ FISCALI E AMMINISTRATIVE PER LE IMPRESE NEL 1998»:**

- l'introduzione dell'IRAP
- novità IVA e IRPEF
- semplificazioni fiscali

La partecipazione è libera; l'illustrazione dell'argomento sarà a cura degli esperti CNA e ARTEDA che risponderanno anche ai quesiti degli imprenditori.



**NICOLINI**  
assicurazioni

**RISPARMIO DI PREMIO con la FRANCHIGIA**

**MASSIMALE UNICO 1.500.000.000**

**Premio annuo tasse comprese**

| POTENZA       | TRIESTE   | PROVINCIA | FRANCHIGIA |
|---------------|-----------|-----------|------------|
| fino a 8 cv   | 383.300   | 348.100   | 100.000    |
| da 9 a 10 cv  | 511.300   | 452.500   | 100.000    |
| da 11 a 12 cv | 648.900   | 574.300   | 200.000    |
| da 13 a 14 cv | 688.200   | 609.100   | 200.000    |
| da 15 a 16 cv | 884.900   | 783.200   | 300.000    |
| da 17 a 18 cv | 1.061.800 | 938.800   | 300.000    |
| da 19 a 20 cv | 1.238.800 | 1.096.400 | 300.000    |

La tua polizza è aumentata? Puoi recedere senza preavviso  
SIAMO IN VIA RETI 4 - (da piazza S. Giovanni a via Carducci)  
TRIESTE - TEL. 36.11.66 (r.a.)

**VIVAI PIANTE PELLEGRINI**  
v. della Mandria, 7  
tel. 412341 BARCOLA  
**ABETI** con zolla garantita  
**STELLE DI NATALE**  
piante da esterno  
APERTO AL MATTINO

**O-SHOCK**  
da L. 98.000  
La tua gioielleria  
**OROLINEA**  
VIALE XX SETTEMBRE 16 - Tel. 371460

**GIULIO BERTHARDI**  
JEWELLERY  
TRIESTE  
**COMPRA E VENDE**  
**ORO E MONETE**  
Via Roma 3, I piano ☎ 639086

**Laboratorio - Pellicceria**  
**Annapelle**  
confezioni su misura  
rimesse a modello  
riparazioni puliture e  
custodia di pellicce  
pelle e montoni  
TRIESTE - Via Gattari 48 - Tel. 633296

**RICAMBI per aspirapolvere**  
**FOLLETTO LARET**  
RICAMBI ELETTRODOMESTICI  
VIA MADONNINA 7  
Orario 8.30-12.30 / 15.30-19.30  
TEL. 361990  
(LUNEDÌ CHIUSO)

nei negozi  
**GUINA**  
di VIA GENOVA 12-21-23  
un benvenuto ai  
**BUONI O.V.**  
paghi in 6 mensilità senza interessi!

**Villini**  
Lana  
Lana  
Lana  
**MERCERIE**  
PIAZZA GOLDONI 5 TEL. 636141

**RICAMBI per aspirapolvere**  
**FOLLETTO LARET**  
RICAMBI ELETTRODOMESTICI  
VIA MOLINO A VENTO 69  
Orario 8.30-12.30 / 14.30-18.30  
TEL. 7605083  
SABATO CHIUSO

**FOSSIL**  
NOVITÀ  
da L. 69.000  
La tua gioielleria  
**OROLINEA**  
VIALE XX SETTEMBRE 16 - Tel. 371460

**Villini**  
**GRANDI MARCHE**  
**PICCOLI PREZZI**  
V.le D'Annunzio 26 - tel. 660484  
P.zza Goldoni 5 - tel. 636141

**TERMOIDRAULICA MICHELI**  
di Fabio Micheli  
INSTALLAZIONE E  
MANUTENZIONE  
IMPIANTI ACQUA - GAS  
RISCALDAMENTO  
ADEGUAMENTI LEGGE DI  
CONFORMITÀ  
TEL. 040/393378 / CELL. 0338-879018

**PULIZIE**  
stabili, uffici, appartamenti  
**BENZAN PATRIZIA**  
Via Grego 34  
Tel. 281491

## IN BREVE

# Tassa smaltimento rifiuti Così le nuove denunce

Il servizio tributario ed entrate del Comune ricorda a tutti coloro che nel corso del 1977 hanno occupato nuove abitazioni o locali d'affari o si sono trasferiti in altre abitazioni o in locali d'affari di presentare la denuncia relativa alla tassa smaltimento dei rifiuti solidi urbani. La scadenza per tali denunce è il 20 gennaio ma, per evitare lunghe code e disservizi, si suggerisce di non attendere gli ultimi giorni e di recarsi negli uffici comunali in prima possibile. Anche coloro che abitano da soli e che non hanno ancora presentato la richiesta di riduzione del tributo possono inoltrare la domanda con le medesime modalità. Si ricorda inoltre che è opportuno dare tempestiva comunicazione dell'eventuale cessazione di occupazione di abitazioni o locali d'affari già iscritti. I moduli di denuncia sono disponibili negli uffici del servizio in largo Granatieri, al terzo piano. E' aperto il lunedì e il mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 e il martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 12.

# Ricordato al poligono di Opicina il sacrificio dei condannati a morte dal tribunale fascista

Cerimonia toccante ieri al poligono di Opicina in ricordo del sacrificio dei condannati a morte dal tribunale speciale fascista. La commemorazione del 56° anniversario è stata presieduta da Dasa Bolcina. Hanno parlato Paolo Sema e Filibert Benedetic. Le note del coro Mopz Tabor diretto dal maestro Alexander Sluga hanno concluso la breve cerimonia. Nell'occasione è stata aperta una mostra dedicata proprio al processo del tribunale speciale. Le iniziative sono state curate dall'Anpi.

# Oggi e mercoledì saranno aperti i saloni di barbiere e di parrucchiere della città

Oggi si può andare dal barbiere. E anche mercoledì. Il sindaco ha infatti concesso la deroga all'obbligo di chiusura infrasettimanale per i saloni di barbiere e di parrucchiere della città. Lo ha fatto accogliendo la richiesta avanzata dalle associazioni degli artigiani e dopo aver sentito il parere favorevole della Cna, dell'Ugl e infine dell'Unione regionale economica slovena.

# Autosalone Girometta concessionario

**SAAB Mazda Chrysler-Jeep**

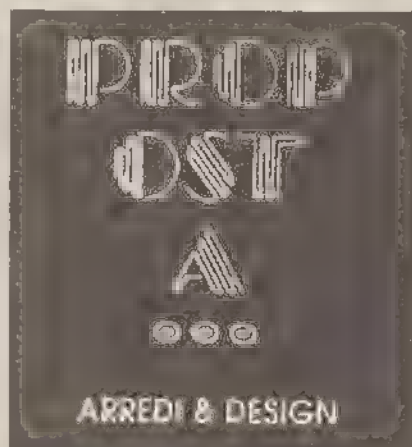
Vi propone alcuni usati:

|                                               |                                         |                                            |                                                      |                                               |
|-----------------------------------------------|-----------------------------------------|--------------------------------------------|------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|
| <b>SAAB</b><br>900 SE TURBO<br>CABRIO<br>1996 | <b>SAAB</b><br>900 CDE<br>1996          | <b>FIAT</b><br>COUPÉ 1800<br>16 V<br>1996  | <b>MERCEDES</b><br>250 TD TURBO<br>SPORTLINE<br>1993 | <b>PORSCHE</b><br>911 CARRERA 2<br>1996       |
| <b>CHRYSLER</b><br>STRATUS<br>CABRIO<br>1997  | <b>SAAB</b><br>900 CSE<br>TURBO<br>1992 | <b>AUDI</b><br>80 2.0 E<br>QUATTRO<br>1994 | <b>NISSAN</b><br>200 SX<br>1800 T<br>1996            | <b>SUBARU</b><br>LEGACY T.W.<br>TURBO<br>1992 |

**...e altri ancora, in via Flavia 132/2 - Tel. 040/384001**  
ritirando il vostro usato al meglio  
finanziamenti in sede

**...e Vi augura  
un felice Natale**

E' ARRIVATA LA NUOVA  
OGGETTISTICA DA REGALO  
**NATALE '97**



DOMENICA E LUNEDÌ APERTI CON IL SEGUENTE ORARIO: ORE 10-13 E 16.30-20  
VIA ROSSETTI, 8 ☎ 635874

II - NOEMI - NOEMI - NOEMI  
**INTIMO**

**discount**

VIA CARDUCCI 30  
**OGGI APERTO**

**AUDIOCAR SYSTEM**

AUTORADIO  
**SONY**  
XR-C450 RDS  
+ CDX 605  
**566.000**  
+ IVA



OGGI APERTI: 8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30

TRIESTE - V. FOSCOLO 10/b-12/a ☎ Tel. 040/638514

**CENTRO ARREDAMENTI**  
**LANZA**

**OGGI APERTO** ♦ 9-12.30 e 15-19

STATALE 202 - BIVIO PROSECCO - TRIESTE - TEL. 225498 / FAX 225785

**STUDIO INTIMO**

**BIANCHERIA INTIMA  
FUNZIONALE TECNICO-SPORTIVA**

PER SCIARE CALDO, PASSA PRIMA DA **STUDIO INTIMO**

ANCHE OGGI DALLE 9 ALLE 12.30 E DALLE 16 ALLE 19.30

TRIESTE - VIA SETTEFONTANE 6

INTERNET:

WWW.FRIULIVENEZIAGIULIA.COM/STUDIOINTIMO

**Rigutti**  
abbigliamento uomo

Per i tuoi acquisti natalizi

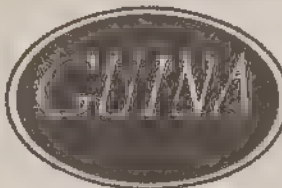
In esclusiva per  
Trieste **Reporter**

SEDE: 34122 Trieste - via Mazzini 43 - tel. 631283  
FILIALI: via Imbriani 4 - Centro commerciale ILGIULIA  
via Giulia 75/3 - tel. 350788

**SHOPPING  
NATALIZIO**

**DOMENICA e LUNEDÌ  
APERTI**

Ancora aria di festa nel  
commercio triestino.  
Porte aperte per gli acquisti anche  
in questa domenica di dicembre  
per consentire di effettuare in  
allegria e tranquillità le proprie  
comperie natalizie. Merceologie di  
tutti i tipi e per tutti i target sono a  
disposizione nell'emporio  
commerciale triestino a prezzi  
vantaggiosi e con la consueta  
cordialità degli operatori locali. È  
un'altra occasione per riscoprire il  
piacere di fare lo shopping nella  
propria città e in quei negozi che  
sono diventati un luogo dove è  
divertente fare i propri acquisti.



abbigliamento



baby & children's wear by  
GUINA



calzature

**I nostri orari per dicembre**

LUNEDÌ (15-22-29) 8.30-12.30 15.30-19.30  
DOMENICA (14-21) 10.00-13.00 15.30-19.30

**SABATO NON STOP**

...in due passi tutto un mondo di moda...

Trieste, via Genova 12 - 21 - 23

In occasione delle prossime festività la

**C.N.G. S.a.s.**

augura un BUON NATALE alla propria affezionata Clientela  
e rammenta che nei suoi punti vendita sono disponibili  
tante, varie, naturali e convenienti

**IDEE REGALO**

Rammenta, inoltre che per tutti ci sarà un grazioso omaggio

*La Società del Benessere*

TRIESTE - Via Roma 26 ☎ 369130



**Erbe Selvagge**

TRIESTE - Via Crispi 17 ☎ 7600481

**Profumeria 90**  
via Nazionale 118 - Opicina (TS) - Tel. 212061

NOVITÀ

**UN'OTTIMA IDEA-REGALO!**

LA LINEA CORPO-BENESSERE della SHISEIDO  
nella nuova profumazione "RELAXING FRAGRANCE"

● Promozione CLARINS\* ●

● Con l'acquisto di UN PRODOTTO della linea viso-corpo avrete  
UN COFANETTO con TRE prodotti trattamento IN REGALO! ●

VASTO ASSORTIMENTO DI: bigiotteria, cofanetti PUPA, RANCE E KELEMATA

Per i tuoi regali di Natale  
e per le tue letture  
**LIBRERIA**

**NERO** su **BIANCO**

Prenotazioni testi  
universitari e scolastici

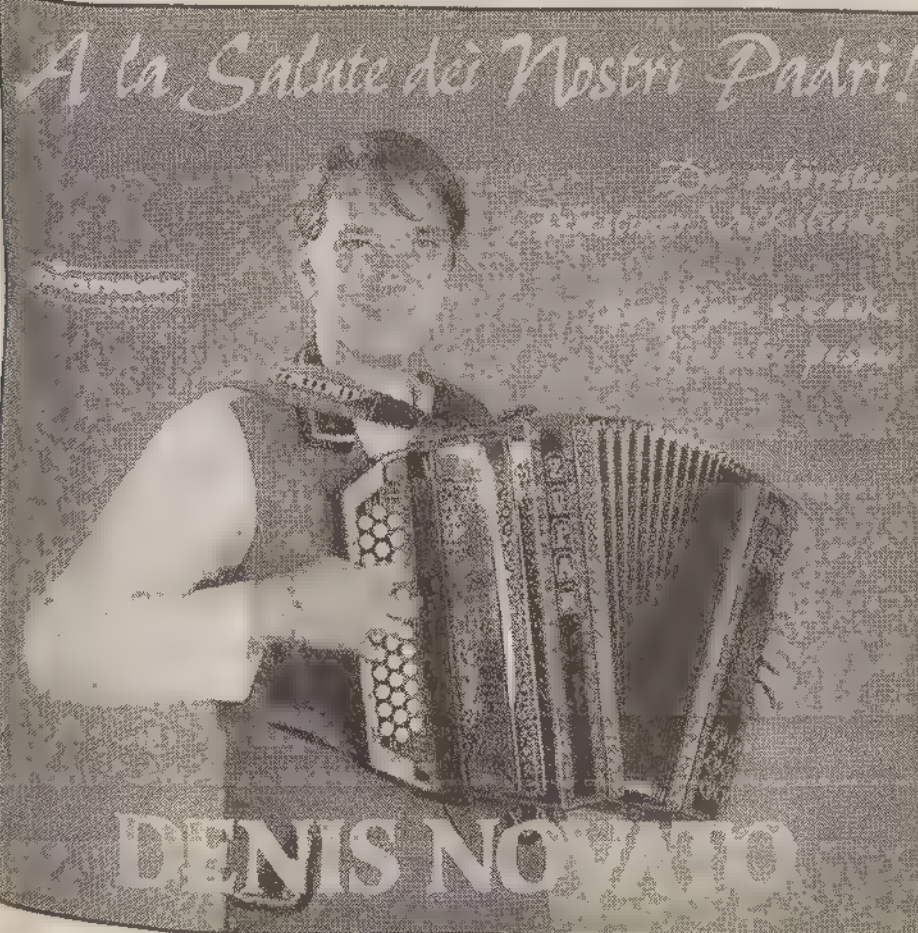
Via Vidali 5a  
(laterale UPM Barriera)  
Tel. 638620

Per le feste  
**UN MENÙ  
CARICO DI...  
specialità  
natalizie**



TRIESTE  
Via Commerciale 134  
Tel. 040/422962

Chiuso  
il mercoledì



UN NUOVO CD PIONEER DEDICATO A TRIESTE  
*A la salute dei nostri padri!*

**DENIS NOVATO**

accompagnato dai suoi amici  
suona con l'armonica diatonica  
i motivi popolari triestini più infuocati  
in un CD assolutamente originale

DENIS NOVATO nonostante la giovane età è uno dei  
maggiori virtuosi dell'armonica diatonica. Ha  
partecipato a numerosi concorsi, rassegne musicali e  
competizioni internazionali, sempre ottenendo i più  
alti riconoscimenti, tra cui diversi primi premi ai  
campionati mondiali di Ancona.

Il CD è in vendita da  
**RECORD** - Via A. Diaz 19 - TRIESTE  
Tel. (040) 304669  
nei migliori negozi di dischi e nelle librerie



Trieste sotto la neve, un romantico cielo stellato sopra la città  
dormiente, sei giovani amici su una barca in mezzo al golfo che  
lottano contro un'improvvisa burrasca, due innamorati che sfidano  
la bora nel piazzale di San Giusto, Gigetta Lampo alla finestra con  
un fiore al seno e un altro in mano...

La **RECORD** Vi propone questo  
ed altro nel suo nuovo CD PIONEER

**UNA FRESCA BAVISELA**

**canzoni triestine**

interpretate da:

Liliana Bamboschek, Ferruccio Pacco,  
Carlo Moser, Paolo Amodio  
e altri ottimi musicisti

In vendita da

**RECORD** - Via A. Diaz 19 - TRIESTE  
Tel. (040) 304669

nei migliori negozi di dischi e nelle librerie

## LE ORE DELLA CITTA'

## Tre volumi dell'Aned

L'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli - Venezia Giulia e l'Aned provinciale organizzano oggi, alle 17, nella sala conferenze di villa Prime (Salita di Greta, 38), la presentazione dei tre recenti volumi curati dall'Aned del Piemonte: «La deportazione femminile nei Lager nazisti»; «Primo Levi per l'Aned, l'Aned per Primo Levi»; «Un'etica della testimonianza. La memoria della deportazione femminile e Lidia Beccaria Rolfi». Interverranno Marina Rossi, Annamaria Vinci e Tristano Matta. Coordinerà l'iniziativa Giovanni Miccoli, dell'Università di Trieste.

## ORE SPE

## Fisiosport A.S.C.

Fisiosport organizza corsi di ginnastica antalgica vertebrale, per l'osteoporosi, tradizionale, tone-up, aerobica dolce e di yoga presso la palestra dell'ala nuova del Sanatorio Triestino (parcheggio interno), via Rossetti 62. Inoltre, per le squadre sportive e i settori giovanili, le valutazioni chinesiologiche individuali e di gruppo, per la prevenzione di traumi sportivi, consulenza e programmi individualizzati (personal trainer). Per informazioni e iscrizioni telefonare al 392501 ore 9-19.

## Direttamente dall'America

La comodità a Trieste... la trovate da O. Krainer in via Raffineria 6: divani e poltrone relax, con meccanismo elettrico, manuale, dondolo.

## Pranzi e cene a domicilio

L'Aliser ha attivato a Trieste per le zone di S. Giacomo, Barriera Vecchia, Roiano e S. Giovanni un servizio di consegna pasti a domicilio. A tale servizio può essere abbinata anche la consegna dei giornali. Per maggiori informazioni telefonare, dal lunedì al venerdì, allo 040/281385 dalle ore 10 alle ore 13.

## FARMACIE

Dal 15 al 20 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

**Farmacie in servizio dalle 13 alle 16:** piazza Venezia 2, tel. 308248; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Gruden 27, Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Venezia 2; via Fabio Severo 112; via Ginnastica 6; via Gruden 27, Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via Ginnastica 6, tel. 772148.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

## Il Sincrotrone al Galilei

La Provincia e l'associazione Orizzonti 2002 organizzano oggi alle 10.30 nell'aula magna del liceo Galilei un incontro pubblico fra gli scienziati della società Sincrotrone e gli studenti delle scuole cittadine, in cui verrà proiettato un video sul Sincrotrone, di cui Luciano Fonda spiegherà il funzionamento.

## Incontri a Contovello

Oggi, alle 20, alla trattoria Sociale di Contovello, il centro Tommaseo organizza un incontro-dibattito sul tema: «L'olio extravergine d'oliva nella civiltà della tavola». Partecipano: Aldo Raimondi, Vitjan Sanzin, Tito Cuccaro, Sergio Ramani ed Elena Parovel. Interventi musicali di Fabio Zoratti. La serata, coordinata da Edoardo Kanzaian, è a ingresso libero.

## Pro Senectute

Al centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32, il pomeriggio sarà dedicato alle prove di recitazione. Al club Primo Rovis di via Ginnastica 47, il pomeriggio sarà dedicato ad Antonio Smareglia con la proiezione dell'opera in tre atti «Nozze istriane».

## Poema Marino

Nell'ambito dei servizi rivolti ai portatori di handicap, s'inaugura oggi, alle 17, nella sala Actis di via Corti 3/a, la mostra di pittura «Poema Marino». La rassegna - che raccoglie undici tele realizzate da disabili - rientra tra le attività di animazione promosse dai Servizi sociali del Comune e della cooperativa La Quercia. Resterà aperta fino a venerdì con orario 10-12 e 16-18.

## Cerimonia Unici

L'annuale cerimonia della consegna degli attestati di benemerenza e dei gradi agli ufficiali neopromossi avrà luogo alle 18 di oggi al Circolo Ufficiali di Presidio, in via dell'Università 8.

## Inner Wheel Club

Le socie dell'Inner Wheel Club si incontreranno oggi alle ore 16 all'hotel Duchi d'Aosta per il tradizionale scambio di auguri natalizi. Nel corso dell'incontro Tina Campailla parlerà col supporto di immagini sul tema «Caro, magico Natale».

## Feder Casalinghe

La Federcasalinghe/Donneuropee comunica a socie e simpatizzanti che oggi alle 17, nella sede di v. Carducci 2, ci sarà lo scambio di auguri di Natale.

## Realtà di Alpe Adria

Oggi alle 17.30, nella sala Baronicini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8), il critico d'arte Enzo Scarsa parlerà sul tema «La ricerca artistica triestina nel tritico Franca Batich, Maille, Mislej, Adriana Scarizza». Nel corso della conferenza verranno proiettate alcune diapositive, a supporto dell'approfondimento conoscitivo.

## Concerto di Natale

I centri culturali Giorgio La Pira e mons. Bellomi propongono il concerto per il Natale nella chiesa della Madonna del Mare - Piazzale Rosmini oggi alle 21. Verranno eseguite alcune musiche a carattere religioso di Franz Liszt per pianoforte, organo e coro. Si esibiranno il coro Collegium Musicum Ars Antiqua, diretto da Lucio Cristante e i solisti Umberto Tracaneli al pianoforte e il baritono Claudio Zancopè.

## Federalisti europei

Oggi alle 17, al dipartimento di storia dell'università (in via Economio 4, aula E, secondo piano) Stefano Amadeo terrà una conferenza sul tema: «Il Parlamento europeo nell'evoluzione istituzionale dell'Unione europea». L'iniziativa è particolarmente rivolta agli studenti dell'università e delle scuole superiori.

## Consorzio Vini Doc Carso

Il Consorzio per la tutela della denominazione di origine controllata dei vini «Carso» organizza un incontro con i tecnici del Consorzio di tutela Collio indirizzato ai viticoltori, sui temi: «Prospettive e ruolo dei consorzi di tutela» e «Sistemi di allevamento della vite nei terreni di collina». Oggi alle 18.30 nella sede del Consorzio vini Doc Carso (Rupingrande 20).

## Movimento Donne

Oggi alle 17.30 nella sede di C.so Saba il Movimento Donne Trieste per i problemi sociali, invita allo scambio di auguri natalizi con Fulvio e Nidia Muiesan. Verrà letta una selezione di versi dello scrittore.

## Circolo Generali

Oggi, alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, si terrà un recital pianistico di Pierpaolo Levi. In programma musiche di Kagel, Rzewsky, Strawinsky.

## Unione degli istriani

Oggi, nella sala dell'Unione degli istriani in via Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Oscar Zanella presenterà un documentario dal titolo «Da Popolonia a Bolsena». Ingresso libero.

## Mostra all'Apt

Oggi, alle 18, si inaugura nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica in via San Nicolò 20, la mostra personale di Claudia Raza, «Opere su carta», che rimarrà aperta fino al 30 dicembre con orario da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato dalle 9 alle 13, domenica e festivi chiuso.

**MOSTRE**  
**GALLERIA CARTESIUS**  
Arte del Novecento nell'incisione originale

## Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «Bresadola», in collaborazione con il Museo civico di Storia naturale, informa soci e simpatizzanti che oggi Mario Serli parlerà dell'attività del gruppo nel 1997. Appuntamento alle 19 nella sala conferenze del museo di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

## Circolo Astrofili

Oggi, alle 18, nella sede del Circolo culturale astrofili Trieste di piazza Venezia 3, conferenza sul tema «Il mistero dei buchi neri», con una relazione del socio Conzessi. Per richieste e informazioni riguardanti visite alla postazione osservativa e osservazioni serali del cielo, anche da parte di istituti scolastici, tel. 307800, ogni lunedì dalle 17 alle 19.

## Associazione Italia-Israele

Oggi, alle 18, in piazza della Repubblica 1, nella sala del consiglio della Ras, la professoressa Zocchelli Malupca e il professor Nereo Davide parleranno sul tema «Praga, la città d'oro e il suo ghetto». La relazione sarà correlata da numerose diapositive. Seguirà un pubblico dibattito.

## Mercatino alla Bergamas

I ragazzi della cooperativa «Era ora» della scuola Bergamas espongono i propri elaborati e i prodotti realizzati con tecniche artigianali in creta, stoffe, legno e vari materiali sul tema del Natale in una mostra-mercato, aperta a tutti, che si inaugura oggi, nella scuola in via dell'Istria 45 e rimane aperta dalle 17 alle 19.30 fino a mercoledì. Il ricavato contribuirà a sostenere le attività della cooperativa.

## Cena sociale Acnin

L'Acnin di Campo San Giacomo 3, invita soci e simpatizzanti a partecipare alla cena Sociale venerdì, alle 19, per scambiarsi gli auguri per le prossime festività. Per informazioni e adesioni oggi in sede (tel. 660805) o ai numeri 574829 (segr. tel.) o 425127.

## Radio Cuore

Da oggi a sabato ospite a Radio Cuore fm 99.900 alle 15.05 a «L'artista del tuo cuore» Eros Ramazzotti.

## Artisti in mostra

Al Caffè Stella Polare gli artisti triestini Aldo Fama, Olivia Sjauss e Claudio Sivini espongono recenti opere fino al 22 dicembre.

## PICCOLO ALBO

L'automobilista che ha causato un incidente sabato alle 15.30 in viale Ippodromo provocando la caduta di una ragazza che guidava un motorino Honda rosso è pregato di telefonare spontaneamente e subito ai numeri 771098 o 632965 per evitare conseguenze più gravi in quanto è stato riconosciuto.

Al via la campagna contro l'inquinamento atmosferico

## Un lenzuolo di Legambiente per misurare la «mal'aria»

L'iniziativa proseguirà fino a marzo: già in distribuzione un kit che contiene l'attrezzatura per valutare la quantità di smog

«I panni sporchi "non" si lavano in famiglia». Ovvero «non mettere la tua coscienza in lavatrice: esponi il lenzuolo contro la mal'aria». Con questi slogan parte la quinta edizione di «Mal'aria», campagna nazionale contro l'inquinamento atmosferico promossa da Legambiente in collaborazione con Federcasalinghe, Associazione nazionale medici generici, Arci, Tribunale dei diritti del malato e - a Trieste - col supporto della Conferenza.

«Vent'anni fa - spiega il segretario provinciale di Legambiente Sandro Laurenzi - c'era la metà delle auto attualmente in circolazione. Respiriamo aria sempre più inquinata. Perciò rivolgiamo un appello a sindaco e cittadini perché prendano atto di una situazione da cui si deve uscire a tutti i costi».

nanti in ambiente domestico e il colorimetro per valutare il grado di grigio raggiunto dal lenzuolo dopo un mese di esposizione: il tutto contenuto in una sacca.

«È importante - dice la responsabile regionale della Federcasalinghe, Serena Mancini - che le lenzuola vengano lasciate esposte per un mese e poi consegnate a Legambiente, che a marzo le consegnerà in Municipio per evidenziare il problema. Rivolgo un appello alle nostre socie perché acquistino il lenzuolo di «Mal'aria» che sarà in vendita anche nella nostra sede di via Carducci 2 (da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12). Infine le piante «spazzine» come il tronchetto della felicità o il flodendro saranno in vendita anche nei negozi aderenti all'Assofioristi.

da cam.

Da Betlemme alla chiesa di Sant'Antonio Nuovo grazie alla staffetta scout

## È arrivata la Luce della pace

È arrivata sabato in città la Luce della pace di Betlemme, il simbolo di fratellanza e convivenza che - acceso da un bambino alla lampada che splende perennemente nella chiesa della Grotta della Natività a Betlemme - viene trasportato ogni anno in aereo fino a Vienna e da qui si irradia, grazie alla staffetta promossa dalle associazioni scoutistiche di tutta Europa, nell'intero Vecchio continente.



La Luce ripartirà sabato da Trieste alla volta delle città di Genova, Salerno e Lecce in treno, con la staffetta scoutistica che, condotta anche grazie alla collaborazione delle Ferrovie dello Stato, toccherà le stazioni di Venezia, Verona, Milano, Bologna, Firenze, Ancona, Pescara, Roma, Bari, Napoli e molte altre località. Nel frattempo la fiammella resterà nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo a disposizione di tutti i cittadini.

zioni di Venezia, Verona, Milano, Bologna, Firenze, Ancona, Pescara, Roma, Bari, Napoli e molte altre località. Nel frattempo la fiammella resterà nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo a disposizione di tutti i cittadini.

La prima parte del calendario delle attività della settimana all'«Università»

## Terza età, ecco le lezioni

**Oggi:** aula magna via Vasari 22, 16-17, S. Del Ponte: Il mondo dell'Egitto faraonico; aula A, 9.30-11.20, Lingua tedesca: II e III corso; aula D, 9-12, D. Bassi: Esercitazioni di video scrittura; aula A, 16-16.50, proiezione: Gli osservatori della fauna selvatica; aula A, 17-18.50, L. Verzier: Attività corale; aula B, 17-17.50, P. Baxa: Energia, calore, macchine termiche; aula C, 16-18, S. Colini: Recitazione dialettale.

**Domani:** aula magna via Vasari 22, 16-16.50, A. Raimondi: Scienza dell'Alimentazione; aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: Lingua inglese: corso A, corso B e III corso; aula B, 9.30-10.20, L. Earle: Lingua inglese: corso avanzato; aula B, 10.30-11.20, L. Valli: Lingua inglese: conversazione; aula B, 11.30-12.20, L. Leonzini, Lingua inglese: corso base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: Pittura e disegno; aula D, 9.30-11.30, M. G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula D, 9-12, D. Bassi: Esercitazioni di video scrittura; aula A, 17-17.50, L. Veronese: Un'ardente passione: Amalia Rismich; aula B, 16-16.50, G. Rutteri: Il gioco nell'arte e l'arte come gioco; aula B, 17-17.50, C. Della Bella: Kant: una vera rivoluzione filosofica; aula C, 16-17.50, E. Sisto: Lingua francese: corso base e II corso.

**Mercoledì:** aula A, 9-11.50, Lingua tedesca: corso base, II corso, III corso; aula D, 9-12, D. Bassi: Esercitazioni di video scrittura; aula B, 8.30-11.30, U. Amodeo: recitazione e regia; aula A, 15.40-17, F. Nesboda: Don Pasquale di Donizetti; aula A, 17-18, R. Rossi: Grandezza e decadenza di Roma: chiaro-scuro in Età Repubblicana e in Età Imperiale; aula B, 16-16.50, M. de Gironcoli: Letteratura inglese: dalla ballata al sonetto; aula B, 17-17.50, P. Stenner: Storia e metodi di navigazione.

**Giovedì:** aula magna via Vasari 22, 16-17.30, A. Peri: Medicina: Le indagini strumentali - Endoscopia; aula A, 9.30-11.05, C. Mecozzi: Lingua spagnola: corso avanzato; aula A, 11.15-12.50, C. Mecozzi: Lingua spagnola: corso base; aula A, 9-12, D. Bassi: Esercitazioni di video scrittura; aula D, 9.30-11.30, M. G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula A, 15.40-17, E. Serra: Poesia italiana del '900: la lingua ligure: Giorgio Caproni; aula A, 17-18.50, L. Verzier: Attività corale; aula B, 16-16.50, A. Colosimo: Corso di veterinaria; aula B, 17-17.50, L. Andriani: L'Africa; aula C, 16-18, S. Colini: Recitazione dialettale.

## E domani spettacolo San Nicolò al «Padovan»

Anche quest'anno San Nicolò è arrivato puntuale all'appuntamento con gli allievi del ricreatorio Giglio Padovan di via Settefontane 43 (nella foto Sterle), portando tanti dolci e soprattutto tanta allegria.



Il Comitato ex allievi, dopo questa iniziativa e in vista della chiusura del ricreatorio - che sarà sottoposto per più di un anno a lavori di ristrutturazione - invita tutti gli ex allievi a mettersi in contatto (giovedì e venerdì dalle 18 alle 19, tel. 304370) per l'organizzazione delle manifestazioni.

per porgere gli auguri di Buone feste a genitori, nonni, parenti e amici. Alla rappresentazione della fiaba seguiranno un rinfresco per tutti e la consegna ai ragazzi di doni offerti dalla Quinta circoscrizione.

## ELARGIZIONI

— In memoria di Lorenzo De Monte per il compleanno (15/12) dalla mamma e figli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Anita Velam in Carboni nel I anniv. (15/12) dal marito, figlia, genero e nipoti 100.000 pro Ass. amici del cuore.  
— In memoria dei genitori Lucia e Antonino Attardo da Maria Attardo 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.  
— In memoria di Giuseppe Bello da Falerio, Rosetta, Grazia, Renzo, Elettra 100.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Alice e Giuseppe Bonan dalla figlia Laura 150.000 pro Piccole suore della Carità dell'Assunzione, 50.000 pro Astad; dalla nipote Germana 30.000 pro Piccole suore della Carità dell'Assunzione.  
— In memoria di Paola e Narciso Bressan e dei parenti

tutti da Anita Bressan 50.000 pro Lega tumori Manni, 50.000 pro Ist. Rittmeyer.  
— In memoria di Bepi Budau da Ivi 50.000 pro Uildm, 50.000 pro Aism.  
— In memoria di Lina e Francesca Bussolini da Tonci 30.000 pro Lega Nazionale (sez. Fiume), 30.000 pro chiesa S. Luigi Gonzaga.  
— In memoria di Slava Cehovin ved. Polazzo da fam. Torbanielli-Scrobogna 200.000 pro Parrocchia S. Vincenzo dei Paoli.  
— In memoria di Carlo e Stella Citino dalle figlie 200.000 pro Pro Senectute.  
— In memoria di Rita Cleva da Enzo e Ines Chieppa 50.000 pro Sweet Heart.  
— In memoria dei carissimi nonni Antonia e Vincenzo Colonnelli da Nadia e Luciano 50.000 pro Astad, 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta), 50.000 pro Centro tumori Lovenati,

50.000 pro Soc. S. Vincenzo dei Paoli (chiesa Roiano).  
— In memoria di Flavia Corneretto da Rina 50.000 pro Astad.  
— In memoria di Livio Cuccia da Athena Sas 30.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Vincenzo De Angelis da Nives De Angelis 100.000 pro Itis.  
— In memoria di Simonetta De Guarnini da Ati Atlas Limitata 548.816 pro Agmen.  
— In memoria di Rita Della Mattia ved. Bugamelli da Baldo e Gianna Crismani 50.000 pro Aism.  
— In memoria dei genitori Rosa e Vittorio Depangher dalla figlia Jolanda Pellarini 50.000 pro Famca Capodistriana.  
— In memoria di Anna Devescovi dal figlio 50.000 pro Astad.  
— In memoria di Francesco Dramis dalle famiglie Pacilio, Tossutti e Malusa 150.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Ernesta e Tullio Fabro dai figli 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Lega tumori Manni.  
— In memoria di Franca Filippetti Bilato dalle famiglie Trampus, Godina, Visintini 150.000 pro Airc; da Mariella e famiglia 100.000, dalla compagnia «I Grembiati» 50.000 pro Ass. Amici del cuore.  
— In memoria di Valentino Fontina dalla fam. Trodella 100.000 pro Airc.  
— In memoria di Antonietta Franchi da fam. Peschier-Rotarisi 60.000 pro Ass. «Sanatorio» per la pneumologia.  
— In memoria del caro Galileo Gavagnin dalla moglie 50.000 pro Padri cappuccini Montuozza (pranzo di Natale), 30.000 pro Astad.  
— In memoria dei genitori dalla figlia 300.000 pro Pro Senectute, 200.000 pro Itis, 200.000 pro Sogit.  
— In memoria di Guerrino

da Gianna 50.000 pro Ass. Bersaglieri «Enrico Toti».  
— In memoria di Antonio Klein da Antonia N. 50.000 pro chiesa S. Luigi Gonzaga.  
— In memoria di Luigi Lampronti da Giuliana de Manzolini 20.000, da Baldo Crismani 50.000, da famiglia Schmid 50.000 pro Comitato vittime aviazione civile.  
— In memoria di mamma, papà, fratelli e sorella da Mafalda 25.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale), 25.000 pro Frati di Montuozza (pane per i poveri), 25.000 pro Ass. Amici del cuore, 25.000 pro Centro tumori, 25.000 pro Sogit.  
— In memoria di mamma Lucia da Mario e Gina Foschi 20.000 pro Ist. Rittmeyer.  
— In memoria di Maria Pia Marco Massi dalle famiglie Gramati, Copolo, Santi 100.000 pro Ist. Rittmeyer; da Marisa Ursic 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).

## IL CASO

Il presidente dell'Autotassametri gruppo Isonzo: «Miope e restrittivo il regolamento del Comune»

## Taxi, lottiamo per salvare le cooperative

Nel leggere l'articolo «Taxi, bufera giudiziaria sulle cooperative» apparso sul Piccolo di giovedì 11 dicembre, non si può non constatare che giustizia sommaria è stata fatta. Finalmente sono state messe fuori combattimento le cooperative nel settore degli autotassametri da piazza. La giustizia ha trionfato!! Viva il tassametrismo artigiano che deve operare solo utilizzando la forma giuridica della ditta artigiana. Sarà poi qualche organizzazione di categoria a dire se si può o meno costituire qualche consorzio fra ditte individuali, spillando magari soldi pubblici alla Regione.

Cerchiamo pertanto di fare chiarezza in materia. L'articolo in questione tratta di una vicenda giudiziaria in cui è incappata la società a responsabilità limitata Aquila il cui rappresentante legale è il presidente Dario Del Bello. Vicenda sulla quale il sottoscritto presidente della cooperativa Isonzo non entra nel merito in quanto gli addebiti ineriscono all'operato della società Aquila. Trattasi quindi di un'azione giudiziaria nei confronti di una società e non nei confronti delle cooperative.

Dopo il predetto chiarimento dobbiamo necessariamente separare determinati addebiti gestionali di una società - in cui possono incorrere non solo le società, ma anche le ditte individuali - dalle figure giuridiche ammesse dalla legge nazionale e regionale per l'esercizio dell'autotassametrismo da piazza.

Ehtrambi le leggi riconoscono la possibilità dell'utilizzo dello strumento della cooperativa. Fatto del tutto logico: strano sarebbe se non fosse consentito l'utilizzo dello strumento della cooperazione. Se ciò fosse non saprei dare spiegazioni al fatto che la cooperazione fosse bandita dal settore degli autotassametri da piazza.

Veniamo quindi a spiegare come avviene il controllo ferreo delle cooperative sulle licenze e quindi sulle necessità di riprendersi le proprie licenze e le proprie autonomie. In realtà nella prassi e per diritto ciascun autotassametrismo che vuole entrare nella nostra cooperativa - e se vuole entrare evidentemente ha fatto i suoi conti di convenienza - conferisce alla cooperativa la sua licenza e di fatto e di diritto non solo per i soci, ma anche per il Comune di Trieste. Le licenze conferite rappresentano esattamente il numero dei soci: tante licenze, tanti soci. Quando poi il socio vuole uscire dalla nostra cooperativa si trova esattamente nella stessa situazione dell'autotassametrismo artigiano. Non esiste alcuna differenza, e sfido chicchessia a dire il contrario!!!

Non si vede pertanto per quale motivo si voglia con becero spirito massimalista vietare di fatto la cooperazione nel nostro settore. Fatto questo, tra l'altro, lesivo della libera iniziativa e della possibilità di gestire le proprie attività in forma cooperativa. Del resto regioni quali

l'Emilia-Romagna hanno correttamente regolamentato l'attività della cooperazione nel nostro settore.

Altro aspetto è quello legato allo scorretto utilizzo dello strumento della cooperazione. Non si può fare di tutte le erbe un fascio.

Pertanto lottiamo contro il regolamento del Comune di Trieste, miope e restrittivo, e lottiamo per il rispetto delle forme societarie esistenti, l'applicazione della legge regionale sul servizio di trasporto taxi, garantendo una sburocratizzazione dell'attività, un meccanismo automatico per la revisione della tariffa, una soluzione per le problematiche connesse con gli attuali dipendenti e le sostituzioni alla guida. Frase, quest'ultima, estrapolata dal programma elettorale della Lista Illy.

A riguardo, dico che il programma che si presenta alla città deve essere attuabile e credibile; salvo la sconfessione di chi fa carta straccia dei programmi. Non mi intimorisce il messaggio che si può individuare nell'ultima frase dell'articolo: «In più, c'è il rischio dell'intervento della Procura». Che tra le righe potrebbe leggersi: se state buoni e tranquilli l'intervento della Procura non ci sarà.

Claudio Antonini,  
presidente della  
Cooperativa  
autotassametri  
gruppo Isonzo

In delirio  
per Nek

Sono una ragazza di 16 anni e, anche se giovane, un'assidua lettrice del vostro giornale. Sono anche una di quelle scalmanate che stravedendo per Nek si sono accalate per ore il pomeriggio di sabato 28 novembre per assistere al concerto del suo idolo. Non vi so descrivere il mio disappunto leggendo l'articolo sulla pagina degli Spettacoli, che già nel titolo è tutto un programma.

La critica portata al mio cantante è che egli è oggetto di «delirio soltanto adolescenziale» e il giornalista si è particolarmente soffermato sulla descrizione di una bambina che, per come è stata descritta, doveva essere orribile.

Io credo che mia madre, e qualsiasi madre sensata, non avrebbe osato farmi indossare a 8-9 anni un mini vestito leopardato. In questi tempi in cui si parla spesso di adolescenza violata, trovo di cattivo gusto un simile articolo.

Ho motivo di dubitare che lo stesso giornalista sia stato presente al concerto in quanto ha definito Nek «bello, biondo, con gli occhi azzurri». Nek è sicuramente bello, da degli splendidi occhi azzurri, ma quello che è certo è che Nek ha dei capelli stupendamente irri e nerissimi!!!

Dico inoltre a questo giornalista che ho avuto modo

di riscontrare che questo cantante piace anche a persone mature, tra le quali mio padre e mia madre (e loro una volta stravedevano l'uno per i Beatles e l'altra per i Rolling Stones). Non aggiungo altro, se non l'appunto di superficialità di

un articolo riguardante uno dei pochi episodi gioiosi per i giovani di Trieste.

Paola Kostic

Di cattivo gusto, a mio modesto avviso, erano proprio gli esempi di autentico lottismo in fieri a cui ho assistito quel-

la sera. E che ho descritto, a mo' di ammonimento, proprio per estremo rispetto a quell'infanzia violata di cui si parla tanto. Il resto è solo questione di gusti: a lei piace, a me non piace. Poi, con gli anni, i gusti cambiano. Proprio come il colore dei capelli.

Ca.m.

Mancava  
la Fidapa

Nel resoconto della conferenza stampa organizzata dalla Consulta delle associazioni femminili del Comune di Trieste, pubblicato nell'edizione del 28 novembre, dall'elenco delle associazioni presenti è stata omessa la Fidapa, la cui rappresentante copre la carica di segretaria della consulta stessa e nell'incontro citato è intervenuta in nome della nostra associazione.

Maura Sacher  
presidente Fidapa

Un ricordo  
di Santin

Certe lettere delle Segnalazioni fanno piacere. In quella del 27 novembre, «1943, una lettera del vescovo Santin», risaltano due aspetti importanti. Il primo sulla tragica situazione del 1943, sulla feroce persecuzione di quanti erano considerati nemici dell'Italia in guerra e sui trattamenti usati: mezzi repressivi, tremendi e inumani, anche contro civili di determinata etnia e classe sociale. È un «memento» per quanti allora ancora non c'erano.

La protesta di Santin è il secondo aspetto, quello conseguente, che esce ingigantito dall'importanza del primo. Non è stata, quella, l'unica denuncia di questo uomo coraggioso. Qualcuno in passato, trascurando la sostanza delle sue opere, ave-

va giudicato negativamente alcune sue obbedienze pastorali.

Abitavo vicino al vescovado, frequentavo l'Azione cattolica. Lui era uno di noi, una figura familiare. Era grande anche nelle cose piccole. Nel 1946, in seminario a Capodistria, accettavano collegiali. Nella cittadina veneta che sotto l'occupazione jugoslava attendeva invano il ritorno alla normalità perduta, il quadro era drammatico.

Prima volle parlarmi, mi trattò come un fratello minore pur essendo coetaneo di mio padre che avevo già perduto in guerra. Più tardi, con gli anni, compresi quanto fosse già stato carico il suo fardello. Si era uscito dalla guerra «ufficiale» ed era un reduce con le carte in regola.

Da pastore coraggioso e disponibile, Santin aveva girato l'Istria, tra i rastrellamenti e le tragedie. Aveva saputo parlare alla gente nei momenti più gravi. Cercò il male minore e la mediazione, anche con gli invasori.

Aveva evitato la distruzione del porto, già minato con precisione teutonica. Aveva custodito il tesoro della comunità ebraica. Fu punto di riferimento per tutti, prima, durante e dopo i giorni di maggio. Accoglieva con amore cristiano gli scampati al furore comunista, qualunque ne fosse l'origine. In quei tempi non esistevano jugoslavi, non comunisti.

Santin fu aggredito e percosso un giovedì di maggio del '47, a Capodistria. Io ero

partito, il sabato precedente, per gli esami a Trieste. Andai con la folla sconvolta sotto le finestre del vescovado. Sul balcone, il suo segretario calmò gli animi. Disse che il presule riposava in un convento e perdonava tutti.

Dopo lo scoppio della guerra, a Truscò, predicò in sloveno, nonostante le minacce del fascio di Capodistria. Nello stesso periodo, a Barcola, davanti al parroco don Galvani, diffidato dal predicare in sloveno, chiamò il prefetto che, seppur dissidente, mandò la polizia consentendo l'omelia. A Postumia, in visita pastorale, in chiesa, davanti agli ufficiali dello stato maggiore, dopo il saluto in italiano, tenne la predica in sloveno.

Nel '38, visitò i suoi diocesani nei campi di concentramento di Frascette e Cairo Montenotte e protestò, senza esito, personalmente con Mussolini. Di una figura simile si dovrebbe parlare di più.

Francesco Hlavaty

Un sottufficiale  
da ringraziare

Credo opportuno segnalare pubblicamente il comportamento civico tenuto dal sottufficiale dell'Arma dei carabinieri che, nel tardo pomeriggio di venerdì 5 dicembre, si è prodigato per riconsegnare al legittimo proprietario il portafogli smarrito all'interno del parcheggio di Foro Ulpiano. Nonostante non fosse comandato di servizio, ma affacciato con

tutta probabilità nelle spese natalizie, il maresciallo Mazzotta è riuscito a rintracciare il proprietario fra i numerosi utenti al momento presenti nel parcheggio.

La disponibilità e la cura dimostrata nell'occasione sono impagabili. I miei complimenti anche al suo comandante di reparto.

Massimiliano Fabris

Nessuna «Aida»  
con Gigli

Con riferimento all'articolo apparso sul Piccolo di domenica 30 novembre in merito alle esibizioni di Beniamino Gigli a Trieste, desidero precisare che il grande tenore non ha mai cantato l'Aida a Trieste. Gli interpreti dell'edizione 1941 al Teatro Comunale erano Francesco Merli (Radames) accanto a Maria Caniglia, protagonista, e Cleo Elmo.

Robert Tullio Fabris

Un colpo  
di genio

Ringrazio per l'ospitalità e colgo l'occasione - a nome, credo, di tutti i commercianti triestini - per ringraziare colui, o coloro, che, con un vero colpo di genio, ha fatto sì che migliaia di triestini, lunedì 8 dicembre, siano andati a spendere i loro soldi nell'Isonzo e in Friuli. Grazie ancora e complimenti vivissimi.

Paolo Parlato  
amministratore  
della Segima S.r.l.  
«Manfredi camiciera»



## La piccola danzatrice

Ecco Clara, che all'epoca fu definita la più piccola danzatrice d'Italia: purtroppo la sua carriera fu breve a causa delle difficoltà dei tempi. A Clara auguri di buon compleanno da mamma Olga, da Elide, da Carolina e da tutti i familiari.



## Auguri a Bruna

Ecco Bruna ritratta da ragazzina in un'assoluta giornata d'estate tanti anni fa. A Bruna, che oggi festeggia il compleanno, mille auguri da parte di Carmela, Giuliana, Claudia, Marino e da papà.

1.4  
16V  
90 CV

Tutta la grinta di una Station Wagon  
che non teme confronti.

- Climatizzatore, servosterzo, full size airbag, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, fari fendinebbia.
- Una scelta fra motorizzazioni straordinarie: l'Ecotec 1.4 16V da 90 CV e i turbodiesel 1.7 TD e 1.7 TDS.

Astra Freebay 1.4 16V Climatic, con incentivi statali e l'eccezionale contributo dei Concessionari Opel, è vostra al prezzo di

**L. 24.900.000**

MODELLO

Freebay Climatic 1.4  
16V 90 CV

PREZZO DI LISTINO  
CHIAVI IN MANO

29.004.000

PREZZO SPECIALE OFFERTO DAI CONCESSIONARI OPEL\*  
SENZA ROTTAMAZIONE

26.521.000

CON ROTTAMAZIONE\*\*

24.900.000

\*Prezzi chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa. Le offerte non sono cumulabili.

\*\*Offerte valide alle condizioni descritte nel D.L. n. 324 del 25/9/1997

**PANAUTO**  
STRADA DELLA ROSANDRA, 2 TEL. 820256/7

...ma non basta!

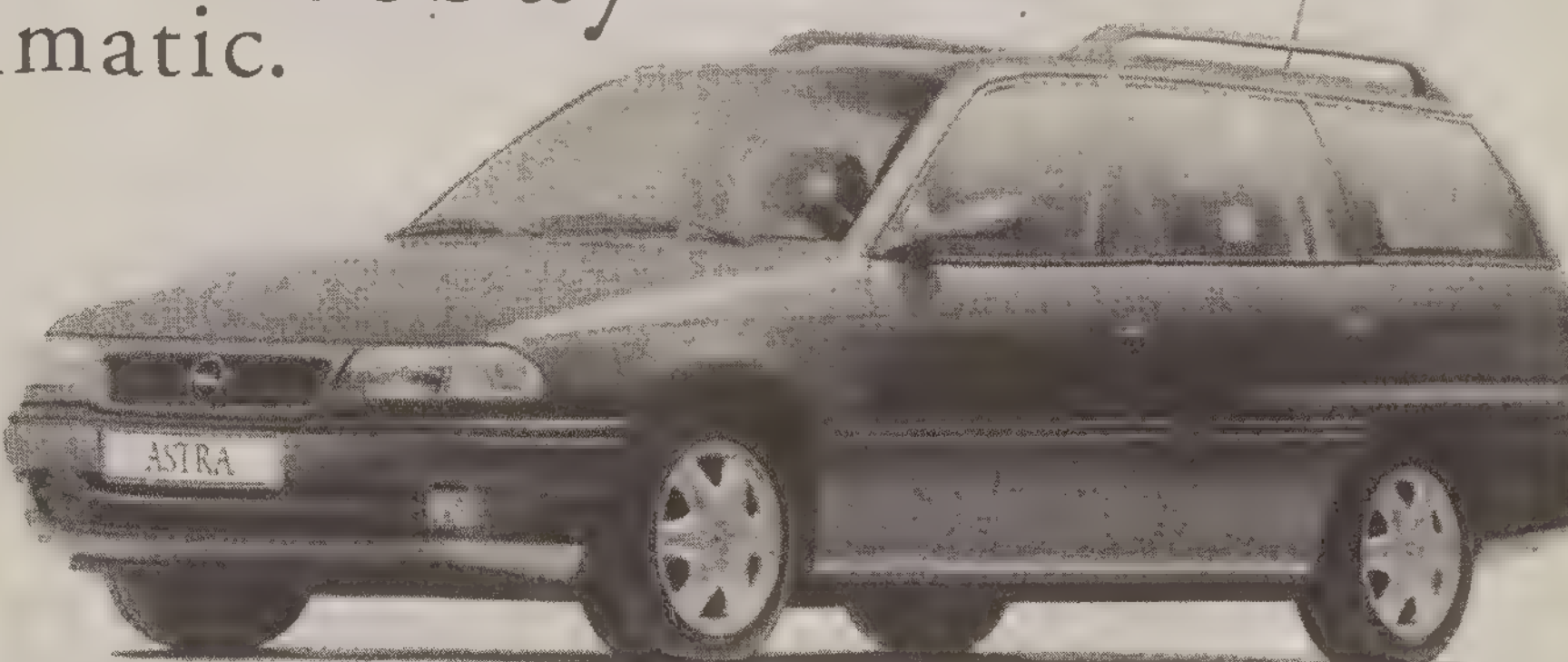
1.000.000 in meno se acquisti entro il 24 dicembre.

Solo da PANAUTO: è il nostro regalo di Natale!

**OPEL**

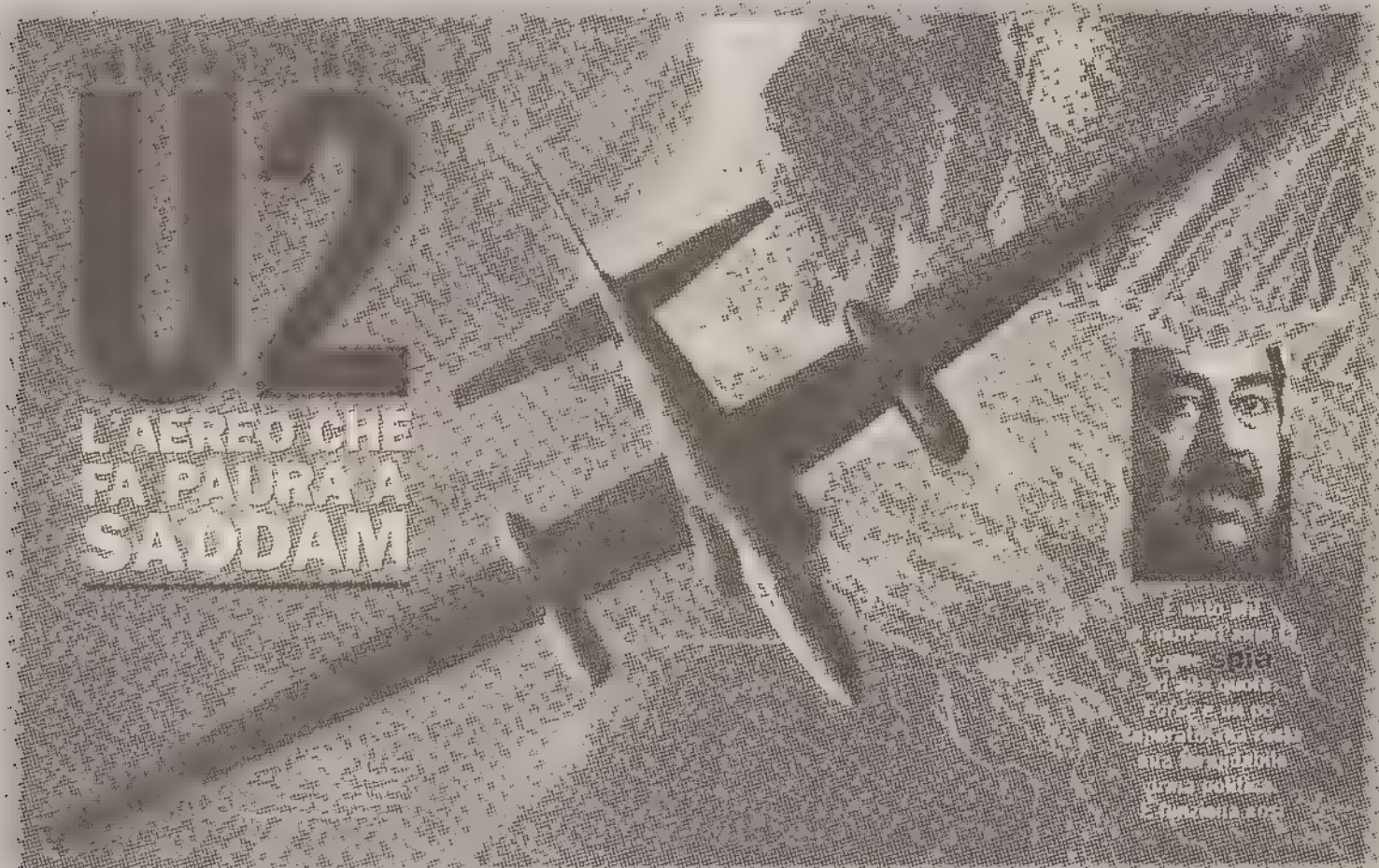
Astra Freebay  
Climatic.

Carattere  
vincente.



Cerchi in lega ottenibili a richiesta.

# IN PRIMOPIANO



**pag. 22**

**U2: non cantano ma spiano.**

**Le foto esclusive degli aerei che fanno paura a Saddam Hussein.**

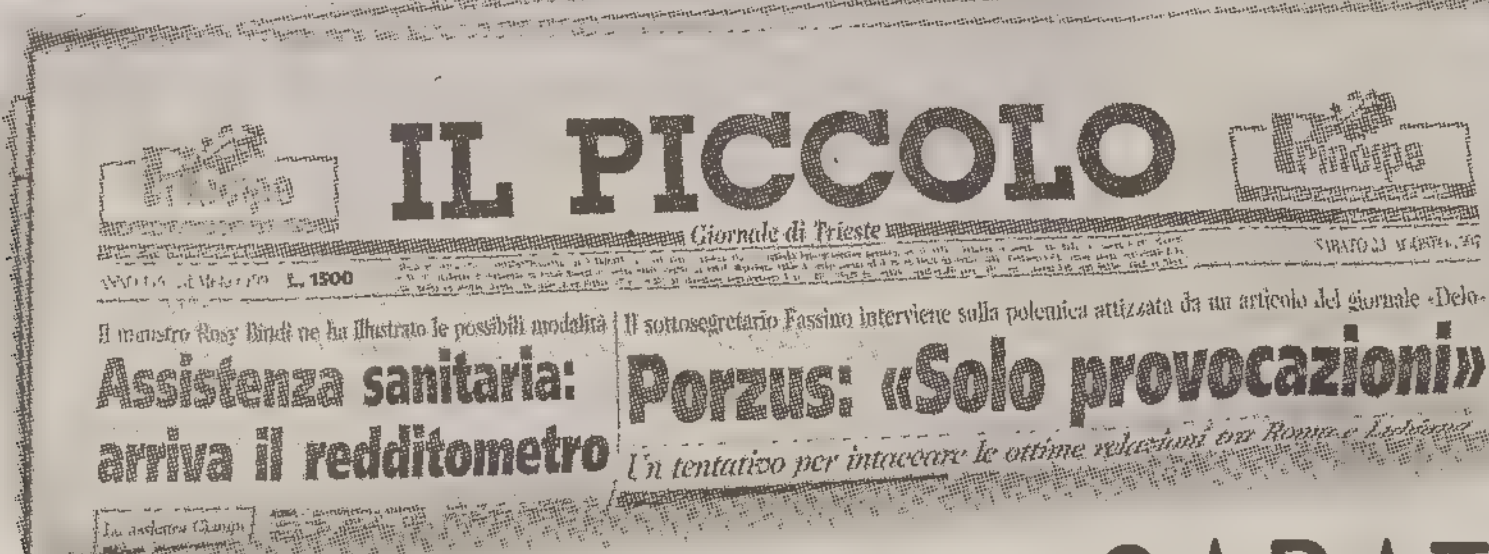


**pag. 124**

**Non mi piaccio e mi rifaccio:  
un milione di italiani va dal chirurgo estetico. E poi?**



**pag. 108** Parigi val bene un Natale:  
guida ragionata per far festa nella Ville Lumière.



**PRIMOPIANO È IN EDICOLA OGNI SABATO CON IL TUO QUOTIDIANO.**

**SE È INTERESSANTE, È IN PRIMOPIANO.**

# CULTURA & SPETTACOLI

SCIENZA Tre giornate di studio alla Stazione Marittima di Trieste

## L'universo? Materia oscura

Una «colla gravitazionale» impedisce alle galassie di disgregarsi

TRIESTE C'è forse un filo sottile che lega i segnali registrati dai cristalli dei rilevatori nascosti sotto il Gran Sasso alla formazione delle strutture a grande scala dell'Universo: galassie, ammassi di galassie, superammassi di galassie, secondo la gerarchia che stiamo svelando nella trama dello spazio e del tempo. Il filo sottile potrebbe essere rappresentato da una particella «esotica», che non è fatta della materia che conosciamo, ma appartiene al regno della supersimmetria, una realtà disegnata dai fisici teorici e che rappresenterebbe la chiave di volta per unificare matematicamente le forze fondamentali della natura.

La particella si chiama «neutralino» ed è, in realtà, una miscela di particelle supersimmetriche. Oggi il neutralino è il candidato numero uno per quella misteriosa materia oscura che «tiene insieme» l'Universo, ma che sfugge ai nostri strumenti e alla nostra comprensione. Assieme al neutrino, particella di questo mondo ma quanto mai elusiva, che permea lo spazio ma interagisce pochissimo con la materia, che non si sa neppure se abbia massa o meno, se «pesa» o no.

E forse proprio il neutralino a dare origine ai segnali registrati sotto il Gran Sasso che stanno eccitando cosmologi e fisici delle particelle? Rita Bernabei, dell'Università di Roma Tor Vergata, responsabile dell'esperimento, non si sbilancia, i dati sono ancora pochi e incerti. Ma qualcosa di vero potrebbe esserci. Lo ha confermato alla «tre giorni» sulla materia oscura che si è svolta alla Stazione Marittima di Trieste, organizzata dall'Osservatorio astronomico, e che ha riunito un'ottantina di specialisti italiani.

La storia della «dark matter», della materia oscura dell'Universo risale ai primi anni Trenta, quando l'olandese Jan Oort e lo svizzero Fritz Zwicky si accorsero che i movimenti di certe stelle e di certe galassie erano ben superiori a quanto fosse lecito attendersi sulla base delle loro masse. La materia visibile, luminosa, non era sufficiente a spiegare certe velocità. A meno che non esistesse

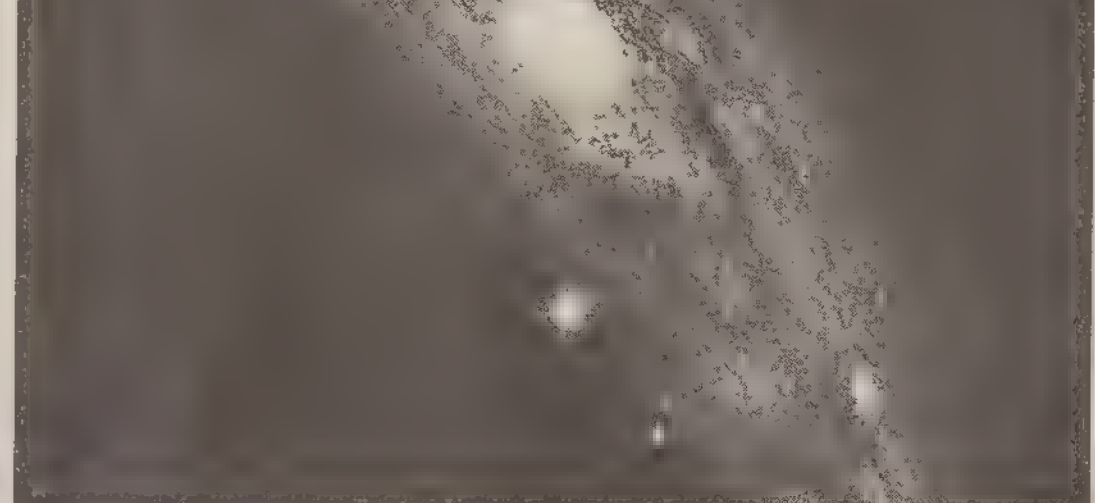
qualcosa d'altro: una materia invisibile che fornisce quella forza di attrazione capace di giustificare i movimenti osservati e di agire come una «colla gravitazionale», impedendo alle galassie di disgregarsi.

Ulteriori conferme arrivarono nei decenni successivi. I 100 miliardi di stelle della nostra Via Lattea non bastano a spiegare la velocità con cui essa viene attratta

verso la galassia di Andromeda. Insomma: sulla base degli effetti gravitazionali si può sostenere che la materia che osserviamo nello spazio - dai pianeti alle galassie - rappresenta, forse, solo il 10 per cento della materia esistente nell'Universo. Il 90 per cento sarebbe fatto, invece, di materia invisibile, di materia oscura, appunto. E la materia oscura che in realtà domina il cosmo.

«Un'autentica sfida alla comprensione dell'Universo», dice Paolo Salucci, cosmologo della Sissa, che con Massimo Persic dell'Osservatorio astronomico ha organizzato il meeting triestino. «Ma c'è di più. Contrariamente a quanto si pensava fino agli anni Ottanta, la materia oscura non è distribuita nelle galassie in modo omogeneo. Dallo studio delle curve di rotazione di oltre mille galassie a spirale, Persic e io abbiamo accertato che le galassie «più piccole, quelle con meno stelle, presentano in proporzione molta più materia oscura delle galassie grandi e luminose. Non c'è coincidenza, insomma, tra materia visibile e invisibile. È la materia oscura che deve essersi formata prima di quella che vediamo».

Ma di che cosa è fatta questa materia oscura? Inizialmente si era pensato di poterla spiegare con la presenza massiccia di agglomerati di materia ordinaria che ancora si sottraggono ai nostri strumenti. Buchi neri, stelle di neutroni ormai defunte, giganteschi pianeti orbitanti attorno a stelle remote, sciami di comete e di asteroidi... Nel 1993 pareva che l'enigma fosse risolto con la scoperta delle cosiddette stelle Macho (Massive Compact Halo Objects), oggetti piccoli e massicci identificati nell'alone della nostra galassia. Ma il loro numero non



La spettacolare galassia di Andromeda, la più vicina a noi. A sinistra, la galassia M101 nella costellazione dell'Orsa Maggiore. Accanto, da sinistra nella foto Sterle, Antonio Masiero, Ettore Fiorini, Paolo Salucci e Massimo Persic, alla «tre giorni» di studio a Trieste.

è assolutamente in grado di spiegare il deficit di materia cosmica.

E allora si è cominciato a guardare al dominio delle particelle elementari, quelle conosciute e quelle solo immaginate, ma la cui esistenza è necessaria per spiegare certi fenomeni del microcosmo e per quelle ragioni di simmetria della natura che si sono sempre rivelate feconde di risultati anche sperimentali. Queste particelle - previste per ora dalla sola teoria - sono le particelle supersimmetriche, ciascuna delle quali ha una controparte nella materia ordinaria. Coma appunto il neutralino.

Osserva Antonio Masie-

ro, astrofisico partecellare della Sissa, co-organizzatore del convegno alla Marittima: «La materia oscura deve avere due caratteristiche: da una parte deve spiegare la massa mancante dell'Universo; e dall'altra parte deve guidare il processo di formazione delle galassie, degli ammassi di galassie e dei superammassi. Due sembrano oggi i candidati più interessanti per la materia oscura. Uno è il neutrino. Noi siamo immersi in un oceano di neutrini: basta che ciascuno di questi abbia una massa anche minima ed ecco che i conti potrebbero tornare. Il neutrino, però, formerebbe troppi superammassi ri-

petto alle galassie singole. E allora abbiamo bisogno di un'altra particella, questa volta supersimmetrica: il neutralino, che darebbe la componente di «materia oscura fredda» e che spiegherebbe bene i processi di formazione delle singole galassie».

Dunque, una miscela di neutrini e di neutralini sarebbe il cocktail ideale per la materia oscura. «Trenta per cento di neutrini e settanta per cento di neutralini», precisa Masiero. «Ma ci vuole uno shaker molto speciale».

La caccia ai neutralini è partita, a tutto campo. Si tenta di catturarli nel laboratorio del Gran Sasso, sotto chilometri di roccia che filtra i raggi cosmici, non soltanto nei cristalli della professoressa Bernabei ma anche nei rilevatori sensibilissimi (a temperature vicine allo zero assoluto) messi a punto da Ettore Fiorini dell'Università di Milano, vecchia volpe della fisica sotterranea. In Antartide si cercano i muoni che provengono dal centro della Terra, forse prodotti dell'annichilazione di neutralini e antineutralini. E a metà dell'anno prossimo lo Shuttle porterà in orbita uno spettroscopio dell'Istituto nazionale di fisica nucleare che cercherà nello spazio anche fotoni altamente energetici, «spia» del decadimento di particelle supersimmetriche.

«Se i neutralini esistono - osserva il professor Masiero - le loro caratteristiche potrebbero venire esplorate anche nei grandi acceleratori. Come il Lep2, che arriverà a 200 GeV. Le particelle supersimmetriche sarebbero l'indizio di una nuova fisica, che va oltre il modello standard di Weinberg e Salam. Ne abbiamo davvero bisogno...».

Fabio Pagan

EDITORIA Ritorna, diretto da Lucio Lami, il settimanale fondato da Guglielmo Giannini nel 1944

## Mezzo secolo è passato, «Uomo qualunque»

Quelle del dicembre '44 non furono liete e grasse vacanze natalizie per gli italiani. La guerra ancora infuriava, la nazione era spaccata in due, ingenti i danni materiali. E c'era poco da mangiare. Dopo la sconfitta militare, la caduta del fascismo, l'8 settembre, il conflitto civile, i bombardamenti, per la maggior parte degli italiani la parola d'ordine era: tirare a campare. In questa plumbesca atmosfera, il 27 dicembre '44, usciva a Roma un nuovo settimanale: la vignetta della testata rappresentava un povero cristo stretto tra le morsa di un torchietto; dalle sue tasche schizzavano fuori delle monete. Il nome della testata era «L'Uomo qualunque»; fondatore e direttore un commediografo napoletano, che portava il monocolo e si chiamava Guglielmo Giannini.

Quel settimanale diven-

ne interprete del malcontento, della stanchezza, delle paure di una rilevante porzione del ceto medio italiano, soprattutto nelle regioni centro-meridionali; dalla pubblicazione nacque un movimento politico, che nel '46 mandò una trentina di deputati alla Costituente e nelle «amministrative» di quell'anno drenò a Roma, Napoli, Palermo, Messina, Bari, Foggia, Lecce, una considerevole quota del voto moderato, strappando una sbigottita Dc.

Nella prima pagina di quel primo numero di 53 anni fa campeggiava un emblematico «Abbasso tutto!». Nell'articolo di fondo Giannini se la prendeva con i politici di mestiere, con i professionisti dell'antifascismo, con la nascente partitocrazia di matrice «ciellenista». «Noi non abbiamo bisogno che di essere amministrati - tuonava Giannini - ... Per questo ba-

sta un buon ragioniere... che entri in carica il primo di gennaio, che se ne vada il 31 di dicembre, che non sia rieleggibile per nessuna ragione».

Nel disagio psicologico e materiale del dopoguerra, nel difficile rapporto tra il «Paese legale» della neonata democrazia dei partiti e un «Paese reale» alle prese con una meste quotidianità, s'insinuava il messaggio «qualunque», immediato, privo di tournure ideologiche, pesantemente satirico: Ferruccio Parri diventa «Fessuccio Parri», Nenni è «il romagnolo di turno», i democristiani «demofradici», il vento del Nord si trasforma in «rutto del Nord». Dal punto di vista politico-elettorale il fenomeno si sgonfiò non appena la Dc degasperiana ebbe scaricato i comunisti dal governo: con il 18 aprile 1948 l'«Uomo qualunque», in pratica, uscì di scena.

Rimase in circolazione quell'aggettivo - qualunque - che nella vita politica italiana ha sempre conservato una valenza negativa. Valenza negativa che non ha spaventato Lucio Lami, 60 anni, già caporedattore di «Epoca» e inviato del «Giornale», ex direttore dell'«Indipendente», quando ha deciso di dare vita a un nuovo settimanale che avrebbe recato l'antica testata. E così, a distanza di quasi mezzo secolo, è riapparso «L'Uomo qualunque». Alle spalle una decina di piccoli-medi imprenditori, nelle edicole 75 mila copie.

«Giannini - commenta al telefono Lami - aveva capito quale sarebbe stata l'evoluzione del regime che si stava assestando nel dopoguerra: tangenti, partitocrazia, stato autoritario, cittadino esautorato. In ogni numero ripubblicheremo le vignette pubblicate



nel '44-'45: sono attualissime. Non è cambiato niente. L'Italia di oggi ricorda la Cina, un misto di comunismo e di libera economia».

Il lettore, cui rivolgersi, appartiene a quello che Lami definisce il «terzo Stato, che paga e che non riceve, che va dall'operaio non iscritto alla Triplice al neolaureato disoccupato». Un terzo Stato al quale difetta

un valido interlocutore politico: «Se dovessi votare domani mattina - dice Lami - non andrei alle urne: per carenza di afferenti». Allora sarà il nuovo «Uomo qualunque» a tentare, come il predecessore, la strada della politica? «Me ne guardo bene - esclama Lami - fu l'errore di Giannini. Vogliamo essere solo un movimento di opinione».

Massimo Greco

### IN LIBRERIA

#### I PIÙ VENDUTI

##### NARRATIVA ITALIANA

- 1) Benni «Bar Sport Duemila» (Feltrinelli)
- 2) De Carlo «Di noi tre» (Bompiani)
- 3) Tomizza «Franziska» (Mondadori)

##### NARRATIVA STRANIERA

- 1) Jacq «Ramsey: La regina di Abu Simbel» (Mondadori)
- 2) Kundera «L'identità» (Adelphi)
- 3) Roy «Il dio delle piccole cose» (Guanda)

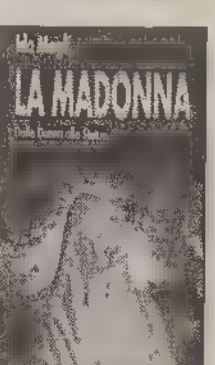
##### SAGGISTICA

- 1) Biagi «Scusate dimenticavo» (Eri-Rizzoli) e, ex aequo, Vespa «La sfida» (Eri-Mondadori)
- 2) Lapierre «Mille soli» (Mondadori)
- 3) Eco «Kant e Pornotronics» (Bompiani)

Dall'esordiente Stefano Marcelli, la Fazi Editore, manda in libreria il romanzo «Il dio femmina stuprato nel bosco» (pagg. 202; lire 22 mila), storia fantastica e bizzarra del piccolo Giacomo Canto e della sua gioia nell'accoppiarsi con gli alberi. Favola dolcemente amara sul sfondo l'Italia del nuovo secolo, il libro di Marcelli coniuga il tema dell'ebraismo a quello della psicanalisi in una atmosfera sospesa fra favola e sogno. La storia di Giacomo, parallela a quella del professor Veritieri che lo ha in cura, è la storia di una scoperta, la scoperta della vita e dell'arcano che accompagna i nostri destini nei modi più imprevedibili.

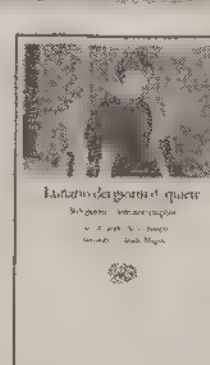


A diversi anni di distanza, ritorna in libreria «La Madonna», il saggio di Ida Magli (Baldini & Castoldi; pagg. 162, lire 12 mila) che tanto scalpore aveva suscitato nel 1987, in edizione ampliata e completata dalla scrittrice-antropologa. L'occasione per riparlare del personaggio «Madonna» è la vicenda delle «crimini di sangue» della statua di Civitavecchia. Proprio su questo episodio si sofferma Ida Magli nel nuovo capitolo del libro, sottolineando, ancora una volta, il ruolo dell'immaginario maschile nella creazione di una icona che non ha nulla a che fare con la realtà storica della donna ebrea che duemila anni fa diede alla luce Gesù di Nazareth.



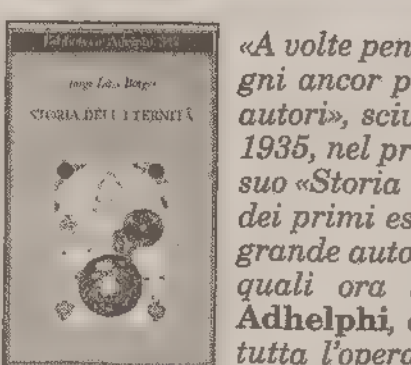
I libri non sono solo un viatico per scacciare la noia. Un sistema per tenersi occupati nel tempo libero. La scrittura, i racconti, i romanzi possono fungere, anche, da segnaposto, da calendario delle emozioni. Accompagnando, ora dopo ora, giorno dopo giorno, i momenti lieti e drammatici, bui e luminosissimi, statici e frenetici.

Per questo Guido Davico Bonino ha voluto mettere assieme un «Lunario dei giorni di quiete» (Einaudi, pagg. 550, lire 19.500), assemblando le pagine di scrittori come Agostino e Leonardo da Vinci, Shakespeare e Montaigne, Saba e Dylan Thomas, Montale e Testori. A firmare la prefazione è Claudio Magris.



Nonostante i contrasti, anche forti, con la Chiesa, Hans Küng non ha rinunciato al suo monumentale progetto di raccontare le tre grandi religioni monoteiste. Così, dopo «Ebraismo», arriva adesso «Cristianesimo» (pagg. 452, lire 55 mila), tradotto da Giovanni Moretto per Rizzoli.

Non è certo una storia del Cristianesimo asettica quella che Küng mette assieme. Fermentata dal convinto che «la causa del Vangelo» scavalchi qualsiasi tipo di potere temporale, di culto della personalità, di manipolazione umana, il teologo ripercorre le tappe della Chiesa, dalla morte di Gesù fino ai nostri giorni, mettendo in rilievo luci e ombre, pregi e difetti.

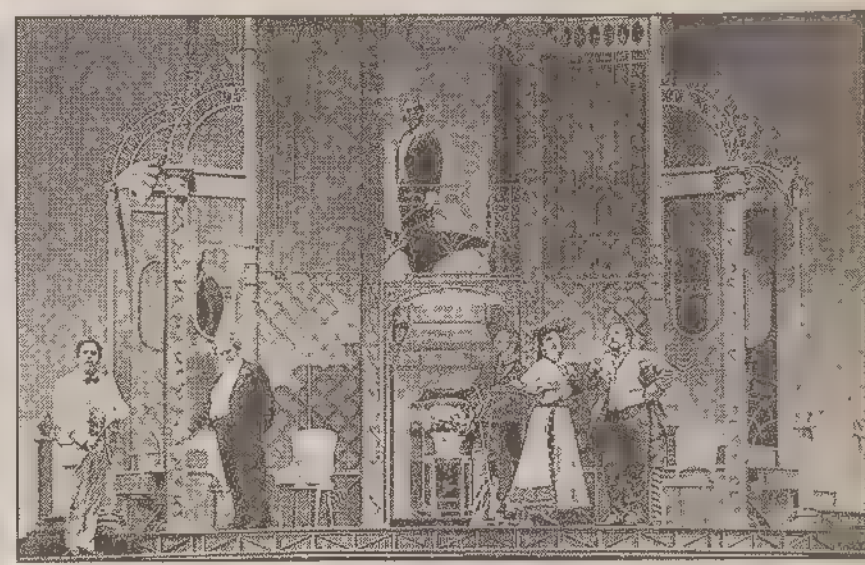


«A volte penso che i buoni lettori siano cigni ancor più tenebrosi e rari dei buoni autori», scriveva Jorge Luis Borges nel 1935, nel prologo alla prima edizione del suo «Storia universale dell'infanzia», uno dei primi esercizi di prosa narrativa del grande autore argentino. Buoni lettori ai quali ora si rivolge la casa editrice Adelphi, che ha deciso di ripubblicare tutta l'opera omnia di Borges, a cominciare, appunto da questa «Storia universale dell'infanzia» (pagg. 135; lire 20 mila), testo in cui si delineano i tratti che oggi si definiscono borgesiani, a cominciare dall'inclinazione a considerare tutto come materiale letterario; e a seguire con «Storia dell'eternità» (pagg. 135; lire 20 mila).

LIRICA In scena al Teatro Verdi di Trieste l'opera di Gaetano Donizetti

# Quel Don Pasquale non farà storia

Contraddittorio l'allestimento scenico. I cantanti convincono in parte



Un'immagine del «Don Pasquale», in scena al Verdi

## APPUNTAMENTI

### Tutto Figaro a «Un'ora con» Nico Naldini si confessa

**TRIESTE** Oggi alle 18, all'Auditorium del Museo Revoltella, per gli incontri di canto «Un'ora con», il basso-baritono Alberto Rinaldi, protagonista del «Don Pasquale», proporrà un recital dedicato a Figaro nei vari aspetti cantati da Mozart, Piasio, Rossini.

Mercoledì alle 22, all'Hip Hop (Ippodromo), serata con la band cubana «Sueno Latino». Prossimi appuntamenti: giovedì Moon Beat, 9 gennaio Radio Rebelde, 16 gennaio Senza Benza, 23 gennaio Ideafix.

Venerdì, alle 21, al «Posto delle Fragole» (ex Opp), si terrà un concerto del gruppo «K.O.».

Venerdì alle 22, al Bar Garden (via Bramante 12), serata musicale con il duo musicale femminile «Eryx and Barbra». Sabato blues con Franco Trisciuzzi.

Domani, alle 18, all'Auditorium del Museo Revoltella, per la Gioventù musicale, concerto del Duo formato da Fabiana Barbini pianoforte e Luca Provenzano violoncello, vincitori del Premio speciale «Libero Lana» 1997. Musiche di Beethoven, Martin, Sciostakovic.

**UDINE** Fino al 23 dicembre, alle 21, allo Zanon, per la stagione Teatro Contatto, si replica «Tutto per amore».

Mercoledì alle 20.45, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, si terrà un Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Udine, con il pianista François-Joël Thiollier.

Venerdì alle 21, al «Gatto e la volpe» di Susans di Majano, concerto del gruppo Segnali caotici.

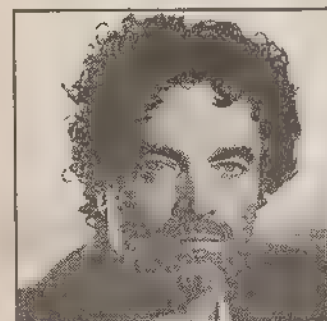
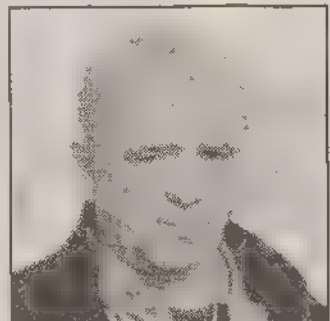
Sabato alle 20.30, al Teatro delle Mostre, si terrà il «17.º Gala Internazionale di Danza» per la Croce Rossa Italiana.

**PORDENONE** Oggi, nella sala Pasolini, alle 17.45, nell'ambito degli «Incontri con l'autore», Cinemazero «reincarna» lo scrittore e poeta Nico Naldini (nella foto) di cui verrà presentata l'ultima opera «Meglio gli antichi castighi», edita da Guanda, sorta di silloge-confessione.

**GORIZIA** Oggi, alle 21.30, alla Trattoria di via Duca d'Aosta, per la rassegna «Musica in osteria», concerto del quartetto jazz formato da Giovanni Vianelli, Lorenzo Fonda, Riccardo Chiarion e Roberto Franceschini. Il gruppo suonerà anche martedì alle 21.30, alla Lanterna d'oro di Borgo Castello.

Mercoledì 24, alle 20.30, allo Zanzibar di Ronchi dei Legionari (via di Staranzano 42), si terrà il tradizionale «Natale dei musicisti». Informazioni allo 0481-481525.

**MONFALCONE** Oggi e domani, alle 20.30, al Teatro Comunale, va in scena «Medea», con Franco Branciaroli (nella foto in basso), per la regia di Luca Ronconi.



**TRIESTE** Con il terzo spettacolo del cartellone, il Teatro Verdi afferra al volo l'ultima occasione per celebrare il bicentenario di Giacomo Donizetti. Il ricordo poteva essere diverso, pescando in quella diseguale produzione del musicista dove, frugando attentamente, capita ancora di imbattersi in qualcosa di utile. Si è, invece, preferito puntare su quel gioiellino unanimemente accertato e certificato che risponde al nome di «Don Pasquale», allestendo un'edizione che non pare destinata a fare storia né a imporsi come colonna portante.

L'allestimento scenico, proveniente dal San Carlo di Napoli e firmato da Nicola Rubertelli, è tanto inedi-

to e originale quanto fonte di contraddizioni: a fronte di una scelta precisa dei costumi di Zaira De Vincentis, una costruzione ruotante a guisa di gigantesca voliera, simbolicamente ragelata fuori dal tempo e da ogni luogo, come a cristallizzare nel liberty il trionfo della borghesia. Per far funzionare a pieni giri tanta sublimazione, tanto anelito di assoluto, bisognerebbe poter contare su interpreti impeccabili e su puntuali interventi registici. Quest'ultimi, firmati originariamente da Roberto De Simone, qui approdano diluiti da Giuseppe Solazzo e, viste le intenzioni, senza la dovuta precisione da orologio meccanico.

Che un allestimento così

concepito non soddisfi mica tanto lo spettatore, può anche non importare, ma è certo che una concreta immersione in un salotto tradizionale avrebbe aiutato gli interpreti a trovare se stessi e a eliminare le tante approssimazioni del gioco scenico. Fortunatamente qualche segno di vitalità emerge dal «golfo mistico» sollecitato da Stefano Ranzani. Fin dall'iniziale Sinfonia, l'ancor giovane direttore mostra la consapevolezza di un'adesione fantasiosa, e su questa traccia prosegue anche negli accompagnamenti, modellandoli sul ritmo dell'azione e sulle ragioni del canto. Va approvato per aver agito con il bisturi sul numero degli strumenti in orchestra, per il co-

raggio con cui si adopera e difende la sua immagine dell'opera, ma gli fanno velo e rischiano la tenuta, per non dire che sfiorano la sguaiatezza, le improvvisazioni quanto vorticoso ascensionismo.

Anche fra le voci alberga alcune più o meno palesi contraddizioni. Alberto Rinaldi, nella parte di Don Pasquale, sfoggia un'espressione oggi quasi senza pari nella conoscenza della tradizione canora dell'opera buffa; tratteggia un protagonista sobrio ed efficace, se c'è usura vocale non la lascia trasparire, sfruttando da vecchia volpe i leggeri ansimi del patetico. Ma al suo registro baritonale chiaro va imputata la mancanza dei contrappesi pro-

pri del basso. Cinzia Forte si mostra padrona del difficile ruolo femminile, si adatta con spirito al versante soubrettistico imposto dalla regia e trasmette convinzione scenica. È una Norina da seguire, dalla voce piena e brillante, anche se la purezza d'emissione si attenua nel passaggio.

Il primo impatto con l'Ernesto di Mario Zefferi è da dimenticare, ma anche lui alla fine sa conquistarsi qualche tiepida simpatia, complice il fuori scena della serenata e la collaborazione con il soprano nel «Tornami a dir che m'ami». Infi-

ne, José Fardilha è più orientato alla generosità vocale che al tratteggio scenico del «Dottor Malatesta», il burattinaio della vicenda. Nulla da eccepire sull'intervento del Notajo, finalmente non grottesco, di Saverio Bambi, e sull'altrettanto breve inserto corale preparato da Luigi Petrozziello.

Qualche applauso a scena aperta e cordialità alla fine hanno contrassegnato la prima di un'edizione, destinata a migliorare nel serato susseguirsi delle repliche e con lo stimolo delle alternanze.

Claudio Gherbitz

CONCERTI A Trieste, al Teatro Verdi, due appuntamenti augurali

## Natale e Capodanno in musica

### Reitano: una palla nell'occhio mentre gira «Casa per casa»

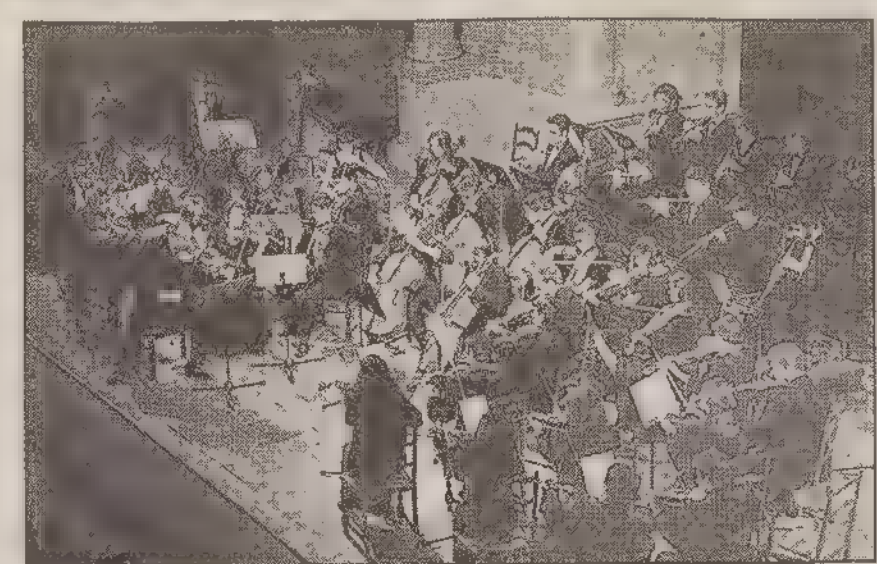
**SAN BENEDETTO DEL TRONTO** Il cantante Mino Reitano è rimasto ferito a un occhio al termine di alcune riprese che stava facendo a San Benedetto del Tronto per la trasmissione «Casa per casa» di Retequattro.

Reitano si trovava al circolo tennis della città balneare, scelta per poter parlare degli anni Sessanta, e stava per chiudere il blocco di una ripresa quando è stato raggiunto all'occhio sinistro da una palla battuta da un giocatore che stava facendo un doppio in un campo vicino.

Il cantante è stato subito medicato al pronto soccorso dell'Ospedale, dove i sanitari, come ha riferito lui stesso, gli hanno riscontrato una lesione alla cornea. Prima di ripartire per Milano, dove dovrà fare ulteriori accertamenti, l'artista calabrese ha così commentato l'episodio: «Questo era stato per me un periodo magico, di grande successo. Avevo tenuto un megacconcerto a Norimberga per raccogliere fondi per i terremotati, e ieri sono stato anche a visitare i bambini di queste zone per portare loro dei giocattoli. Adesso questo infortunio proprio non ci voleva. È un dramma. Le riprese, intanto, sono state interrotte e non so che cosa succederà».

**TRIESTE** Conto alla rovescia per i tradizionali concerti augurali in programma nella nostra città durante il periodo tra Natale e Capodanno. Da oggi, alla biglietteria del Teatro Verdi, si possono ritirare i biglietti, con posti riservati e numerati, del Concerto di Natale con cui il banco Abrosiano Veneto farà gli auguri alla città il prossimo lunedì, 22 dicembre.

In programma, con inizio alle 20.45, al Teatro Verdi, la sinfonia «Haffner» in re maggiore K 385 di Wolfgang Amadeus Mozart; il Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra di Robert Schumann e la Sinfonia n. 5 in do minore op. 67 di Ludwig van Beethoven. Protagonista della serata sarà la Giovane Sinfonietta Italiana (nella foto), un'orchestra formata da giovani talenti che



nel corso dell'anno ha partecipato, sotto l'appassionata guida del maestro berlinese Leon Spierer ad un particolare percorso di perfezionamento. Solista d'eccezione sarà Aldo Ciccolini, uno dei maggiori virtuosi del pianoforte, musicista che con oltre cento incisioni ha contribuito a far conoscere opere trascurate o ingiustamente abbandonate. Nato a Napoli, dove ha perfezionato gli studi musicali, Ciccolini, Accademico di Santa Cecilia e Chevalier de la Légion d'honneur, ha

scelto, dal 1971, la nazionalità francese.

Il direttore d'orchestra Leon Spierer, nato a Berlino, ha studiato violino con Spiller a Buenos Aires e con Rostal a Londra. È stato primo violino di spalla dell'Orchestra sinfonica di Brema e dell'Orchestra filarmónica reale di Stoccolma. È stato inoltre primo violino ospite dell'Orchestra del teatro alla Scala sotto la direzione di Wolfgang Sawallisch.

Inizia invece domani, alla biglietteria del teatro Verdi, la prevendita per i

Buon anno con Gershwin e due star americane di fama internazionale

biglietti del concerto «Buon anno Trieste», organizzato dall'Associazione commercianti al dettaglio con la collaborazione della Camera di commercio e della CrTrieste Banca, che si terrà martedì 6 gennaio, alle 17, sempre al Teatro Verdi.

Il programma della serata sarà interamente dedicato a George Gershwin, in occasione del centenario della nascita del famoso compositore statunitense. Al concerto parteciperanno due specialisti gershwiniani di fama internazionale: si tratta della cantante Kim Criswell, grande star del musical americano che eseguirà i più celebri Songs gershwiniani, e del maestro John Mc Ginn che dirigerà l'orchestra del Teatro Verdi.

Parte del ricavato della serata musicale sarà devoluta in beneficenza.

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI».** Stagione lirica e di balletto 1997/98. Continua la vendita per «Don Pasquale». Domani, martedì 16 dicembre, ore 20.30, turni E/A; mercoledì 17 dicembre, ore 20.30, turni B/F; giovedì 18 dicembre, ore 20.30, turni C/E; venerdì 19 dicembre, ore 20.30, turni F/B; sabato 20 dicembre, ore 17, turni S/S; domenica 21 dicembre, ore 16, turni G/G. Biglietteria del teatro. Orario: 9-12, 19-21. (Oggi riposo). A Udine presso Acad, tel. 0432/470918.

**AUDITORIUM DEL MUSEO REVOLTELLA - INCONTRI DI CANTO «UN'ORA CON...» - ORGANIZZATI DAL TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI».** Oggi, lunedì 15 dicembre 1997, ore 18 Un'ora con... Alberto Rinaldi. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 18-21 (oggi riposo). Biglietteria del Museo Revoltella dalle ore 17.

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI».** Lunedì 22 dicembre, ore 20.30 «Concerto di Natale del Banco AmbroVeneto» con la partecipazione della Giovane Sinfonietta Italiana. In programma musiche di Mozart, Schumann e Beethoven. Ritiro inviti da domenica 14 dicembre alla biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 18-21. (Oggi riposo).

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Domani ore 20.30, Cooperativa Gli Ippocriti «Lorenzaccio», di A. De Musset, regia di Maurizio Scaparro. In abbonamento: spettacolo 13 Azzurro. Turno Prime.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** 2 e 3 gennaio, ore 21, The Golden Gospel Singers in concerto. Fuori abbonamento.

**SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI.** Stasera alle ore 20.30 concerto del Gruppo strumentale Wiener Kammerensemble con il comista Eric Terwilliger. Programma: Franz Schubert,

Otetto in fa maggiore op. 166 D 803; Paul Hindemith, Otetto.

**POLITEAMA ROSSETTI.** 27/12 ore 21 XIX Festival della canzone triestina. Partecipazione di Umberto Lupi. Prevendita Utat.

**TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.** Giovedì 20.30 The Soul Stirrers di Chicago in «Spiritual & Gospel». Interi 29.000, abbonati della Contrada 24.000. Per informazioni: tel. 390613.

**TEATRO MIELA - RETROSPETTIVA STANLEY KUBRICK.** Oggi, ore 16: «Spartacus» (1960). Ore 19: «Lolita» (1962). Ore 21.30: «Il dottor Stranamore, ovvero come imparai a non preoccuparmi e ad amare la bomba» (Dr. Strangelove, or how I learned to stop worrying and love the bomb, 1963). Ingresso libero.

**TEATRO STABILE SLOVENO - GORIZIA.** Casa di cultura, via Bracc 20. Oggi alle ore 20.30 per il turno di abbonamento A: «La cena dei cretini» di Francis Veber. Regia di Vladimir Jurc.

**1.a VISIONE**  
**AMBASCIATORI.** 17, 18.40, 20.30, 22.20: dalla Walt Disney: «Hercules». In Dolby digital.

**ARISTON.** Dalla mostra di Venezia. 16, 18, 20, 22.15: «Chinese box» di Wayne Wang, con Jeremy Irons e Gong Li. Intrighi d'amore a Hong Kong. 1997: il regista di «Smoke» colpisce ancora.

**SALA AZZURRA.** Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Fuochi d'artificio» con Leonardo Pieraccioni. Ultimi giorni.

**EXCELSIOR.** Ore 17.35, 19.55, 22.15: «Spy» con Geena Davis e Samuel L. Jackson. Il film più esplosivo da 100 milioni di dollari.

**MIGNON.** Solo per adulti. 16 ult. 22: «Le sorelle porcellone».

**NAZIONALE 1.** 17, 18.40, 20.30, 22.15: «A spasso nel tempo, l'avventura continua». In Dolby digital.

**NAZIONALE 2.** 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Mr. Bean, l'ultima catastrofe». In Dolby digital.

**NAZIONALE 3.** 17, 18.40, 20.30,

22.15: «Vulcano» con Tommy Lee Jones. In Dolby stereo. Ult. giorno.

**NAZIONALE 4.** 16.45, 18.25, 20.15, 22.15: «Marquise» di Vera Belmont con Sophie Marceau. Amori, tradimenti e morte alla Corte di Re Sole. Presentato a Cannes. V.m. 14. Dolby stereo.

**2.a VISIONE**  
**ALCIONE.** Ore 18.30, 20.15, 22: «Ragazze» il nuovo film di Mike Leigh dopo il grande successo di «Segreti e bugie». Dal 16 al 18/12 «Tano da morire».

**CAPITOL.** 17.15, 19.45, 22.10: «Ipotesi di complotto» con M. Gibson e J. Roberts.

**MONFALCONE**  
**TEATRO COMUNALE.** Stagione '97/98. Prosa: oggi (Turno A) e domani (Turno B) ore 20.30 «Medea» di Euripide con Franco Branciaroli. Regia di Luca Ronconi. Lunedì 12 e martedì 13 gennaio (anziché 13

e 14/1 come in programma) «Il caso Kafar» di Roberto Andò e Moni Ovadia con Moni Ovadia e la TheaterOrchestra. Musica: mercoledì 17 dicembre ore 20.30 Trio Lortie-Berck-Lysy, pianoforte, violino, violoncello. Musiche di Schubert, Mendelssohn e Brahms. Biglietti e informazioni presso la Cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470) e per il concerto anche Utat - Trieste, Discotex - Udine.

**CERVIGNANO**  
**TEATRO PASOLINI.** 17.30, 19.30, 21.30: «L.A. Confidential» con Kim Basinger.

**GORIZIA**  
**CORSO.** 17.15, 19.40, 22: «Lolita», viet. min. 14. Con Jeremy Irons e Dominique Swain.

**VITTORIA.** Sala 1. 16.40 18.30, 20.15, 22: «Hercules», l'ultimo cartone Disney.

**VITTORIA.** Sala 3. 17, 18.50, 20.40, 22.20: «Mr. Bean, l'ultima catastrofe».

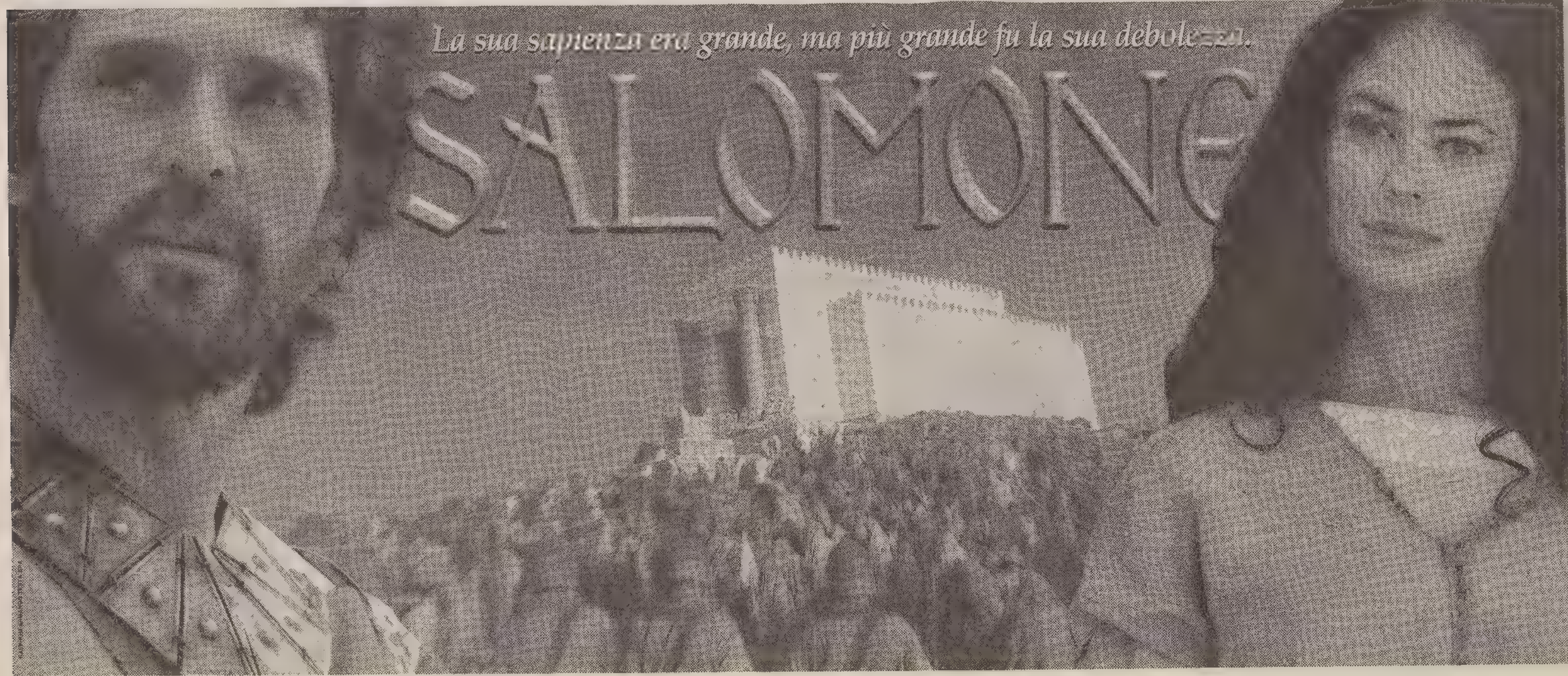
**Il piacere di stare insieme**

**TRATTORIA BELLA TRIESTE**  
Servizio - Tel. 815262  
Si accettano prenotazioni per Natale e S. Stefano  
Menu alla carta  
Cenone S. Silvestro L. 80.000 tutto incluso

**IL PICCOLO**  
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

**RAI CINEMAFICTION**  
**LA BIBBIA**  
CON BEN CROSS MAX VON SYDOW  
VIVICA A. FOX ANOUK AIMÉE  
MARIA GRAZIA CUCINOTTA  
UMBERTO ORSINI STEFANIA ROCCA  
REGIA DI ROGER YOUNG  
UNA PRODUZIONE LUBE-LUX VIDE-BETA FILM  
Montaggio e editing: PATRICK WILLIAMS. Montaggio Ben Weissman A.C.T.  
Costume Designer: LEOBETTA GIOVANNI VITI. Montaggio: PAOLO BILGATTE  
Direttore della fotografia: RAFFAEL MESTES A.C.T. Co-produttori: LOCA BERNARDI  
Distribuzione: CINECINEMA. PAOLO LUCIDI. Distribuzione: VIDEOTEL. PAOLO PIRIA  
Produttore: LORENZO MINOLI. Produttore esecutivo: GERALD RATHSDON  
Sceneggiatura: BRADLEY T. WINTER

**STASERA E MERCOLEDÌ ALLE 20,50**  
**RAI UNO**  
Rai. Di tutto, di più.  
www.rai.it/raiuno



TEATRO Fino al 22 dicembre, allo «Zanon» di Udine, «Tutto per amore»

# Cleopatra, furba e fatale

Rita Maffei e Fabiano Fantini rileggono la Storia

La vicenda della regina d'Egitto, e del suo Marcantonio, viene raccontata attingendo a una sorta di Internet della drammaturgia

UDINE Fosse stato più corto, il naso di Cleopatra avrebbe cambiato il mondo. Con il ragionamento di Pascal concordano fino a un certo punto Rita Maffei e Fabiano Fantini, che alla regina d'Egitto e al suo Marcantonio hanno dedicato il nuovo spettacolo: «Tutto per amore, frammenti dal mistero di Antonio e Cleopatra», in scena a Udine all'Auditorium Zanon fino al 22 dicembre.

Il famoso naso — raccontano calati nei ruoli della fatale coppia — non era poi così pronunciato. E la leggendaria bellezza? Una leggen-

da, appunto. Cleopatra non era granché dal punto di vista fisico. In compenso, «più di ogni altra donna sapeva usare la sensualità per scopi politici».

«Se non fosse una donna, si potrebbe dire che è un intellettuale» si lasciano ironicamente scappare mentre, frammento dopo frammento, compongono la loro versione della vicenda, pescando nelle «Vite» di Plutarco, in Shakespeare e in Hohn Dryden, autore alla fine del Seicento di una rielaborazione intitolata proprio «Tutto per amore», senza dimenticare l'egiziano Ahmad

Shawqui di «La Passione di Cleopatra» cinematografica di Joseph Mankiewicz con Liz Taylor dagli occhi viola bistrati di nero.

A navigare in questa specie di Internet della drammaturgia, Maffei e Fantini si allenano da tempo, avendo già sperimentato i percorsi che dal mito di Orfeo ed Euridice portavano alla neuropatologia di Oliver Sacks, («L'assenza», 1994) e dall'«Alceste» di Euripide fino allo sterminio razziale («Tracce di un sacrificio», 1996). L'esperienza fin qui accumulata nel ruolo di drammaturghi, di attori e di registi di se stessi, dà ora il risultato maturo di una composizione dove essi fondono, con efficacia, i materiali di partenza, inventando, al tempo stesso,

una autentica macchina spettacolare.

Macchina che consiste in un'alta parete, la quale divide a metà il pubblico, sull'una e sull'altra faccia del muro, rispettivamente visibili a un solo gruppo di spettatori, si aprono diversi riquadri, finestre, sportelli, pertugi. Scorrendo, come negli spettacoli di Daniele e Cesare Lievi, le aperture lasciano scorgere i frammenti del titolo: i primi piani, i dettagli, le visioni indiziarie che i fasci di luce dei riflettori scanner e inseguono metrico delle diaproiezioni (studiate da Alberto Bevilacqua e Alberto Cappellani), ricompongono in una sola grande storia d'amore e politica. Una mano indica la pagina di un libro. Un abito



Rita Maffei e Fabiano Fantini in «Tutto per amore».

viene rassettato. Un volto si disegna nell'oscurità. Le finestre narrative si aprono ora sulla Cleopatra della Maffei, che indossa la guepière nera di una fatallona della storia antica, ora sul Marcantonio di Fantini, che è troppo diligente e beneduce per saperle resistere.

Anche se la tensione cresce con la colonna sonora che inasella Philip Glass e Michael Nyman, Benjamin

Britten e Bela Bartók, fino a esplodere sulla sensuale lirica di Kavafis con il tango di «Vuelvo al Sur», la voce di Roberto Goyeneche e il rosario passionale di geroglifici che Luigina Tusini ha disseminato lungo tutto lo spettacolo su superfici ruvide di sabbia e di pietra. Poi, col supporto d'immagini della grande pittura barocca, Cleopatra si affida al morso dell'aspide.

Roberto Canziani

## Sale sul palco di Monfalcone il Trio Lortie-Berick-Lysy



GORIZIA Per il quinto appuntamento della stagione concertistica monfalconese, mercoledì, alle 20.30, sale sul palco del Teatro Comunale il Trio Lortie-Berick-Lysy (pianoforte, violino e violoncello) con un programma dedicato al grande camerismo primo-ottocentesco. Il Trio (nella foto), riunisce musicisti già conosciuti come solisti: il pianista Luis Lorite, da anni «di casa» a Monfalcone, già vincitore del concorso di Leeds e del Busoni; il violinista israeliano Yehonatan Berik nel '93 primo premio al Concorso internazionale Naumburg e protagonista in vari recital in Europa; il violoncellista Antonio Lysy, spesso in Europa con ensemble come la Camerata Accademica di Salzbùrg, la Tonhalle di Zurigo, la Israel Sinfonietta.

Il Trio ha debuttato con successo nel '95 alla Radio Cbc di Montreal e Toronto in un ciclo dedicato a Brahms. Il concerto monfalconese si apre con il Notturmo in mi bemolle maggiore op. 148 di Schubert. Segue il Trio in do minore op. 66 di Felix Mendelssohn-Bartholdy. E si chiude, nel nome di Brahms con il Trio in si maggiore op. 8.

## «Lorenzaccio», capolavoro del romanticismo francese

TRIESTE C'è una storia di giovani, disperati e utopisti, al centro di «Lorenzaccio» di Alfred De Musset, considerato il più bel testo teatrale del romanticismo francese, che Maurizio Scaparro va riproponendo da due stagioni in un'edizione che, al suo debutto all'Olimpico di Vicenza, raccolse il consenso unanime della critica nazionale. Ora è la volta del Politeama Rossetti ospitare le vane gesta di questo giovane idealista del '500 fiorentino: «Lorenzaccio» debutta infatti domani sul palcoscenico triestino, dove sarà replicato fino a domenica 21.

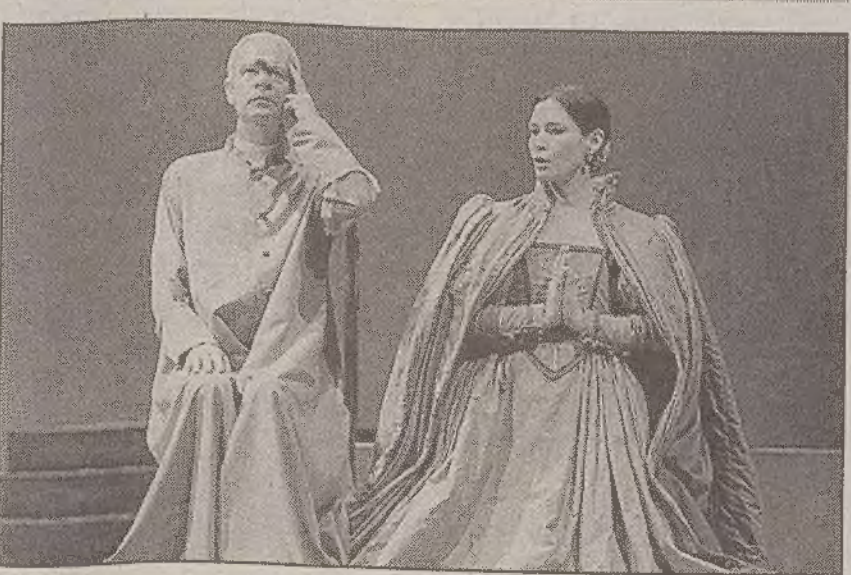
Non è un testo frequentatissimo «Lorenzaccio», ma ogni sua messa in scena ha rappresentato sempre un piccolo, significativo evento. Fin dalla prima rappresentazione, nel 1896, quando interpretò il ruolo del titolo fu la grandissima Sarah Bernhardt, e poi, tra gli altri, Gerad Philippe in una delle performance più celebrate e, da noi, Carmelo Bene. Scritto nel 1834, pare su ispirazione di George Sand, allora legata a De Musset da una tempestosa e passionale relazione, «Lorenzaccio» attese oltre 60 anni prima di vedere la luce del palcoscenico. Maurizio Scaparro

nel riproporlo oggi sottolinea la straordinaria attualità di un racconto drammatico, al cui centro c'è una generazione di giovani alle prese con aspirazioni, ideologie e infelicità così presenti anche nei giovani d'oggi.

«Lorenzaccio» è Fabio Poggiali, Max Malatesta il Duca Alessandro, Giovanna Bozzolo la Marchesa Cibo. Con loro, ad animare una vicenda ricca di personaggi, Leda Negroni, Fernando Pannullo, Piero Sammaturo. E, ancora, Antonella Schirò, Maximilian Nisi, Massimo Romagnoli, Marco Prosperini, Mario Salomone, Salvatore Lazzaro, Luca Della Bianca, Frida Bruno, Domenico Orsini.

Le scene e i costumi sono di Roberto Francia, mentre le musiche sono di Pasquale Scialò. «Lorenzaccio» è in abbonamento per la stagione dello Stabile con il tagliando numero 13 azzurro. Sempre nell'ambito della stagione teatrale, continuano la prevendita e le prenotazioni per il prossimo spettacolo: il recital fuori abbonamento, «The Golden Gospel Singer» che sarà al Rossetti nei giorni 2 e 3 gennaio.

Nella foto Piero Sammaturo e Giovanna Bozzolo in una scena dello spettacolo «Lorenzaccio».



## Kammerensemble e Terwilliger oggi alla Società dei concerti

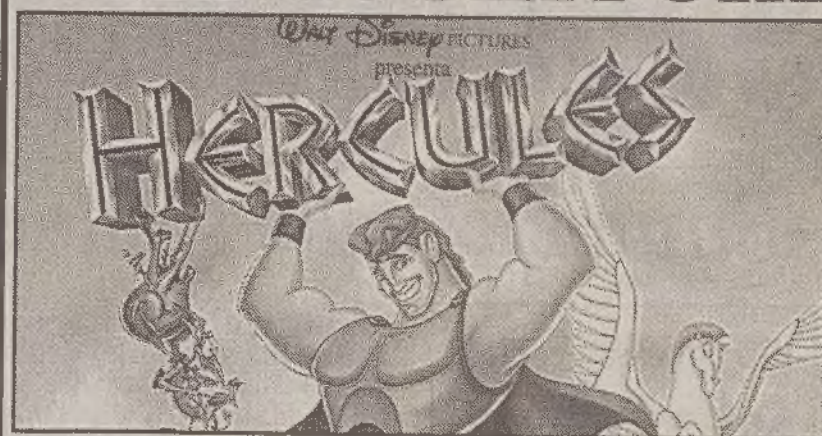
TRIESTE Oggi, con inizio alle 20.30, la Società dei concerti ospiterà il gruppo strumentale Wiener Kammerensemble con il cornista Eric Terwilliger. In programma musiche di Schubert e Hindemith. Composto da nove strumentisti, quasi tutti provenienti dall'Orchestra filarmonica di Vienna, il Wiener Kammerensemble è in attività dal 1970. Suona in varie formazioni, dal Trio all'Ottetto, proponendo esecuzioni di un repertorio vastissimo che spazia dal classicismo alla musica contemporanea. Considerato tra i mi-

gliori rappresentanti della mitica tradizione cameristica viennese, il gruppo riscuote unanimi consensi con frequenti tournée in tutta Europa. In campo discografico ha inciso quattordici cd, alcuni dei quali premiati dalla critica.

L'organico del concerto al Politeama Rossetti comprenderà due violini (Josep Hell e Peter Wächter), viola (Hatto Beyerle), violoncello (Adalbert Taub) e fagotto (Michael Werba). Come cornista suonerà lo statunitense Eric Terwilliger, virtuoso di fama mondiale, già acclamato più volte alla Società dei concerti.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

## AMBASCIATORI



## NAZIONALE



A TUTTI IN OMAGGIO OGNI 5 INGRESSI UNA MAGLIETTA DA COLLEZIONE CON I VOSTRI ATTORI PREFERITI: NICOLE KIDMAN, SEAN CONNERY, GEORGE CLOONEY, BRUCE WILLIS, LEONARDO PIETRACCI, MISTER BEAN, HERCULES.

CINEMA CARD 10 INGRESSI L. 90.000 VALIDA TUTTI I GIORNI (MASSIMO 2 PERSONE) PER IL 60% DEI CINEMA DI TRIESTE

FINO A L. 3.900.000 DI RISPARMIO PER CHI CAMBIA UN'AUTO DI ALMENO 10 ANNI.

AZZURRA

# PROSEGUONO GLI INCENTIVI. CONTINUA IL RISPARMIO.

L'auto più desiderata del momento è più vicina che mai. Grazie ai contributi per la rottamazione, infatti, Fiat Punto può essere tua a condizioni irripetibili:

per la versione 55S 3P, ad esempio, sono sufficienti 14.200.000 lire. Un prezzo davvero speciale per un'auto che non ti deluderà mai: comoda, spaziosa, maneggevole e di grandi prestazioni. Caratteristiche che hanno fatto di Fiat Punto l'auto più venduta d'Europa. Il successo non arriva mai per caso. Guidando una Fiat Punto capirai perché.

PUNTO 55S 3P

prezzo di listino 18.100.000  
risparmio 3.900.000

PREZZO INCENTIVATO  
14.200.000\*



FIAT PATTO CHIARO

Il contratto alla luce del sole \*Prezzo incentivato che riguarda i proprietari di autovetture che abbiano compiuto almeno 10 anni al momento della firma del contratto di acquisto. Ai sensi del D.L. del 25 settembre 97 n° 324.

FIAT

CONCESSIONARIE ED ORGANIZZATI FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«Undicetrenta», alla Rai regionale, dedicato al periodo delle feste

# Suggestioni di dicembre

«Stranieri» sullo sfruttamento della prostituzione

## Ritrasmissione la serie Sotto l'albero «Fantaghirò»

**MILANO** In occasione delle festività natalizie Canale 5 trasmetterà tutte le favole televisive realizzate tra il 1990 e il 1996 dal regista Lamberto Bava per Mediaset: «Fantaghirò», «Fantaghirò 2», «Fantaghirò 3», «Fantaghirò 4», «Fantaghirò 5» e «Desideria», che saranno trasmesse per cinque pomeriggi consecutivi dal 22 al 27 dicembre alle 14.

Giovedì primo gennaio, sempre alle 14, verrà trasmesso «Sorellina», la favola con cui debuttò nella fiction il modello israeliano Raz Degan.

«Undicetrenta», la trasmissione della Rai regionale condotta e diretta da Fabio Malusa e Tullio Durigon con la collaborazione di Noemi Premuda, dedica alle suggestioni del mese di dicembre l'intera settimana. «Buone feste» è il titolo del ciclo di 5 puntate, di cui sarà ospite, tra gli altri, la dottoressa Erika Suban. Alle 14.30, «Tempo composto», il programma di Piero Pieri sulle attività culturali della regione. Martedì, alle 14.30, andrà in onda il programma «Stranieri: i confini fuori e dentro di noi». Nel corso del programma, a cura di Gioia Meloni, si parlerà di sfruttamento della prostituzione; testimonianze di vita e opinioni. Ospiti Isabella Massa, responsabile dell'Ufficio stranieri della Questura di Trieste, Luciano Ciccone, medico impegnato in un progetto regionale di prevenzione Aids, e Vita Gregorio, presidente di una cooperativa d'accoglienza. Alle 15.15, «Trampolino di lancio»,

un programma di Mario Mirasola dedicato ai giovani talenti nel campo dello spettacolo. Alle 15.30 «Fresca di stampa» a cura di Tullio Durigon con la collaborazione di Anna Marcolin, parlerà del futuro del credito nel mercato globale.

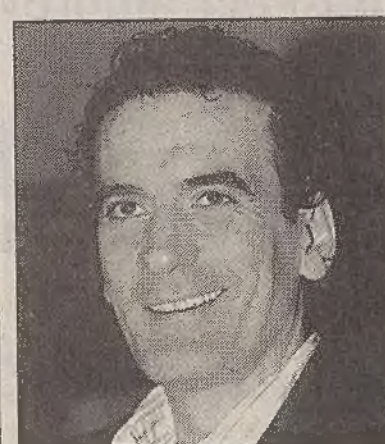
Mercoledì, alle 14.30, «Cittadini d'Europa: fra servizi e diritti». La trasmissione, a cura di Noemi Calzolari, parlerà di «Una vacanza tutto compreso», ovvero dei disagi causati da un pacchetto di viaggio che non corrisponde alle aspettative. Alle 15.15, «I miti, le fiabe e le leggende di Alpe Adria» di Mario Mirasola. Alle 15.30 «Compito in classe» di Luciano Santin proporrà i modelli culturali dei giovani.

Giovedì alle 14.30 «La speculare», rassegna di cultura in Friuli a cura di Tullio Durigon, si trasferisce a San Vito al Tagliamento in occasione dell'inaugurazione del museo della vita contadina della provincia di

Pordenone. Alle 15.15 «In prima battuta», a cura di Isabella Gallo e con Orietta Fossati, per la regia di Marisandra Calacione, prevede la recensione del «Don Pasquale» a cura del critico Sergio Cimarosti e la presentazione di alcuni libri di argomento musicale (Rino Alessi).

Venerdì alle 14.30 «Prosa cinema e spettacolo», a cura di Noemi Calzolari. Alle 15.15 «Gente che scrive», di Lilla Cepak, proporrà diverse letture per le vacanze natalizie. Sabato alle 11.30 «Campus», a cura di Mario Mirasola, trasmissione dedicata al mondo dell'Università in regione e in Europa. Seguirà «Tweeter and woofers, suoni alti e bassi dal mondo giovanile», a cura di Gioia Meloni e con la collaborazione di Graziano D'Andrea.

Domenica, alle 12, andrà in onda per «I racconti della domenica», un episodio di «La porta orientale», di Roberto Damiani, realizzato da Nereo Zeper.



«Scusate il ritardo» su Raitre

## Troisi, ritratto autobiografico

Il film più bello della serata è «Ombre» di John Cassavetes che va in onda purtroppo solo alle 3.20 su Raitre. Ma per chi ama il più grande regista realista del cinema indipendente americano anche l'ora tarda non sarà un freno.

Gli altri titoli di oggi: «L'ultimo boy scout: missione sopravviver» (Avventura 1991) di Tony Scott. (Italia 1, ore 20.45). Con Bruce Willis e Damon Wayans.

«Ace Ventura-Missione Africa» (Commedia 1995) di Steven Soderbergh. Con Jim Carrey (Canale 5, ore 21) L'acchiappanimali Ace Ventura, ritiratosi in un monastero tibetano, viene pregato dall'ambasciatore inglese in Africa, di ritrovare un pipistrello sacro la cui scomparsa potrebbe causare terribili guerre fra due tribù rivali.

«Scusate il ritardo» (1982) di e con Massimo Troisi (Raitre, ore 21.45). Il secondo successo del comico triste napoletano che qui abbandona la farsa per un ritratto sorridente e autobiografico.

«Panic dietro le quinte» (1997) di R. Spottiswoode (Retequattro, ore 20.40). Film-verità sul dramma di un padre la cui figlia si è uccisa in diretta durante un programma della «tv del dolore». Con David Morse.

«Mimi metallurgico...» (1972) di L. Wertmuller (Retequattro, ore 23.10). Con Giancarlo Giannini.

Telemontecarlo, ore 12

A Candido gli affitti in nero

Un'inchiesta sugli affitti in nero sarà proposta nella puntata del programma condotto da Antonio Lubrano. In scaletta: per i problemi del condominio, intervento di Renata Balzan su cosa è e come si utilizza la tabella dei millesimi. In studio: Walter Passerini su come si fa un curriculum vitae; Aldo Clementi sui valori nutrizionali della pasta al pomodoro ed Ermete Realacci sul problema del degrado ambientale della costiera amalfitana.

Raitre, ore 20.30

«La smorfia» con Renzo Arbore

Per i vent'anni dalla nascita del gruppo napoletano «La Smorfia» composto da Lello Arena, Enzo Decaro e Massimo Troisi, Raitre propone «C'era una smorfia...». Regia di Anna Maria Bianchi. Al programma partecipano: Renzo Arbore, Eugenio Bennato, Pino Caruso, Erri De Luca, Iria Forte, Monsignor Emanuel Milgrom, Piera Montecorvino, Bruno Viglino e il gruppo musicale Zezi Vivi. In scaletta: gli sketch più famosi del gruppo. Servizi da Napoli e Roma.

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)  
6.45 UNOMATTINA.  
7.30 TGR ECONOMIA  
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)  
9.35 BUTTATI BERNARDINO.  
Film. Di F.F. Coppola. Con Peter Kastner, Elizabeth Hartman.  
11.10 DIETRO LE QUINTE DI SALOMONE  
11.25 VERDEMATTINA. Doc.  
11.30 DA NAPOLI TG1  
12.25 CHE TEMPO FA  
12.30 TG1 FLASH  
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.  
13.30 TELEGIORNALE  
13.55 TG1 ECONOMIA.  
14.05 FANTASTICO PIU'.  
14.25 UNA FAMIGLIA COME TANTE.  
Telefilm.  
15.20 GIORNI D'EUROPA  
15.50 DIETRO LE QUINTE DI SALOMONE  
16.05 SOLLECITO.  
17.50 OGGI AL PARLAMENTO  
18.00 TG1  
18.10 PRIMADATTITO.  
18.45 COLORADO.  
19.30 CHE TEMPO FA  
20.00 TELEGIORNALE  
20.35 RAI SPORT NOTIZIE  
20.40 IL FATTO  
20.50 LA BIBBIA - SALOMONE 1A PARTE. Film (storico). Di Roger Young. Con Ben Cross, Max Von Sydow, M.G. Cucinotta.  
22.35 TG1  
22.40 PORTA A PORTA.  
0.15 TG1 NOTTE  
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA  
0.45 RAI EDUCATIONAL TEMPO  
1.10 RAI EDUCATIONAL: FILOSOFIA  
1.15 SOTTOVOCE.  
1.40 CARO PALINSESTO NOTTURNO  
2.15 GABRIELE LA PORTA PRESENTA: MILLELUCI  
2.30 MILLELUCI  
3.50 TG1 NOTTE  
4.20 M.RANIERI - BALLETTI - MINA - DOMENICO MODUGNO  
4.35 GABRIELE LA PORTA PRESENTA  
4.50 LE STELLE STANNO A GUARDARE. Sceneggi.

### RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA  
7.05 BANANE IN PIGIAMA  
7.25 CLASSIC CARTOON  
7.35 PINGU  
7.40 BABAR  
8.05 TRE GEMELLE E UNA STREGA  
8.30 UN GENIO PER PENELOPE. Telefilm.  
8.50 POPEYE  
9.05 LASSIE. Telefilm.  
9.30 SORGENTE DI VITA  
10.00 QUANDO SI AMA. Telen.  
10.20 SANTA BARBARA. Telen.  
11.00 TG2 MEDICINA 33  
11.15 TG2 MATTINA  
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI  
12.00 I FATTI VOSTRI  
13.00 TG2 GIORNO  
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ.  
13.45 TG2 SALUTE  
14.00 CI VEDIAMO IN TV.  
16.15 TG2 FLASH  
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA.  
17.15 TG2 FLASH  
17.45 METEO 2  
17.50 TG2 FLASH L.I.S.  
17.55 EUROVISIONE SCI: SALOMONE SPECIALE MASCHILE 1A MANCHE  
19.05 IL COMMISSARIO REX. Telen.  
19.55 DISOKUPATI. Telefilm.  
20.30 TG2 20.30  
20.50 L'ISPIETTORE DERRICK. Telen.  
23.00 RAIDUE PER VOI:  
0.05 OGGI AL PARLAMENTO  
0.15 METEO 2  
0.20 RAI SPORT NOTTE SPOT  
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA  
0.35 TELECAMERE (R)  
1.00 UOVA DI GAROFANO - 2A PARTE. Film (dram. '91). Di Silvano Agosti. Con Federico Zanola, Lou Castel.  
2.10 TG2 NOTTE (R)  
2.45 MI RITORNI IN MENTE REPLAY  
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA  
2.55 MATEMATICA (II ANNO) - LEZIONE 12. Documenti.  
3.35 ELETTROTECNICA (I ANNO) - LEZIONE 12. Doc.  
4.25 CONTROLLI AUTOMATICI - LEZIONE 12. Documenti.  
5.05 METODI PROBABILISTICI - LEZIONE 12. Documenti.

### RAITRE

8.00 TG3 SPECIALE  
8.30 ON THE ROAD  
8.55 RIZING. Film. Di Arthur Crabtree. Con Stewart Granger, Jean Kent, Anne Crawford.  
10.30 RAI EDUCATIONAL EPOCA: ANNI CHE CAMMINANO  
12.00 TG3 OREDDODICI  
12.15 RAI SPORT NOTIZIE  
12.20 TELESOGNI  
13.00 RAI EDUCATIONAL: IL GRILLO  
13.30 RAI EDUCATIONAL: MEDIA MENTE  
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI  
14.20 TG3 POMERIGGIO  
14.50 TGR LEONARDO  
15.00 TGR BELLITALIA  
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO  
15.40 CALCIO A TUTTA B  
16.05 CALCIO "C SIAMO"  
16.25 IL PALLONE DI TUTTI  
16.40 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATO EUROPEO CROSS COUNTRY  
17.00 IN VIAGGIO VERSO GEO.  
17.10 GEO & GEO. Documenti.  
18.25 METEO 3  
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.  
19.00 TG3  
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI  
20.00 DALLE 20 ALLE 20  
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'  
20.30 C'ERA UNA SMORFIA  
21.45 SCUSATE IL RITARDO. Film. Di Massimo Troisi. Con Massimo Troisi, Giuliana De Sio.  
22.40 TG3 VENTIDUE E TRENTA  
22.45 TGR TELEGIORNALE REGIONALI  
23.55 RAI SPORT  
0.40 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO  
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE  
2.10 TELEVISIONANDO: MESTIERI DI VIVERE  
2.25 MESTIERI DI VIVERE  
3.30 SHADOWS. Film. Con Lella Gordini, Rupert Cross.  
20.25 GUSTAV (cartoni animati)  
20.30 TGR

### CANALE 5

6.00 TGS PRIMA PAGINA  
6.00 TGS MATTINA  
6.45 COSBY INDAGA. Telefilm.  
7.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.  
11.30 CIAO MARA. Con Mara Venier.  
13.00 TGS GIORNO  
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.  
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.  
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.  
15.45 LE STORIE DI VERISSIMO. Con Marco Liorni.  
15.50 REGALO D'AMORE. Film tv (drammatico '94). Di Paul Bogart. Con Blair Brown, Andy Griffith.  
17.45 VERISSIMO. Con Marco Liorni.  
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.  
20.00 TG5  
20.35 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Lacchetti.  
21.00 ACE VENTURA - MISSIONE AFRICA. Film (comico '95). Di Steve Oedeker. Con J. Carrey, J. McNeice.  
22.50 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.  
1.00 TGS NOTTE  
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Lacchetti.  
1.45 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm. "Tragica illusione"  
2.45 TG5  
3.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Il robot"  
4.15 LA GUERRA DEI MONDI. Telefilm. "Sfida senza speranza"  
5.15 BOLLICINE  
5.30 TG5



### ITALIA 1

6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telenovela.  
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI  
9.20 LA BELLA E LA BESTIA. Telenovela.  
10.20 LA FAMIGLIA BROCK. Telenovela.  
12.20 STUDIO SPORT  
12.25 STUDIO APERTO  
12.50 FATTI E MISFATTI.  
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI  
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.  
13.25 CIAO CIAO PARADE  
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN  
14.00 I SIMPSON  
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Michelle Hunziker e Walter Nudo.  
15.00 FUEGO. Con Alessia Marcuzzi.  
15.30 SWEET VALLEY HIGH. Telenovela.  
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI  
16.05 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO  
16.30 SAILOR MOON  
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM  
17.00 RE ARTU  
17.25 AMBROGIO, UAN E GLI ALTRI  
17.30 HERCULES. Telefilm.  
18.30 STUDIO APERTO  
18.55 STUDIO SPORT  
19.00 MELROSE PLACE. Telefilm.  
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.  
20.45 L'ULTIMO BOYSCOUT: MISSIONE SOPRAVVIVERE (R). Film (avventura '91). Di Tony Scott. Con Bruce Willis, Damon Wayans.  
22.45 SCATAFASCIO. Con Paolo Rossi.  
24.00 GOALS, IL GRANDE CALCIO INGLESE.  
0.30 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.  
0.40 STUDIO SPORT  
1.10 ITALIA 1 SPORT  
1.40 RASSEGNA STAMPA  
1.50 STAR TREK. Telefilm.  
2.50 UNA MISSIONE PER DUE. Film tv (avventura '92). Di Joseph Wein. Con Ross Kettle, Norman Combes.  
4.30 TIME TRAX. Telefilm.  
5.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.  
6.00 CASA KEATON. Telefilm.

### RETE 4

6.00 UN AMORE DI NONNO. Telenovela.  
6.50 GROSSO GUAI A CARTAGENA. Film tv (avventura '87). Di Tommaso Dazi. Con Franco Nero, Barbara De Rossi.  
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)  
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.  
9.20 AMANTI. Telenovela.  
9.50 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.  
10.00 REGINA. Telenovela.  
10.30 LE MODE DI MODA (R)  
11.30 TG4  
11.40 FORUM. Con Paola Perego.  
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.  
13.30 TG4  
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.  
14.30 SENTIERI. Telenovela.  
15.30 IN NOME DI DIO - IL TEXANO. Film (drammatico '48). Di John Ford. Con John Wayne, Pedro Armendariz, Harry Carey Jr.  
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.  
18.55 TG4  
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Uboldi.  
19.35 L'ISOLA DEL TESORO  
20.05 NEL COVO DEI PIRATI CON PETER PAN  
20.35 FILM DOSSIER - 1A PARTE. Con Antonella Boralevi.  
20.40 PANICO DIETRO LE QUINTE. Film tv (drammatico '97). Di Roger Spottiswoode. Con David Morse.  
22.40 FILM DOSSIER - 2A PARTE. Con Antonella Boralevi.  
23.10 MIMI METALLURGICO FERITO NELL'ONORE. Film (commedia '72). Di Lina Wertmuller. Con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato.  
1.35 TG4 RASSEGNA STAMPA  
1.55 PETER STRONG. Telefilm.  
2.45 PESTE E CORNA (R).  
2.55 WINGS. Telefilm.  
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)  
3.30 RUBI. Telenovela.  
4.20 ANTONELLA. Telenovela.  
5.10 PERLA NERA. Telenovela.  
5.30 LASCIAI AMARE. Telenovela.

### TMC

7.00 SALLY LA MAGA  
7.25 I PREDATORI DELL'IDOLLO D'ORO. Telefilm.  
8.30 TMC NEWS  
9.00 PAZZO PER LE DONNE. Film (grottesco '65). Di Boris Sagal. Con Elvis Presley, Shelley Fabares.  
10.55 HITCHCOCK E IL SUO DOPPIO. Telefilm.  
12.00 CANDIDO. Con Antonio Lubrano.  
12.45 TMC NEWS  
13.05 TMC SPORT  
13.15 CANDIDO. Con Antonio Lubrano.  
14.00 LA MIA SPIA DI MEZZANOTTE. Film (commedia '67). Di Frank Tashlin. Con Doris Day, Rod Taylor.  
16.00 LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Ripoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.  
17.45 SCI: SALOMONE MASCHILE - 1A MANCHE  
19.00 RANNA  
19.25 TMC NEWS  
19.55 TMC SPORT  
20.10 QUINTO POTERE?  
20.30 SCI: SALOMONE MASCHILE - 2A MANCHE  
20.45 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.  
22.40 TMC SERA  
23.05 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.  
23.10 CALCIO: REPUBBLICA CECA - URUGUAY  
1.15 TMC DOMANI  
1.30 DOTTOR SPOT (R)  
1.35... E' MODA (R). Con Cinzia Malvini.  
2.05 COME UTILIZZARE LA GARDIA CONIERE (R). Film (commedia '66). Di Brian Hutton. Con Brian Bedford, Julie Sommars.  
3.40 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

### TELEQUATTRO

7.00 COMMENTO AL FATTO  
7.10 PERSONAGGI & OPINIONI  
7.30 KATTS AND DOG. Telefilm.  
8.00 MUSICHIANO  
10.10 FIGLI MIEI... VITA MIA. Telenovela.  
11.00 PALLAMANO: CONVERSAZIONE - GENERTEL  
12.15 VETRINA  
13.05 AMICI ANIMALI. Documenti.  
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH  
13.45 BASKET: DINAMICA GORIZIA - SIC JESI  
15.15 FIGLI MIEI... VITA MIA. Telenovela.  
16.05 KATTS AND DOG. Telefilm.  
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH  
17.00 MADE IN ITALY  
17.30 SPORTQUATTRO  
19.00 ZOOM MONDO DEL LAVORO  
19.30 FATTI E COMMENTI  
20.10 BASKET: SERAPIDE POZZUOLI - GENERTEL TS  
21.30 SPORTQUATTRO  
23.00 FATTI E COMMENTI  
23.35 ZOOM - MONDO DEL LAVORO  
24.00 BASKET: DINAMICA GORIZIA - SIC JESI  
1.30 FATTI E COMMENTI  
1.40 MALCOLM. Film (commedia '86). Di Nadia Tass. Con Clin Fries, John Hargreaves, Chris Hayward.

### TELEFRIULI

6.05 GILDA. Film (drammatico '45). Di Charles Vidor. Con Rita Hayworth, Glenn Ford, George Macready.  
7.40 VIDEO SHOPPING  
9.30 ARABAKI'S  
10.20 VIDEO SHOPPING  
12.00 MUSICA E SPETTACOLO  
12.20 PROPOSTA AUTO USATE  
12.30 TG CONTATTO  
13.20 AUTO TV  
13.30 TG CONTATTO  
14.00 PROPOSTA AUTO USATE  
14.10 VIDEO SHOPPING  
18.50 PROPOSTA AUTO USATE  
19.11 TELEFRIULI SPORT  
19.25 TELEFRIULI SERA  
19.55 GLI INVESTIMENTI CON I PAPU  
20.00 AUTO TV  
20.15 TELEFRIULI SHOPPING  
20.25 PROPOSTA AUTO USATE  
20.30 FRUII VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA  
22.30 TELEFRIULI NOTTE  
23.00 PROPOSTA AUTO USATE  
23.15 KAOS  
24.00 PROPOSTA AUTO USATE  
0.13 TELEFRIULI SPORT  
0.20 TELEFRIULI NOTTE  
1.10 VIDEO SHOPPING  
2.00 SHAKER PLANET  
2.30 GILDA. Film (drammatico '45). Di Charles Vidor. Con Rita Hayworth, Glenn Ford, George Macready.  
4.05 TELEFRIULI NOTTE  
4.35 VIDEOBIT

### CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS  
16.00 CORSO DI LINGUA ITALIANA  
16.30 JOE FORRESTER. Telefilm.  
17.15 ISTRIA E... DINTORNI  
17.45 BACCHI, BATTIBECCHI E... "REBECCHINI"  
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA  
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO, SPORT  
19.30 ECCECCIMANCA. Con Andro Merku' e Enzo Rotondo.  
20.00 SCI: SALOMONE SPECIALE MASCHILE 1A MANCHE  
20.45 SCI: SALOMONE SPECIALE MASCHILE 1A MANCHE  
21.30 STRANI GIORNI  
22.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO  
22.15 EURONEWS  
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA  
23.30 STUDIO 2 SPORT

6.00 KICKSTART  
9.00 SHOPPING CLUB  
10.00 MTV MIX  
14.00 US TOP 20  
15.00 HITS NON STOP  
17.00 SELECT MTV  
18.00 MTV HOT  
19.00 NEWS & NEWS. Con Stefano Mosca.

### TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV  
10.00 VIDEO SHOPPING  
11.10 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE  
12.00 VIDEO SHOPPING  
12.35 DOCUMENTARIO. Doc.  
13.15 TELEFILM. Telefilm.  
14.00 JUNIOR TV  
18.35 DOCUMENTARIO. Doc.  
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - 1A EDIZIONE  
20.10 VIDEO SHOPPING  
20.30 ZOOM VOLLEY  
21.00 TELEFILM. Telefilm.  
22.15 VIDEO SHOPPING  
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - 2A EDIZIONE  
23.30 VIDEO SHOPPING  
23.40 DOCUMENTARIO. Doc.  
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO  
0.30 VIDEO SHOPPING  
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - 3A EDIZIONE  
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO

19.30 THE GRIND  
20.00 US TOP 20  
21.00 MTV GLORY 10 OF THE BEST: JON BON JOVI  
22.00 THE ESSENTIAL: JON BON JOVI  
23.00 MTV HOT  
23.30 MTV AMOUR  
24.00 SUPER KICK  
2.00 NIGHT MIX

### TMC2

7.45 CLIP TO CLIP  
9.30 COLORADIO  
12.00 CAFFE' ARCOBALENO  
13.00 ARRIVANO I NOSTRI  
13.30 CLIP TO CLIP  
14.00 FLASH - TG  
14.05 COLORADIO  
16.00 HELP  
18.00 COLORADIO  
18.15 VEGAS. Telefilm.  
19.15 COLORADIO  
19.30 ALTROMONDO - OTHE-  
RWORLD. Con Ivo Mej.  
20.00 THE LION NETWORK.  
21.00 CONCERTO AREZZO WAVE: VERA BILIA & KALE, KLIMAX  
22.40 COLORADIO  
23.30 PIANETA B.  
0.05 COLORADIO  
1.05 OFF LIMITS  
2.05 HELP (R)

7.00 BUONGIORNO NORDEST.  
9.00 DALLA NOVE ALLE CINQUE. Telefilm.  
9.30 MEDICAL CENTER.  
11.30 MEDICAL CENTER.  
12.30 LINEA APERTA A NORD EST  
14.30 CRAZY DANCE  
18.00 MUSICA E SPETTACOLO  
18.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telenovela.  
19.30 TELE NORDEST NEWS  
19.30 MEDICAL CENTER.  
20.40 ICEBERG  
22.30 TELE NORDEST NEWS  
0.30 ALBI  
1.00 TELE NORDEST NEWS

### ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9  
7.30 SUPERAMICI  
8.00 UOMO TIGRE  
8.30 ANDIAMO AL CINEMA  
8.45 MATTINATA CON ...  
11.15 NEWS LINE 16/9  
12.30 CRISTAL. Telenovela.  
13.00 MUSICA E SPETTACOLO  
13.00 SUPERAMICI  
13.30 UOMO TIGRE  
14.00 CITY HUNTER  
14.30 FUNARI 7  
15.00 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO  
15.30 NEWS LINE 16/9  
16.00 ANDIAMO AL CINEMA  
16.30 POMERIGGIO CON ...  
17.30 LASSIE  
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.  
19.00 NEWS LINE 16/9  
19.35 UOMO TIGRE  
20.05 ARRIVANO I VOSTRI  
20.20 CITY HUNTER  
20.50 ST. HELENS: LA MONTAGNA DELLA PAURA. Film (drammatico '81). Di Ernest Pintoff. Con Art Carney, David Huffman.  
22.45 FUORIGIOCO.  
0.30 NEWS LINE 16/9  
0.45 ANDIAMO AL CINEMA  
1.00 BIKINI BEACH  
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

### RETE AZZURRA

9.00 ADAM 12. Telefilm.  
9.25 CARTONI ANIMATI  
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.  
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.  
12.45 ADAM 12. Telefilm.  
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.  
15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA.  
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.  
18.30 NOTIZIARIO  
20.00 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.  
20.55 UCCIDETE AGENTE SEGRETO 777 - STOP. Film. Di Cloche. Con Ken Clark, Sean O'Connor.  
23.40 STUDIO GEA

### TELECHIARA

14.00 UN VIAGGIO LUNGO UN SECOLO. Documenti.  
14.15 NEWS  
15.10 I DETECTIVES. Telefilm.  
15.30 ROSARIO  
16.00 OBIETTIVO MISSIONE  
16.30 GLI SVITATI  
17.00 FAUNA E FLORA.  
17.30 DUE ONESTI FUORILEGGI. Telefilm.  
18.30 PENSIERO GLO-CAL  
19.00 UOMINI D'OGGI  
19.30 NOTIZIE DA NORDEST  
19.45 ECCLESIA  
20.00 GLI SVITATI  
20.30 DUELLO NELL'ATLANTICO. Film.  
22.00 FAUNA E FLORA.  
22.45 ECCLESIA  
23.00 VIAGGI

### Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Fantastico. 7.50 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove hit. 10.05: Le News di Radio Cuore. 8.05: Hit anni 60 scelta dagli ascoltatori al num. 1678/61250. 8.40: Cinema a Trieste (16.05, 16.30, 16.55, 17.05, 17.30, 17.55, 18.05, 18.30, 18.55, 19.05, 19.30, 19.55, 20.05, 20.30, 20.55, 21.05, 21.30, 21.55, 22.05, 22.30, 22.55, 23.05, 23.30, 23.55, 24.05, 24.30, 24.55, 25.05, 25.30, 25.55, 26.05, 26.30, 26.55, 27.05, 27.30, 27.55, 28.05, 28.30, 28.55, 29.05, 29.30, 29.55, 30.05, 30.30, 30.55, 31.05, 31.30, 31.55, 32.05, 32.30, 32.55, 33.05, 33.30, 33.55, 34.05, 34.30, 34.55, 35.05, 35.30, 35.55, 36.05, 36.30, 36.55, 37.05, 37.30, 37.55, 38.05, 38.30, 38.55, 39.05, 39.30, 39.55, 40.05, 40.30, 40.55, 41.05, 41.30, 41.55, 42.05, 42.30, 42.55, 43.05, 43.30, 43.55, 44.05, 44.30, 44.55, 45.05, 45.30, 45.55, 46.05, 46.30, 46.55, 47.05, 47.30, 47.55, 48.05, 48.30, 48.55, 49.05, 49.30, 49.55, 50.05, 50.30, 50.55, 51.05, 51.30, 51.55, 52.05, 52.30, 52.55, 53.05, 53.30, 53.55, 54.05, 54.30, 54.55, 55.05, 55.30, 55.55, 56.05, 56.30, 56.55, 57.05, 57.30, 57.55, 58.05, 58.30, 58.55, 59.05, 59.30, 59.55, 60.05, 60.30, 60.55, 61.05, 61.30, 61.55, 62.05, 62.30, 62.55, 63.05, 63.30, 63.55, 64.05, 64.30, 64.55, 65.05, 65.30, 65.55, 66.05, 66.30, 66.55, 67.05, 67

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**  
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

**TRIESTE:** sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergeste 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710. **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714. **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100. **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267. **BOLZANO:** via Dante 5, tel. 0471/978478. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353. **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. **PADOVA:** via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583. **ROMA:** via Novaro 18, tel. 06/377083. **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555. **TRENTO:** via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16

stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

## 3 Impiego e lavoro richieste

**A. RESPONSABILE** amministrativo 31enne pluriennale esperienza nella gestione au-



## ESTÉE LAUDER

Quest'anno il Natale è d'oro.  
E il regalo più prezioso è

## Re-Nutriv

Intensive Lifting Creme

Per risultati sorprendentemente nuovi  
e un aspetto più giovane e compatto.  
Il risultato sulla pelle è un vero effetto  
lifting.



Le seguenti Profumerie Concessionarie Estée Lauder ti aspettano:

**COSULICH CLUB**  
**COSULICH CLUB**  
**COSULICH PROFUMERIE**  
**COSULICH CLUB**  
**MIMOSA**  
**PORTICI**  
**ROSA**  
**COSULICH PROFUMERIE**  
**GRAPULIN EDOARDO**  
**COSULICH PROFUMERIE**  
**COSULICH PROFUMERIE**

Via C. Battisti 2  
Piazza Borsa 4  
Via Carducci 24  
Centro Comm.le Il Giulia  
Via Roma 14  
Portici Chiozza 1  
Via San Lazzaro 6  
Corso Verdi 46  
Corso Verdi 83  
Via Duchi d'Aosta 91  
Via Roma 32/A  
Trieste  
Trieste  
Trieste  
Trieste  
Trieste  
Trieste  
Trieste  
Gorizia  
Gorizia  
Monfalcone  
Muggia

tonoma della contabilità generale, bilanci, magazzino, adempimenti fiscali, buona conoscenza dei più attuali programmi applicativi gestionali, esamina proposte. Fax: 0432-923048 - E-Mail: newjob@venere.inet.it. (G.U.D.)

**RESPONSABILE** stabilimento metalmeccanico pluriennale esperienza pianificazione produzione organizzazione aziendale costruzione costi controllo gestione, di 626, qualità 150°9000, curriculum prestigioso esamina opportunità direzione aziende industriali eventuale consulenza. Telefonare 0338/5922460. (A00)

**REVISORE** contabile laureato responsabile amministrativo finanziario in media azienda decennale esperienza valuta proposte. Scrivere patente auto n. Go21030539 Fermo posta Monfalcone. (B00)

## 4 Impiego e lavoro offerte

**AZIENDA** operante nel settore navale cerca 2 disegnatori tecnici, buona conoscenza programmi autocad, discreta conoscenza lingua inglese. Inviare curriculum vitae Cassetta 21/P PUBLIED 34100 Trieste. (G.Pd)

**CERCASI** odontoiatra con propria P.I., per collaborazione studio già avviato. Tel. 0338/6295125 ore pasti.

**CERCASI** per negozio Gorizia ragazza max 23enne conoscenza sloveno. Tel. orario negozio 0481/32870 lunedì.

**Insegnamenti Dal Vivo** 00.569.172.98

**Ascolta Senza Parlare** 00.245.292.433

**60 Sec Sveltissima** 00.245.292.730

PER IL NUOVO GUARDAROBIA E ACCESSORI, GIOIELLI E ARTICOLI REGALO nei migliori negozi della città

**BUONI O.V.**

paghi in 6 mensilità senza interessi!

Via Carducci 28 - Tel. 660770

firmare un colloquio presso i nostri uffici di Udine telefonare allo 0432/470366 dalle ore 15.30 in poi. (G00)

**6 Lavoro a domicilio**  
artigianato

**A.A.A. RIPARAZIONE** sostituzione ruote, velenziane, pitturazioni, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A13443)

**A. RIPARAZIONI** idrauliche, elettriche, impianti completi, interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A13443)

**CAMINETTO** affitta residenza Fabio Severo appartamento vuoto tre stanze cucina bagno. Tel. 040/639425.

**CAMINETTO** affitta residenza Giardino Pubbico appartamento vuoto tre stanze cucina servizi. Tel. 040/639425.

**CAMINETTO** affitta Roiano appartamento bene arredato soggiorno cucinino stanza bagno. Tel. 040/639425.

**11 Mobili e pianoforti**

**ANTIQUARIO** acquista quadri mobili libri soprammobili intere giacenze. Tel. 040/412201 - 382752.

**19 Appartamenti e locali**  
offerte d'affitto

**CAMINETTO** affitta appartamento lussuoso soggiorno stanza angolo cottura bagno terrazzo. Spiaggia privata. Posto macchina. 040/639425.

**CAMINETTO** affitta Giardino Pubbico appartamento arredato soggiorno due stanze cucina bagno. Tel. 040/639425.

**CAMINETTO** affitta Ippodromo appartamento arredato soggiorno stanza tinello cucinino bagno. Tel. 040/639425.

**CAMINETTO** affitta piazza Vico appartamento arredato soggiorno stanza cucina servizi. Tel. 040/639425.

**CELLA**  
orologeria gioielleria  
Trieste - Via Battisti 5 - Tel. 370640  
**BUONI O.V.** paghi in 6 mensilità senza interessi!

**CAMINETTO** affitta residenza Fabio Severo appartamento vuoto tre stanze cucina bagno. Tel. 040/639425.

**CAMINETTO** affitta residenza Giardino Pubbico appartamento vuoto tre stanze cucina servizi. Tel. 040/639425.

**CAMINETTO** affitta Roiano appartamento bene arredato soggiorno cucinino stanza bagno. Tel. 040/639425.

**20 Capitali - Aziende**

**A.A.A.** A tutte le categorie finanziarie velocemente qualsiasi importo. Consulenza Spa tel. 0422/422527 - 426378. (Gpd)

**A.A.A. FINANZIAMENTI** rapidissimi a tutti qualsiasi importo e operazione in tutta Italia. Tel. 049-8961991. (G.Mi)

**A.A. VOLETE** cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (A00)

**FINANZIAMENTI VELOCISSIMI**  
es. 5.000.000 rate 95.000 x 120  
15.000.000 rate 275.000  
IN 24 ORE  
FIRMA SINGOLA 14031100  
040/630992

**ACQUISTIAMO** attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole pagamento contanti 02/29518014. (Gm)

**CAMINETTO** cede zona San Giusto bar 30 mq molto bene avviato. Tel. 040/639425. (A00)

**FINANZIAMENTI** a norma di legge antiusura assistiti da Cooperativa di garanzia. Tutte

**PRESTITI PERSONALI**  
A TUTTE LE CATEGORIE DI LAVORATORI:  
DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI E CASALINGHE  
RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI TEMPI VELOCI  
SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI  
MUTUI CASA: es. 80.000.000 a L. 764.000 mensili (15 anni)  
**GIOTTO TRIESTE** 040/772633

categorie ovunque residenti senza limite di cifra. Es.: L. 100 milioni, rata L. 950.000. Sconto portafoglio. Tasso 9,50%. Dipendenti sino a 30 milioni. Es.: L. 10 milioni, rata L. 190.000. Mutui tasso 8,50%. Visite domicilio. Cooperservice tel. 0444/547453. (Gpd)

**FINANZIAMENTI** Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000 risposta immediata 049/8626190.

**GRADO** viale Dante vendesi bar-gelateria licenza annuale + immobile mq 30. 0431/83011-82583.

**GRADO** centro storico vendesi bar-gelateria ottimamente avviata, produzione propria, reddito dimostrabile ottimo gestione familiare. 0431/83011-82583. (C00)

**ASCOLTALA IN SILENZIO** 00.569.143.29

**CHIAMA E ASCOLTA** 00.245.292.728

**SODDISFAZIONI EROTICHE IN 2 MIN** 00.245.292.902

**ASCOLTALA IN SILENZIO** 00.569.143.29

**CHIAMA E ASCOLTA** 00.245.292.728

**SODDISFAZIONI EROTICHE IN 2 MIN** 00.245.292.902

**IMPRESA V'ENDE**  
LARGO PESTALOZZI  
angolo via Molino a Vento 61  
**APPARTAMENTI E MANSARDE!!**  
APPENA ULTIMATI

vista panoramica, soleggiati - finiture di pregio con BOX e POSTI MARCHINA  
Per informazioni e visite 040/66 0094 - 634215



**SVIZZERA** finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano tel. 0043/519605480. (Gmi)

**VELOCISSIMI**, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. Telefonata gratuita 167/311030. (Gmi)

**RAMONA DAL VIVO**

00.561.31.94

Ascolta e Godi

00.245.292.40

**22 Case-ville-terreni**  
vendite

**A.A.A. VILLA** padronale liberty via Rossetti privato vende a privato ampia metratura adatta famiglia numerosa o rappresentanza. Riservatezza. Scrivere a Cassetta n. 772. 34100 Trieste.

**A.A.A. ECCARDI** piazza Perugino piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio termoautonorio. Adatto medici ambulatori ufficio 040/634075.

**ASCOLTAMI** 00.569.168.88

**Caldi Giochi Erotici** 00.245.292.590

**Sexy Linea Rapida** Dal Vivo 00.245.292.750

**A.A.A. ECCARDI** zona Fiera ultimo piano ascensore ampia metratura atrio ingresso cucina salone tre stanze bagno ripostiglio grande poggioso posto macchina in garage condominiale. 040/634075.

**CAMINETTO** vende 150 mq appartamento viale XX Settembre cinque stanze cucina doppi servizi. Tel. 040/630451.

**ITALNOVA**  
DONNA  
**TAGLIE GRANDI**  
**PREZZI PICCOLI**  
P. Ospedale 7

**CAMINETTO** vende ospedale Maggiore appartamento 76 mq parzialmente ristrutturato tre stanze cucina bagno. Tel. 040/630451.

**CAMINETTO** vende piazza Unità attico primo ingresso su due piani 170 mq ampio salone due stanze cucinino tripli servizi terrazza. Tel. 040/630451.

**CAMINETTO** vende via Udine posti macchina in garage. Tel. 040/630451. (A00)

**Think positive!**

**INVICTA**  
la tua gioielleria  
**OROLINEA**  
VIALE XX SETTEMBRE 16 - Tel. 371480

**CAMINETTO** vende zona Centrale attico panoramico mq 180 + 60 terrazzo salone caminetto quattro stanze cucina doppi servizi posto macchina garage.

**GORIZIA** Lucinico appartamento bicamere biservizi soggiorno cucina terrazze cantina garage. 0481/93700.

**GORIZIA** vendesi appartamento semicentro 88 mq prezzo irriservabile telefonare a Gorizia 0481/530089. (B00)

**TARVISIO** 500 metri dal centro b locale tra piste sci e golf, riscaldamento autonomo, vendesi L. 90.000.000. Tel. 035/94084.

## REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

### AVVISO

Il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Agricoltura ha stabilito al 31 dicembre 1997 il termine per la presentazione delle domande, relative al 1998, per quanto concerne la L. 215/1992: «Azioni positive per l'imprenditoria femminile».

Si ricorda che per poter accedere alle agevolazioni previste da tale legge, di cui è attualmente in discussione una rideterminazione dell'entità dei fondi disponibili per il 1998, le interessate dovranno inviare domanda direttamente al Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato, via Molise 2, 00187 Roma.

Copia della domanda dovrà essere consegnata contestualmente alla Regione Friuli-Venezia Giulia, Ufficio di piano, via Udine 9, 34132 Trieste.

Si fa presente che il Ministero ha vivamente consigliato di seguire scrupolosamente, nella presentazione della domanda, il modello standard contenuto nel D.M. 5 dicembre 1996, n. 706 (allegati 2, 2a, 2b, 2c, 2d, 2e) e di porre estrema attenzione alla documentazione da allegare, in particolare per ciò che riguarda la perizia giurata asseverata attestante la validità tecnico-economica del progetto.

Per maggiori informazioni le interessate potranno accedere al numero verde 167-603603 o allo 02-76012159, oppure rivolgersi presso gli Uffici informazioni al cittadino della Regione Friuli-Venezia Giulia, ai seguenti indirizzi:

- Trieste, piazza Unità d'Italia 1, tel. 040-3773635  
- Gorizia, via Roma 14, tel. 0481-30951  
- Udine, via San Francesco 4, tel. 0432-555610  
- Pordenone, piazza Ospedale Vecchio 11, tel. 0434-529063  
- Tolmezzo, via Piave 10, tel. 0433-41559



**StarTAC™ CON TE, SEMPRE.**



**MOTOROLA**

Per ricevere ulteriori informazioni sui prodotti Motorola o l'indirizzo del rivenditore più vicino, contattare il numero 02-48.448.448.

*Quello che non pensavi possibile™*